



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6833

Seduta del 30/06/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Francesca Brianza di concerto con gli Assessori Valentina Aprea e Simona Bordonali

Oggetto

DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE PROVENIENTE DA PAESI TERZI E REGOLARMENTE SOGGIORNANTE - PIANO REGIONALE MULTI-AZIONE FONDO EUROPEO FAMI OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 E ACCORDO DI CUI ALLA DGR 4546/2015 (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI APREA E BORDONALI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Ilaria Marzi

I Direttori Generali Paolo Favini

Giovanni Bocchieri

Fabrizio Cristalli

L'atto si compone di 295 pagine

di cui 282 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);

- Decreto Legge n. 13 aprile 2017, n. 46 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale”;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 28/05/2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 -2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Immigrazione e misure prima della partenza (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Misure di Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014);

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura di cui alla DCR 9 luglio 2013 n. X/78 ed in particolare la Missione 12 ed il documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DeFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015;

VISTO il programma Operativo Regionale (POR) FSE Lombardia 2014/2020 per il periodo di programmazione europea 2014/2020 adottato con decisione della CE C(2017) 1311 del 20 febbraio 2017;

VISTA la d.g.r. 4546 del 10/12/2015 “Adesione all'accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia e approvazione del Piano Integrato degli interventi per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto del 15.04.2016 con il quale l'Autorità Delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020–OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi di cui alle seguenti quattro Azioni: Azione 01 – *Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica*; Azione 02 – *Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione*; Azione 03 – *Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione* e Azione 04 – *Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni*;

VISTO il Decreto 4305 del 21 dicembre 2016 dell'Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale è stata approvata la graduatoria finale dei progetti in ordine decrescente di punteggio, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

DATO ATTO che il succitato Decreto, verificata la presenza di residui accertati, stabilisce di redistribuire quote di budget secondo quanto stabilito al paragrafo 9.9 dell'art. 9 "Piano finanziario e costi progettuali" dell'Avviso n. 1/2016;

VISTO il piano di intervento regionale presentato denominato "Misura per Misura" suddiviso nelle seguenti azioni:

- Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" per un importo di Euro 2.715.000,00,
- Atto secondo: Integrazione" per un importo di Euro 2.871.000,00;
- Atto terzo: Informazione e comunicazione" per un importo di Euro 300.000,00;
- Atto quarto: Verso una cittadinanza attiva" per un importo di Euro 344.000,00;

VISTO il PROG-1116 dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'Avviso pubblico sopra



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiamato, co-progettato con Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e i seguenti 27 Istituti Scolastici IIS PARINI di LECCO, I.C. ACERBI – PAVIA, I.C. di Via Botto – Vigevano, ISIS GIULIO NATTA di Bergamo, IC DON RIMOLDI di Varese, I.C. BAGNOLO SAN VITO - MN , I.I.S. MONZA, ISIS "A.PONTI" GALLARATE, I.I.S. V. CAPIROLA – LENO, IS FELTRINELLI di Milano, I.C. TEODORO CIRESOLA di Milano, IC ARBE - ZARA di Milano, I.C. LODI TERZO, IC VIA SCIALOIA di Milano, IPSSCSI KANDINSKI di Milano, I.C. BALILLA PAGANELLI di Cinisello Balsamo, IC LUISA LEVI di Mantova, IC MOSE' BIANCHI di MONZA, IST. B. CAVALIERI, IC M. MONTESSORI di Bollate, IC SPINI VANONI di Morbegno, ITS G. PIAZZI di Sondrio, IS TORRIANI di CREMONA, IC MANZONI di Legnano, ICS VAL LAGARINA di Milano, ISS Faravelli di Pavia, e I.C. COMO CENTRO CITTA';

PRESO ATTO che al fine della definizione di un percorso di coprogettazione, per il piano regionale PROG-1116 dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" sono state costituite reti territoriali composte da Istituti scolastici ed enti No Profit, per assicurare l'integrazione tra il sistema scolastico e la comunità territoriale, adottando i seguenti provvedimenti:

- Comunicato Regionale del 03/062016 - N° 97 pubblicato sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e sul Burl e il relativo Avviso pubblico per manifestazione di interesse associata per partecipare alla partnership di progetto in riferimento all'"azione 1 - qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica" dell'avviso adottato con decreto del 15.04.2016 dall'autorità delegata del fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8713 "Approvazione esiti della valutazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata il 03 giugno 2016 - comunicato n° 97 - per la realizzazione dell'"azione 1 - qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica" dell'avviso pubblico multi-azione fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/ migrazione legale - ON2" con il quale sono state approvate nel ruolo di partner all'attuazione del progetto n. 27 istituzioni scolastiche e le relative reti (allegato D del decreto citato) che concorreranno all'attuazione dell'azione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il messaggio di posta certificata del 21.12.2016 con il quale l'Autorità Delegata, a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito, propone di integrare il budget del progetto "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica per un importo pari a Euro 60.000,00;
- la nota J1.2016.0022259 del 22 dicembre 2016 con la quale viene comunicato all'Autorità Delegata l'accettazione dell'importo pari a Euro 60.000,00;
- la nota dell'Autorità Delegata nr. 04367 del 29 dicembre 2016 con la quale viene integrato il budget dell'azione "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica", per un importo pari a Euro 60.000,00;

DATO ATTO che la quota di budget integrativa è stata equamente ridistribuita tra i partner co-beneficiari di progetto;

DATO ATTO che con nota J1.2017.0003666 del 15/03/2017 è stata richiesta la variazione della partnership del PROG-1116 "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" dell'IC di Bagnolo San Vito (Mn) con l'Istituto Virgilio di Borgo Virgilio (Mn);

VISTA la nota nr. 1079 del 20 marzo 2017 con la quale l'Autorità Delegata approva la variazione al partenariato di PROG-1116 "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica";

DATO ATTO che al fine di formalizzare il partenariato approvato con D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8713 (istituzioni scolastiche e le relative reti - allegato D) e le esigenze di collaborazione e integrazione tra soggetti di diversa natura sono state costituite Associazione Temporanea di Scopo registrate presso le rispettive Camere di Commercio, la cui documentazione è agli atti;

VISTO il PROG-1117 dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto Secondo: Integrazione" allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato, i seguenti 21 capofila per gli ambiti: Azienda Speciale Retesalute – per l'AMBITO di MERATE, AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA, OFFERTASOCIALE ASC MONZA PER VIMERCATE, Comune di Milano, COMUNE DI PIOLTELLO - CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIALE EST MILANO, Comune di Chiari per l'Ambito distrettuale n. 7 Oglio Ovest, Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per lo Sviluppo Sociale per AMBITO GARBAGNATE, COMUNE DI BERGAMO, Comune di Dalmine-ente capofila Ambito



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Territoriale di Dalmine, AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA-ENTE CAPOFILA PIANO DI ZONA AMBITO 9 GHEDI, INSIEME PER IL SOCIALE ASC - AMBITO DI CINISELLO BALSAMO, COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI per ambito Sesto e Cologno monzese, AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - A.S.S.E.MI, FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI- AMBITO 11 – GARDA, AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.), Risorsa Sociale Gera d'Adda – ente capofila del Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio, COMUNE DI CREMA per AMBITO DISTRETTUALE CREMA, Azienda Sociale Comuni Insieme ASCI - AMBITO LOMAZZO-FINO MORNASCO, Comune di Varese, COMUNE DI MONZA e due enti del privato sociale METE NOPROFIT, CODICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;

PRESO ATTO che al fine della definizione della partnership dell'azione 02 PROG-1117 dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto Secondo: Integrazione" sono state accolte le proposte progettuali di 21 ambiti territoriali preventivamente individuati sulla base dell'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente;

CONSIDERATO che al fine di individuare ulteriori partner tra i soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire un confronto tra gli ambiti territoriali individuati e favorire una modellizzazione degli interventi nell'ambito del PROG-1117 dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto Secondo: Integrazione" sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Comunicato Regionale n° 121 del 01/08/2016 ad oggetto: "Avviso pubblico per manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto relativa all'azione 2 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione – Avviso pubblico multi-azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/ Migrazione legale - ON2 Integrazione, per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi rivolti ai cittadini stranieri, attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi;
- d.d.u.o. 9 settembre 2016 - n. 8714 "approvazione esiti della valutazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata il 01 agosto 2016 - comunicato n° 121 - per la realizzazione dell'" all'azione 2 – "promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" dell'avviso multi-azione adottato con decreto del 15.04.2016 dall'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi "MISURA PER MISURA – atto secondo:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

integrazioni”;

VISTI:

- il messaggio di posta certificata del 23.12. 2016 con il quale l'Autorità Delegata, a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito, propone di integrare il budget del progetto “MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione” per un importo pari a € 5.716,25;
- la nota J1.2016.0022449 del 27.12.2016 con la quale viene comunicato all'Autorità Delegata l'accettazione dell'importo pari a € 5.716,25;
- la nota dell'Autorità Delegata nr. 04407 del 30 dicembre 2016 con la quale viene integrato il budget dell'azione “MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione” per un importo pari a €5.716,25;

DATO ATTO che con nota J1.2017.0002680 del 01 marzo 2017 è stata richiesta la variazione della partnership del PROG-1117 “MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione” con l'inserimento del Comune di Desio, capofila dell'ambito territoriale di Desio (MB) quale co-beneficiario del progetto che acquisirà una quota di budget assegnato a Offertasociale Asc Monza;

VISTA la nota nr. 0867 del 06 marzo 2017 con la quale l'Autorità Delegata approva la variazione al partenariato di PROG-1116 “MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione”;

DATO ATTO che a seguito dell'approvazione della partnership, la quota di budget integrativa è stata assegnata a CODICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS in ragione della prevalenza dei territori oggetto di analisi ed intervento;

VISTO il PROG-1118 dal titolo “MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione” *allegato C*), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato da realizzarsi in partnership con Èupolis Lombardia;

VISTA la nota prot. 12664 del 13/06/2017 con cui si procede alla revisione delle attività di cui al piano regionale approvato con decreto n. 4305 del 21 dicembre 2016 dell'Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

RITENUTO pertanto di procedere con successivo provvedimento alla revoca del decreto emesso in fase di attivazione delle procedure di coprogettazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che al fine di formalizzare il partenariato approvato con D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8712 (reti – allegato E del decreto) e nel rispetto delle esigenze di collaborazione e integrazione tra soggetti di diversa natura sono state costituite Associazione Temporanea di Scopo registrate presso le rispettive Camere di Commercio, territorialmente competenti, la cui documentazione è agli atti;

VISTO lo schema tipo di Convenzione di Sovvenzione - predisposto su format predefinito dell'Autorità delegata – tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Lombardia - allegato D), parte integrante del presente atto finalizzato all'acquisizione delle risorse predeterminate e all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione dei progetti, le cui attività dovranno essere concluse entro il 31 settembre 2018;

VISTO lo schema di Convenzione quadro per la realizzazione di piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. (avviso 1-2016 dell'Autorità Delegata del fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020) predefinito dell'Autorità delegata – tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Lombardia - allegato E), parte integrante del presente atto, finalizzato a valorizzare le sinergie tra i tre progetti che si attiveranno sul territorio regionale, così come descritto nel Piano di Intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

RITENUTO di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza, tra Regione Lombardia e gli enti co beneficiari e capofila delle citate associazioni temporanee di scopo, per la realizzazione dei progetti sopracitati, coerentemente con quanto stabilito dall'Avviso FAMI, dalla Convenzione di sovvenzione mediante specifiche Convenzioni operative, così come da schema di cui agli allegati F), G), H) parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti di cui agli allegati A), B), C) saranno allocati sui capitoli di entrata ed uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria del progetto, soggetto a contabilità separata;

DATO ATTO che, come prescritto nei citati bandi, ai progetti in oggetto saranno assegnati da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il Codice Unico di Progetto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRECISATO che il piano integrato degli interventi per favorire l'integrazione della popolazione proveniente da paesi terzi e regolarmente soggiornante, di cui all'avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020–OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, si integra e si completa con le azioni contenute nella già citata d.g.r. 4546 del 10/12/2015, in particolare per quanto riferito alla costruzione di modelli di lavoro di rete e di strumenti innovativi che promuovano la presa in carico integrata della persona in situazione di particolare fragilità, con attenzione a donne e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pervenuta in data 7 aprile 2017, prot.n. Y.2017.0004323, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato la proroga al 30/6/2018 del termine stabilito per la conclusione delle azioni del citato "Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti";

VISTA altresì la d.g.r. 6619 del 19/5/2017 ad oggetto: " Promozione di interventi integrati con le polizie locali per la prevenzione e il contrasto del lavoro nero, in tutte le sue forme, e del caporalato (L.R. 6/2015) Schema di accordo di collaborazione con i comuni interessati, per la realizzazione degli interventi", che dà attuazione di parte degli interventi previsti, con particolare attenzione al contrasto del lavoro sommerso e dei fenomeni di caporalato;

RILEVATA la necessità di individuare, coerentemente con le finalità di cui alla d.g.r. 4546 del 10/12/2015, quali enti per la realizzazione a livello territoriale delle azioni relative alla presa in carico integrata della persona in situazione di particolare fragilità, le ATS e rispettive ASST, che procederanno, nei termini e nelle modalità successivamente indicate a darne attuazione, in forma complementare ed integrata, con gli enti co beneficiari a livello territoriale del piano di intervento per l'integrazione oggetto del presente provvedimento;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo, secondo quanto ivi disposto;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito "Sezione Trasparenza"



Regione Lombardia

LA GIUNTA

adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTA la legge regionale n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 20/08 e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di recepire gli esiti delle graduatorie, approvate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà civili e per l'Immigrazione - Autorità responsabile della gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decreto n. 4305 del 21.12.2016;
2. di adottare le proposte regionali :
 - “MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica”, allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
 - “MISURA PER MISURA – Atto secondo: Integrazione”, allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
 - “MISURA PER MISURA – Atto terzo: Informazione e Comunicazione”, allegato C), parte integrante del presente provvedimento;
3. di prendere atto che le risorse disponibili a Regione Lombardia per l'attuazione degli interventi di cui al punto 2), risultano articolati come segue:
 - per il progetto “MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica” euro 2.775.000,00;
 - per il progetto “MISURA PER MISURA – Atto secondo: Integrazione” euro 2.876.716,24;
 - per il progetto “MISURA PER MISURA – Atto terzo: Informazione e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Comunicazione" euro 300.000,00;

4. di approvare lo schema di Convenzione di sovvenzione tra Ministero dell'Interno - Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 e Regione Lombardia – predisposto su format predefinito dall'Autorità responsabile della gestione del Fondo FAMI, allegato D), parte integrante del presente provvedimento;
5. di approvare lo schema di Convenzione quadro per la realizzazione di piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. (Avviso 1-2016 dell'Autorità Delegata del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020) predefinito dell'Autorità delegata – tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Lombardia - finalizzato a valorizzare le sinergie tra i tre progetti che si attiveranno sul territorio regionale, allegato E), parte integrante del presente provvedimento;
6. di approvare gli schemi di Convenzione Operativa tra Regione Lombardia e i partner, che disciplinano le modalità di realizzazione di tutte le attività previste sul territorio di competenza, come da allegati F),G),H), parti integranti del presente provvedimento;
7. di dare atto che i finanziamenti assegnati per i suddetti progetti di cui al precedente punto 3) per totali Euro 5.951.716,24 saranno allocati sui capitoli di bilancio di entrata e uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria degli stessi;
8. di individuare per la realizzazione della d.g.r. 4546 del 10/12/2015, in particolare per quanto riferito alla costruzione di modelli di lavoro di rete e di strumenti innovativi che promuovano la presa in carico integrata della persona in situazione di particolare fragilità, con attenzione a donne e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, quali enti per la realizzazione a livello territoriale, le ATS e rispettive ASST, che procederanno, nei termini e nelle modalità successivamente indicate a darne attuazione, in forma complementare ed integrata, con gli enti co beneficiari del piano di intervento per l'integrazione oggetto del presente provvedimento;
9. di demandare alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo;
10. di disporre per la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché con successivi provvedimenti sul sito “Sezione Trasparenza” adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

11. di trasmettere conseguentemente ai soggetti interessati il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico
2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2. Integrazione - 01-
Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso
azioni di contrasto alla dispersione scolastica lett c)**

**Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni soggetto
proponente unico/capofila
Modello A**

Obiettivo Specifico	2.Integrazione / Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	2. Integrazione - 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica lett c)
Annualità	2016 / 2018
Beneficiario Capofila	Regione Lombardia
Titolo del Progetto	MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica
Costo del progetto	2715000,00 €
Durata	17 mesi
Codice del Progetto	PROG-1116

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

A: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Via Flavia, 6
00187 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal 2.Integrazione / Migrazione legale - Annualità 2016 - 2018.
2. Integrazione - 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica lett c) - Avviso Pubblico prot. n. 15/04/2016 del 19/04/2016 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto **PAOLO FAVINI**, nato a **LODI** il **24/01/1956**, C.F.**FVNPLA56A24E648Q**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **DIRETTORE GENERALE della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale** e legale rappresentante *p.t.* della **Regione Lombardia**, con sede in **Milano**, Indirizzo **Piazza Città di Lombardia, 1**, C.F **80050050154**, P. IVA n. **12874720159** (di seguito "**Capofila**") in Partenariato/RTI/Consorzio con

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
Istituto comprensivo di Via Botto - VIGEVANO - CAPOFILA	Pavia - Via B. Giusto 3	94033970180	94033970180
IC1 "SPINI VANONI" DI MORBEGNO - capofila	MORBEGNO - VIA AMBROSETTI, 34	91015230146	
ICS A. MANZONI - CAPOFILA	LEGNANO - VIA S. TERESA,30	84003650151	
I.I.S."VINCENZO CAPIROLA" - LENO (BS) - CAPOFILA	Leno - Piazza Cesare Battisti n. 7/8	97000580171	
Istituto Comprensivo ARBE ZARA DI MILANO- CAPOFILA	Milano (MI) - Viale Arbe,21	80124730153	
IPSSCSI KANDINSKY DI MILANO - CAPOFILA	Milano - via Baroni 35	97040260156	
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TORRIANI - CAPOFILA	Cremona - via Seminario 17-19	80003100197	
	MILANO - Piazza Tito		



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

ITIS Feltrinelli Milano	Lucrezio Caro 6	80083090151	
ISIS GIULIO NATTA DI BERGAMO - CAPOFILA	Bergamo - via Europa n. 15	80031940168	
IST. PROF. DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E SOCIALI B. CAVALIERI-CAPOFILA	MILANO - Via Olona, 14	80124250152	
IISS G. PARINI DI LECCO - CAPOFILA	Lecco - via Badoni 2	83005740135	
I.C.S. TEODORO CIRE SOLA - CAPOFILA	MILANO - VIALE BRIANZA 18	97117370151	
ISTITUTO COMPRENSIVO DON RIMOLDI - CAPOFILA	Varese - via Pergine 6	80101510123	
I.C. ACERBI DI PAVIA - CAPOFILA	Pavia - via Acerbi 21	96069460184	
ISTITUTO COMPRENSIVO BALILLA PAGANELLI - CAPOFILA	CINISELLO BALSAMO - VIA FRIULI 18	85007770150	
ISIS "A.PONTI" GALLARATE _ CAPOFILA	GALLARATE - VIA STELVIO,35	82007990	
Istituto Comprensivo Como Centro città - CAPOFILA	Como - via Gramsci, 6	80013980133	
ICS VIA VAL LAGARINA - CAPOFILA	MILANO - via VAL LAGARINA 44	80146610151	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE "PIAZZI"	SONDRIO - SALITA SCHENARDI 6	93014380146	93014380146
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSE' BIANCHI"	MONZA - VIA MINERVA 1	85006410154	
I.C.MANTOVA 1 LUISA LEVI - CAPOFILA	MANTOVA - PIAZZA SEMINARIO, 4	93044340201	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L.G. FARAVELLI - CAPOFILA	STRADELLA - Via De Amicis, 35	84000580187	
ISTITUTO COMPRENSIVO LODI TERZO - CAPOFILA	LODI - VIA SALVEMINI N. 1	92559860157	
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA SCIALOIA" DI MILANO	MILANO - VIA SCIALOIA 21	97119160154	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

I.I.S. Monza - CAPOFILA	Monza - v. Monte Grappa, 1	94631900159	
ISTITUTO COMPRENSIVO MARIA MONTESSORI - CAPOFILA	BOLLATE - VIA MONTESSORI, 10	97270390152	
ISTITUTO COMPRENSIVO BAGNOLO SAN VITO - CAPOFILA	BAGNOLO SAN VITO - VIA MATTEOTTI 23	93034930201	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica", per un importo pari a **€ 2715000,00** nell'ambito dell'Avviso prot. n. 15/04/2016 del 19/04/2016 (di seguito, anche, "Avviso"), relativo alla presentazione di progetti finanziati dal **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione**.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
 - il progetto realizza attività ammissibili e comprende solo le spese ammissibili conformemente a quanto previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" per un costo non superiore ai limiti stabiliti, come indicato all'art. 9 dell'Avviso;
 - dispone di una o più struttura/e aventi i requisiti previsti dell'Avviso;
 - in caso di aggiudicazione, adatterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;



AUTORITA' DELEGATA

- in caso di aggiudicazione, richiederà un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 e, ove necessario, un codice CIG;
 - (nel caso di progetti che prevedano l'individuazione di partners con procedure competitive) ha selezionato il/i partners privato/i attraverso procedure competitive rispettose dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento come da documentazione allegata.
2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
 3. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
 4. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
 5. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente unico / Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
 6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;
 7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
 8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;

9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;
10. di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

[N.B. le dichiarazioni rese al presente punto non saranno prese in considerazione per gli Enti locali, nonché, qualora presenti nel novero dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 4 dell'Avviso, per le Regioni, Province e, in generale, per tutti gli Enti non economici di diritto pubblico] che, in particolare il Soggetto Proponente unico e/o Capofila:

a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

b.1) che nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico e/o Capofila o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico e/o Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è un'associazione o fondazione) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

c.1) nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico / Capofila e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico / Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è una associazione o fondazione) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne:

d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dall'Osservatorio;

f) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito né ha carichi pendenti relativi alle imposte dirette, all'imposta sul valore aggiunto, alle imposte indirette sugli affari e ad altri tributi indiretti;

h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

j) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

k) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta alla competente Direzione Provinciale del Lavoro di ovvero che il Soggetto proponente unico e/o Capofila non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;

l) non è stata applicata:

- alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

- altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m) nei confronti degli amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, [La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso;

n) non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione (in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza);

11. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai proponenti che, durante la procedura:
 - a) sono soggetti a conflitto d'interesse;
 - b) si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;
12. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)**, in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, di essere iscritto nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004, al n.
13. **(se non qualificabile come Ente di diritto pubblico)**
 è regolarmente iscritto **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98** con numero di iscrizione ;
 non è iscritto al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98 ma è comunque disciplinato da uno Statuto/Atto costitutivo o comunque da un atto fondante: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Partner partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999 in quanto ente di diritto pubblico **(NB: prima dell'attribuzione del finanziamento e comunque prima della sottoscrizione della Convenzione, l'Amministrazione verificherà in ogni caso, secondo le modalità ritenute più opportune, la veridicità di tale autodichiarazione, escludendo i soggetti i cui atti fondanti non hanno le caratteristiche richieste);**

(NB: il proponente dovrà barrare una delle due opzioni di cui al punto che precede).
14. (eventuale, per Soggetti non qualificabili come enti pubblici) di essere iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali:



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Denominazione Albo e data di iscrizione

15. che disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
16. (**eventuale**) che intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate:

Denominazione Soggetto	Importo
------------------------	---------

(nota: la tabella dei cofinanziamento è caricata automaticamente dalla scheda del budget voce "Entrate Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto")

17. che, soltanto nel caso in cui si configuri quale Soggetto di diritto pubblico, provveda a fornire una autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indicando che tutti i nominativi individuati all'interno del Gruppo di Lavoro sono stati selezionati ai sensi del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (c.d. Testo unico sul Pubblico Impiego);
18. che le dichiarazioni rese nei paragrafi 1.4, 1.5 e 1.6 del Modello B relative alle esperienze maturate dal Soggetto Proponente corrispondono a verità.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità:

Tipo **Carta d'identità**, n. **AX6600391**, rilasciato da **COMUNE DI MILANO** il **29/04/2016**, con scadenza il **24/01/2027**.

Nell'ipotesi di rilascio di delega da parte del legale rappresentante ad un soggetto diverso, si specifica che, **pena l'esclusione**:

- a) l'atto di delega deve essere redatto utilizzando l'apposito format o comunque avere i medesimi contenuti del predetto format;
- b) non può essere conferita delega per la sola apposizione della firma digitale;
- c) vi deve essere identità tra il soggetto che effettua le dichiarazioni e il soggetto firmatario delle dichiarazioni stesse.

N.B.:

- in caso di Soggetto Proponente in forma singola, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente medesimo;
- in caso di Soggetto Proponente in forma associata, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento;
- in caso di soggetto proponente strutturato in forma consortile il Consorzio e il soggetto membro dello stesso non possono partecipare al medesimo Avviso;



AUTORITA' DELEGATA

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE I: ANAGRAFICA ED ESPERIENZE

B.1. 1 Anagrafica Soggetto Proponente unico / Capofila

Scheda Anagrafica del Soggetto Proponente unico / capofila (*)

Soggetto proponente unico/capofila (**):

Denominazione:	Regione Lombardia
Natura Giuridica:	REGIONE
Tipo di Soggetto Proponente:	Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome
Codice Fiscale:	80050050154
Partita IVA:	12874720159
Sito Web:	http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it
PEC:	redditodiaautonomia@pec.regione.lombardia.it

Sede legale (**)

Via e numero civico:	Piazza Città di Lombardia, 1
Città:	Milano
CAP:	20124
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato) (***)

Cognome:	FAVINI
Nome:	PAOLO
Codice Fiscale:	FVNPLA56A24E648Q
Luogo di Nascita:	LODI
Data di Nascita:	24/01/1956
Qualifica:	DIRETTORE GENERALE della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
Tipo Documento:	Carta d'identità
Documento Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Numero Documento:	AX6600391
Data di Rilascio Documento:	29/04/2016
Data di Scadenza	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Documento:	24/01/2027
Referente per la proposta (**)	
Cognome:	ANDREOLI
Nome:	CLAUDIA
Codice Fiscale:	NDRCLD61C71E51AR
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente):	U.O. Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione Sociale
Via e numero civico:	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1
Città:	MILANO
CAP:	20124
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	02/67653541
Fax:	02/67653586
Email:	claudia_andreoli@regione.lombardia.it

* Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti in forma associata.

** Campi obbligatori

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente capofila per la presente proposta. Le generalità indicate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente la proposta progettuale. (Campo obbligatorio)

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.1. 2 Anagrafica partner di progetto

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	IISS G. PARINI DI LECCO - CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituto di Istruzione superiore statale
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	83005740135
Partita IVA:	
Sito Web:	www.isgparinilecco.it
Sede legale	
Via e numero civico:	via Badoni 2
Città:	Lecco
CAP:	23900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	LC
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	Cazzaniga
Nome:	Carlo
Codice Fiscale:	CZZCRL56R17A686B
Luogo di Nascita:	Barzanò
Data di Nascita:	17/10/1956
Qualifica:	Dirigente Scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR7470144
Rilasciato da:	Comune di Casatenovo
Data di Rilascio Documento:	27/06/2011
Data di Scadenza Documento:	26/06/2021
Referente per la proposta	
Cognome:	Negrini
Nome:	Francesca
Codice Fiscale:	NGRFNC71T64E507M
Ufficio di appartenenza:	Docente a tempo indeterminato
Via e numero civico:	via Badoni 2

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Città:	Lecco
CAP:	23900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	LC
Stato:	Italia
Telefono:	0341362430
Fax:	
Email:	istituto@pec.isgparinilecco.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	I.C. ACERBI DI PAVIA - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ISTITUTO COMPRENSIVO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	96069460184
Partita IVA:	
Sito Web:	http://www.paviaquarto.gov.it/
Sede legale	
Via e numero civico:	via Acerbi 21
Città:	Pavia
CAP:	27100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	PV
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	Barbisotti
Nome:	Marco
Codice Fiscale:	BRBMRC69H17M109B
Luogo di Nascita:	Voghera
Data di Nascita:	17/06/1969
Qualifica:	Dirigente Scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AX0955558
Rilasciato da:	Comune di Voghera

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data di Rilascio Documento: **08/08/2015**Data di Scadenza Documento: **17/06/2026**

Referente per la proposta

Cognome: **Cattaneo**
 Nome: **Patrizia**
 Codice Fiscale: **CTTPRZ58M50F205Y**
 Ufficio di appartenenza: **I.C. ACERBI**
 Via e numero civico: **via della Libertà 5/D**
 Città: **Borgarello**
 CAP: **27010**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **PV**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **382467325**
 Fax: **382568378**
 Email: **patri.pv@istruzione.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **Istituto comprensivo di Via Botto - VIGEVANO - CAPOFILA**
 Natura Giuridica: **Istituto Scolastico Statale**
 Tipologia di Soggetto: **Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria**
 Codice Fiscale: **94033970180**
 Partita IVA: **94033970180**
 Sito Web: **www.icviabottovigevano.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Via B. Giusto 3**
 Città: **Pavia**
 CAP: **27029**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **PV**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **Panzarasa**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Nome:	Alberto
Codice Fiscale:	PNZLRT72M01A794T
Luogo di Nascita:	Bergamo
Data di Nascita:	01/08/1972
Qualifica:	Dirigente Scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AT 9834247
Rilasciato da:	COMUNE DI MORTARA
Data di Rilascio Documento:	12/05/2014
Data di Scadenza Documento:	01/08/2024

Referente per la proposta

Cognome:	Panzarasa
Nome:	Alberto
Codice Fiscale:	PNZLRT72M01A794T
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENZA
Via e numero civico:	VIA BOTTO
Città:	VIGEVANO
CAP:	27029
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	PV
Stato:	Italia
Telefono:	038178561
Fax:	0381693602
Email:	pvic83300c@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISIS GIULIO NATTA DI BERGAMO - CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituzione Scolastica
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80031940168
Partita IVA:	
Sito Web:	www.nattabg.gov.it

Sede legale

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Via e numero civico:	via Europa n. 15
Città:	Bergamo
CAP:	24125
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BG
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	AMODEO
Nome:	Maria
Codice Fiscale:	MDAMRA58T43H224H
Luogo di Nascita:	Reggio di Calabria
Data di Nascita:	03/12/1958
Qualifica:	Dirigente Scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AS 9498283
Rilasciato da:	Comune di Bergamo
Data di Rilascio Documento:	20/12/2011
Data di Scadenza Documento:	19/12/2021

Referente per la proposta

Cognome:	CORTESI
Nome:	Giorgio
Codice Fiscale:	CRTGRG82D15A794D
Ufficio di appartenenza:	ISIS "Giulio Natta"
Via e numero civico:	VIA Europa n. 15
Città:	Bergamo
CAP:	24125
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BG
Stato:	Italia
Telefono:	035 319376
Fax:	
Email:	giorgiocortesi@hotmail.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di	ISTITUTO COMPRENSIVO DON RIMOLDI -
------------------------------	---

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

progetto:	CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituto Comprensivo
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80101510123
Partita IVA:	
Sito Web:	icvarese1donrimoldi.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	via Pergine 6
Città:	Varese
CAP:	21100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	VA
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Rossi
Nome:	Maria Rosa
Codice Fiscale:	RSSMRS58E59L682F
Luogo di Nascita:	VARESE
Data di Nascita:	19/05/1958
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	4031681AA
Rilasciato da:	Comune di Varese
Data di Rilascio Documento:	11/03/2013
Data di Scadenza Documento:	19/05/2023

Referente per la proposta

Cognome:	Rossi
Nome:	Maria Rosa
Codice Fiscale:	RSSMRS58E59L682F
Ufficio di appartenenza:	Presidenza
Via e numero civico:	via Pergine 6
Città:	Varese
CAP:	21100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	VA
Stato:	Italia

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Telefono: **0332 331440**
 Fax:
 Email: **vaic86900b@istruzione.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **ISTITUTO COMPRENSIVO BAGNOLO SAN VITO - CAPOFILA**
 Natura Giuridica: **MIUR**
 Tipologia di Soggetto: **Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria**
 Codice Fiscale: **93034930201**
 Partita IVA:
 Sito Web: **WWW.ICBAGNOLOSANVITO.GOV.IT**

Sede legale

Via e numero civico: **VIA MATTEOTTI 23**
 Città: **BAGNOLO SAN VITO**
 CAP: **46031**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MN**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **BARBIERI**
 Nome: **LUCIA**
 Codice Fiscale: **BRBLCU63C44F918F**
 Luogo di Nascita: **NOGARA (VR)**
 Data di Nascita: **04/03/1963**
 Qualifica: **DIRIGENTE SCOLASTICO**
 Tipo Documento: **Carta d'identità**
 Numero Documento: **AS 6279872**
 Rilasciato da: **COMUNE CURTATONE**
 Data di Rilascio Documento: **13/03/2012**
 Data di Scadenza Documento: **04/03/2023**

Referente per la proposta

Cognome: **De Bernardo**
 Nome: **Giovanna**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Codice Fiscale:	DBRGNN74H41L113M
Ufficio di appartenenza:	I C BAGNOLO SAN VITO
Via e numero civico:	VIA FRANCO CESANA 22
Città:	MANTOVA
CAP:	46100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MN
Stato:	Italia
Telefono:	3493103549
Fax:	
Email:	profssadebernardo@gmail.com

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	I.I.S. Monza - CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituto Istruzione Superiore
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	94631900159
Partita IVA:	
Sito Web:	www.ipsiamona.it

Sede legale

Via e numero civico:	v. Monte Grappa, 1
Città:	Monza
CAP:	20900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MB
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	CUMINO
Nome:	RENATA ANTONIETTA
Codice Fiscale:	CMNRTN67H67D005E
Luogo di Nascita:	Corigliano Calabro (CS)
Data di Nascita:	27/06/1967
Qualifica:	Dirigente Scolastico

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AT 7918380
Rilasciato da:	Monza (MB)
Data di Rilascio Documento:	17/07/2012
Data di Scadenza Documento:	27/06/2023

Referente per la proposta

Cognome:	Lanubile
Nome:	Ida
Codice Fiscale:	LNBDIA70L61H501I
Ufficio di appartenenza:	I.I.S. Monza
Via e numero civico:	v. Monte Grappa, 1
Città:	Monza (MB)
CAP:	20900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MB
Stato:	Italia
Telefono:	039 2003476
Fax:	
Email:	idalanubile@alice.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISIS "A.PONTI" GALLARATE _ CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituto Statale Istruzione Superiore
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	82007990
Partita IVA:	
Sito Web:	www.isisgallarate.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	VIA STELVIO,35
Città:	GALLARATE
CAP:	21013
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	VA

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	SCALTRITTI
Nome:	ANNA
Codice Fiscale:	SCLNNA57S55L682K
Luogo di Nascita:	VARESE
Data di Nascita:	15/11/1957
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AV 4008606
Rilasciato da:	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO
Data di Rilascio Documento:	19/07/2014
Data di Scadenza Documento:	15/11/2024
Referente per la proposta	
Cognome:	SCALTRITTI
Nome:	ANNA
Codice Fiscale:	SCLNNA57S55L682K
Ufficio di appartenenza:	Presidenza
Via e numero civico:	VIA STELVIO,35
Città:	GALLARATE
CAP:	21013
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	VA
Stato:	Italia
Telefono:	0331779831
Fax:	
Email:	info@isisgallarate.gov.it
<i>(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).</i>	
Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	I.C.S. TEODORO CIRESOLA - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	97117370151



AUTORITA' DELEGATA

Partita IVA:	
Sito Web:	www.icsciresola.gov.it
Sede legale	
Via e numero civico:	VIALE BRIANZA 18
Città:	MILANO
CAP:	20127
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	POLLIANI
Nome:	ANNA
Codice Fiscale:	PLLNNA70L65F205K
Luogo di Nascita:	MILANO
Data di Nascita:	25/07/1970
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR9782474
Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Data di Rilascio Documento:	03/08/2011
Data di Scadenza Documento:	02/08/2021
Referente per la proposta	
Cognome:	POLLIANI
Nome:	ANNA
Codice Fiscale:	PLLNNA70L65F205K
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	VIALE BRIANZA 18
Città:	MILANO
CAP:	20127
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	0288444660
Fax:	0288444665
Email:	MIIC81700R@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	I.I.S. "VINCENZO CAPIROLA" - LENO (BS) - CAPOFILA
Natura Giuridica:	SCUOLA
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	97000580171
Partita IVA:	
Sito Web:	info@capirola.com
Sede legale	
Via e numero civico:	Piazza Cesare Battisti n. 7/8
Città:	Leno
CAP:	25024
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BS
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	RAVELLI
Nome:	ERMELINA
Codice Fiscale:	RVLRLN51D47G550E
Luogo di Nascita:	PIAN D'ARTOGNE
Data di Nascita:	07/04/1951
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AS0065065
Rilasciato da:	COMUNE DI BAGNOLO MELLA
Data di Rilascio Documento:	07/10/2010
Data di Scadenza Documento:	06/10/2020
Referente per la proposta	
Cognome:	RAVELLI
Nome:	ERMELINA
Codice Fiscale:	RVLRLN51D47G550E
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	Piazza Cesare Battisti n. 7/8
Città:	Leno

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

CAP:	25024
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BS
Stato:	Italia
Telefono:	39-030.906539
Fax:	39-030.9038061
Email:	ds@capirola.com

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	Istituto Comprensivo ARBE ZARA DI MILANO-CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituto scolastico
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80124730153
Partita IVA:	
Sito Web:	http://www.icarbezara.gov.it/

Sede legale

Via e numero civico:	Viale Arbe,21
Città:	Milano (MI)
CAP:	20125
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Lopez
Nome:	Maria Teresa
Codice Fiscale:	LPZMTR72P69G388S
Luogo di Nascita:	Pavia
Data di Nascita:	29/09/1972
Qualifica:	Dirigente Scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AV6416705
Rilasciato da:	Comune di Varzi
Data di Rilascio Documento:	16/09/2015

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data di Scadenza Documento: **29/09/2025**

Referente per la proposta

Cognome: **Lopez**
 Nome: **Maria Teresa**
 Codice Fiscale: **LPZMTR72P69G388S**
 Ufficio di appartenenza: **Dirigente Scolastico**
 Via e numero civico: **Viale Arbe,21**
 Città: **Milano (MI)**
 CAP: **20125**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **02. 6080097**
 Fax:
 Email: **dszara@tiscali.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **ISTITUTO COMPRENSIVO LODI TERZO - CAPOFILA**
 Natura Giuridica: **ISTITUTO SCOLASTICO**
 Tipologia di Soggetto: **Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria**
 Codice Fiscale: **92559860157**
 Partita IVA:
 Sito Web: **WWW.icloditerzo.gov.it**

Sede legale

Via e numero civico: **VIA SALVEMINI N. 1**
 Città: **LODI**
 CAP: **26900**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **LO**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **MENIN**
 Nome: **STEFANIA**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Codice Fiscale:	MNNSFN67P53E648S
Luogo di Nascita:	LODI
Data di Nascita:	13/09/1967
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AV5592323
Rilasciato da:	COMUNE DI LODIVECCHIO
Data di Rilascio Documento:	11/04/2015
Data di Scadenza Documento:	13/09/2025

Referente per la proposta

Cognome:	MENIN
Nome:	STEFANIA
Codice Fiscale:	MNNSFN67P53E648S
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	VIA SALVEMINI N. 1
Città:	LODI
CAP:	26900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	LO
Stato:	Italia
Telefono:	0371 30657
Fax:	0371 431369
Email:	loic814001@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA SCIALOIA" DI MILANO
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	97119160154
Partita IVA:	
Sito Web:	WWW.ICSCIALOIA.GOV.IT

Sede legale

Via e numero civico:	VIA SCIALOIA 21
----------------------	------------------------

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Città:	MILANO
CAP:	20161
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	MORELLO
Nome:	IDA
Codice Fiscale:	MRLDIA53P60H501D
Luogo di Nascita:	ROMA
Data di Nascita:	20/09/1953
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AU1199507
Rilasciato da:	COMUNE MILANO
Data di Rilascio Documento:	28/05/2013
Data di Scadenza Documento:	20/09/2023

Referente per la proposta

Cognome:	MORELLO
Nome:	IDA
Codice Fiscale:	MRLDIA53P60H501D
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	VIA SCIALOIA 21
Città:	MILANO
CAP:	20161
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MB
Stato:	Italia
Telefono:	02 88446365
Fax:	02 88446376
Email:	miic8cg002@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	IPSSCSI KANDINSKY DI MILANO - CAPOFILA
--	---

UNIONE
EUROPEA

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Natura Giuridica:	SCUOLA PUBBLICA
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	97040260156
Partita IVA:	
Sito Web:	www.iskandinsky.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	via Baroni 35
Città:	Milano
CAP:	20142
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	ISPANO
Nome:	LIVIA
Codice Fiscale:	SPNLVI52S51E801B
Luogo di Nascita:	MAGENTA
Data di Nascita:	11/11/1952
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AU6601931
Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Data di Rilascio Documento:	23/12/2013
Data di Scadenza Documento:	11/11/2024

Referente per la proposta

Cognome:	NEBULONI
Nome:	DEBORAH
Codice Fiscale:	NBLDRH68H58A859W
Ufficio di appartenenza:	UFFICIO DEL DIRIGENTE
Via e numero civico:	via Baroni 35
Città:	Milano
CAP:	20142
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	3485165016

UNIONE
EUROPEA
 Ministero del Lavoro
 e delle Politiche Sociali
 DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
 E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE


AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Fax:

Email:

PRESIDE@ISKANDINSKY.GOV.IT

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISTITUTO COMPRENSIVO BALILLA PAGANELLI - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	85007770150
Partita IVA:	
Sito Web:	www.isc-paganelli.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	VIA FRIULI 18
Città:	CINISELLO BALSAMO
CAP:	20092
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	LEO
Nome:	LUIGI
Codice Fiscale:	LEOLGU67H18L781E
Luogo di Nascita:	VERONA
Data di Nascita:	18/06/1967
Qualifica:	Dirigente Scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR2086391
Rilasciato da:	SESTO S.GIOVANNI
Data di Rilascio Documento:	19/06/2009
Data di Scadenza Documento:	19/06/2019

Referente per la proposta

Cognome:	MOTTA
Nome:	SARA
Codice Fiscale:	MTTSRA71H61F712Q

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Ufficio di appartenenza:	SCUOLA SEC. I GRADO A.FRANK - CINISELLO B.MO
Via e numero civico:	VIA FRIULI,18
Città:	CINISELLO BALSAMO
CAP:	20092
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	266.047.832
Fax:	
Email:	mottasara@tiscali.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	I.C.MANTOVA 1 LUISA LEVI - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ISTITUZIONE SCOLASTICA
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	93044340201
Partita IVA:	
Sito Web:	WWW.ICMATOVA1.GOV.IT
Sede legale	
Via e numero civico:	PIAZZA SEMINARIO, 4
Città:	MANTOVA
CAP:	46100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MN
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	ARCHI
Nome:	ROBERTO
Codice Fiscale:	RCHRRRT53L20E897N
Luogo di Nascita:	MANTOVA
Data di Nascita:	20/07/1953
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO



AUTORITA' DELEGATA

Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR 8300260
Rilasciato da:	COMUNE DI RONCOFERRARO
Data di Rilascio Documento:	14/02/2011
Data di Scadenza Documento:	13/02/2021

Referente per la proposta

Cognome:	ARCHI
Nome:	ROBERTO
Codice Fiscale:	RCHRRT53L20E897N
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	PIAZZA SEMINARIO, 4
Città:	MANTOVA
CAP:	46100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MN
Stato:	Italia
Telefono:	39 0376 329409
Fax:	
Email:	mnic82800q@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	IST. PROF. DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E SOCIALI B. CAVALIERI-CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01, nonché sedi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinc
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80124250152
Partita IVA:	
Sito Web:	http://www.istitutocavalieri-superiori.it

Sede legale

Via e numero civico:	Via Olona, 14
----------------------	----------------------

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Città: **MILANO**
 CAP: **20123**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) ()**

Cognome: **LODIGIANI**
 Nome: **FRANCA**
 Codice Fiscale: **LDGFNC50S54F885D**
 Luogo di
Nascita: **NIBBIANO**
 Data di
Nascita: **14/11/1950**
 Qualifica: **DIRIGENTE SCOLASTICO**
 Tipo
Documento: **Carta d'identità**
 Numero
Documento: **AS 6196620**
 Rilasciato da: **Comune di Milano**
 Data di Rilascio
Documento: **02/11/2011**
 Data di
Scadenza
Documento: **01/11/2021**

Referente per la proposta

Cognome: **LODIGIANI**
 Nome: **FRANCA**
 Codice Fiscale: **LDGFNC50S54F885D**
 Ufficio di
appartenenza: **DIRIGENTE SCOLASTICO**
 Via e numero
civico: **Via Olona, 14**
 Città: **MILANO**
 CAP: **20123**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **02 435234**
 Fax:

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Email: **MIRC08000@istruzione.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	ISTITUO COMPRENSIVO MARIA MONTESSORI - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	97270390152
Partita IVA:	
Sito Web:	WWW.ICMONTESSORI.GOV.IT
Sede legale	
Via e numero civico:	VIA MONTESSORI, 10
Città:	BOLLATE
CAP:	20021
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	MURARO
Nome:	FRANCESCO GEROLAMO
Codice Fiscale:	MRRFNC64C28F205I
Luogo di Nascita:	MILANO
Data di Nascita:	28/03/1964
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR0433958
Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Data di Rilascio Documento:	11/11/2008
Data di Scadenza Documento:	10/11/2018
Referente per la proposta	
Cognome:	MURARO
Nome:	FRANCESCO GEROLAMO
Codice Fiscale:	MRRFNC64C28F205I
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Via e numero civico:	VIA MONTESSORI, 10
Città:	BOLLATE
CAP:	20021
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	023502856
Fax:	0233300186
Email:	miic8ee00g@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	IC1 "SPINI VANONI" DI MORBEGNO - capofila
Natura Giuridica:	ISTITUTO COMPRENSIVO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	91015230146
Partita IVA:	
Sito Web:	www.mediavanonimorbegno.it/
Sede legale	
Via e numero civico:	VIA AMBROSETTI, 34
Città:	MORBEGNO
CAP:	23017
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	SO
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	SVANELLA
Nome:	FAUSTA
Codice Fiscale:	SVNFST55A50D088P
Luogo di Nascita:	COSIO VALTELLINO
Data di Nascita:	10/01/1955
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AX3878477

UNIONE
EUROPEA
 Ministero del Lavoro
 e delle Politiche Sociali
 DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
 E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE


AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Rilasciato da:	COMUNE DI COSIO VALTELLINO
Data di Rilascio Documento:	30/06/2016
Data di Scadenza Documento:	10/01/2027

Referente per la proposta

Cognome:	SVANELLA
Nome:	FAUSTA
Codice Fiscale:	SVNFST55A50D088P
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	VIA AMBROSETTI, 34
Città:	MORBEGNO
CAP:	23017
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	SO
Stato:	Italia
Telefono:	0342610121
Fax:	0342600490
Email:	soic81700q@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TORRIANI - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80003100197
Partita IVA:	
Sito Web:	www.iistorriani.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	via Seminario 17-19
Città:	Cremona
CAP:	26100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	CR
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Cognome:	MOZZI
Nome:	ROBERTA
Codice Fiscale:	MZZRRT61S69D150S
Luogo di Nascita:	Cremona
Data di Nascita:	29/11/1961
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	3632149AA
Rilasciato da:	COMUNE DI CREMONA
Data di Rilascio Documento:	09/07/2012
Data di Scadenza Documento:	29/11/2022

Referente per la proposta

Cognome:	Cinquetti
Nome:	Antonella
Codice Fiscale:	CNQNNL58R70D150K
Ufficio di appartenenza:	IIS TORRIANI
Via e numero civico:	Viale Po, 56
Città:	Cremona
CAP:	26100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	CR
Stato:	Italia
Telefono:	037228380
Fax:	3332663507
Email:	cinquetti.antonella@iistorriani.gov.it

*(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ICS A. MANZONI - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	84003650151
Partita IVA:	
Sito Web:	www.icsmanzonilegnano.gov.it

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Sede legale

Via e numero civico: **VIA S. TERESA,30**
 Città: **LEGNANO**
 CAP: **20025**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **Lazzati**
 Nome: **GABRIELLA**
 Codice Fiscale: **LZZGRL57D48E514Y**
 Luogo di Nascita: **Legnano**
 Data di Nascita: **08/04/1957**
 Qualifica: **CAPO DI ISTITUTO - DIRIGENTE SCOLASTICA**
 Tipo Documento: **Carta d'identità**
 Numero Documento: **AR 9394516**
 Rilasciato da: **COMUNE DI LEGNANO**
 Data di Rilascio Documento: **29/04/2011**
 Data di Scadenza Documento: **29/04/2021**

Referente per la proposta

Cognome: **FEDELI**
 Nome: **NICOLETTA**
 Codice Fiscale: **FDLNLT65S56E514F**
 Ufficio di appartenenza: **ICS A. MANZONI**
 Via e numero civico: **Via S. TERESA,30**
 Città: **LEGNANO**
 CAP: **20025**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0331541382 -3495363172**
 Fax:
 Email: **guido.sutermeister@libero.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Denominazione del partner di progetto:	ICS VIA VAL LAGARINA - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80146610151
Partita IVA:	
Sito Web:	www.icsviavallagarina.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	via VAL LAGARINA 44
Città:	MILANO
CAP:	20157
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	DAMIZIA
Nome:	SIMONA
Codice Fiscale:	DMZSMN67C65H501B
Luogo di Nascita:	ROMA
Data di Nascita:	25/03/1967
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR 9722510
Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Data di Rilascio Documento:	04/04/2011
Data di Scadenza Documento:	03/04/2021

Referente per la proposta

Cognome:	DAMIZIA
Nome:	SIMONA
Codice Fiscale:	DMZSMN67C65H501B
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	via VAL LAGARINA 44
Città:	MILANO
CAP:	20157
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Stato:	Italia
Telefono:	3391211136
Fax:	
Email:	miic8ag00r@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L.G. FARAVELLI - CAPOFILA
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO CON PERSONALITA' GIURIDICA
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	84000580187
Partita IVA:	
Sito Web:	www.istituto-faravelli.it

Sede legale

Via e numero civico:	Via De Amicis, 35
Città:	STRADELLA
CAP:	27049
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	PV
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	CANEVARI
Nome:	AGNESE NADIA
Codice Fiscale:	CNVGSN62R44G388H
Luogo di Nascita:	PAVIA
Data di Nascita:	04/10/1962
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR1175488
Rilasciato da:	COMUNE DI OSPEDALETTI
Data di Rilascio Documento:	09/12/2009
Data di Scadenza Documento:	08/12/2019

Referente per la proposta

Cognome:	CANEVARI
----------	-----------------

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Nome:	AGNESE NADIA
Codice Fiscale:	CNVGSN62R44G388H
Ufficio di appartenenza:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Via e numero civico:	Via De Amicis, 35
Città:	STRADELLA
CAP:	27049
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	PV
Stato:	Italia
Telefono:	038548686
Fax:	038548962
Email:	pvis007004@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	Istituto Comprensivo Como Centro città - CAPOFILA
Natura Giuridica:	Istituto scolastico statale
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80013980133
Partita IVA:	
Sito Web:	www.iccomocentro.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	via Gramsci, 6
Città:	Como
CAP:	22100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	CO
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Grohovaz
Nome:	Valentina
Codice Fiscale:	80013980133
Luogo di Nascita:	Como
Data di Nascita:	06/02/1961

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Qualifica:	Dirigente scolastico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AS4534916
Rilasciato da:	Comune di Como
Data di Rilascio Documento:	01/12/2011
Data di Scadenza Documento:	30/11/2021

Referente per la proposta

Cognome:	Grohovaz
Nome:	Valentina
Codice Fiscale:	GRHVNT61B46C933V
Ufficio di appartenenza:	Dirigente scolastico
Via e numero civico:	via Gramsci, 6
Città:	Como
CAP:	22100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	CO
Stato:	Italia
Telefono:	31267504
Fax:	
Email:	coic852008@istruzione.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ITIS Feltrinelli Milano
Natura Giuridica:	Scuola Pubblica
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	80083090151
Partita IVA:	
Sito Web:	http://www.itisfeltrinelli.it/

Sede legale

Via e numero civico:	Piazza Tito Lucrezio Caro 6
Città:	MILANO
CAP:	20136
Regione:	LOMBARDIA

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Provincia:	MI
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	Donadei
Nome:	Maria Rita
Codice Fiscale:	DNDMRT59S45F842U
Luogo di Nascita:	Nardò
Data di Nascita:	05/11/1959
Qualifica:	Preside
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AS 6192954
Rilasciato da:	Comune di Milano
Data di Rilascio Documento:	17/11/2011
Data di Scadenza Documento:	16/11/2021
Referente per la proposta	
Cognome:	Marcianò
Nome:	Michela
Codice Fiscale:	MRCMHL68M54A952K
Ufficio di appartenenza:	docente di ruolo
Via e numero civico:	Via isimbardi 32
Città:	MILANO
CAP:	20141
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	+39 02 8376741
Fax:	
Email:	michela.marciano@gmail.com
<i>(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).</i>	
Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSE' BIANCHI"
Natura Giuridica:	ISTITUTO STATALE DI SECONDO GRADO
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria



AUTORITA' DELEGATA

Codice Fiscale:	85006410154
Partita IVA:	
Sito Web:	WWW.IISBIANCHI.IT

Sede legale

Via e numero civico:	VIA MINERVA 1
Città:	MONZA
CAP:	20900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	GARLATI
Nome:	GUIDO
Codice Fiscale:	GRLGDU57S21F205W
Luogo di Nascita:	MILANO
Data di Nascita:	21/11/1957
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR 0515179
Rilasciato da:	COMUNE DI BRUGHERIO
Data di Rilascio Documento:	14/09/2009
Data di Scadenza Documento:	13/09/2019

Referente per la proposta

Cognome:	PIROLA
Nome:	CLAUDIO
Codice Fiscale:	PRLCLD54D07I690D
Ufficio di appartenenza:	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSE' BIANCHI"
Via e numero civico:	VIA MINERVA, 1
Città:	MONZA
CAP:	20900
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	039/235941
Fax:	
Email:	scuola@iisbianchi.it

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	ISTITUTO TECNICO AGRARIO ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE "PIAZZI"
Natura Giuridica:	ISTITUZIONE SCOLASTICA
Tipologia di Soggetto:	Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria
Codice Fiscale:	93014380146
Partita IVA:	93014380146
Sito Web:	www.cnpiazzisondrio.gov.it

Sede legale

Via e numero civico:	SALITA SCHENARDI 6
Città:	SONDRIO
CAP:	23100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	SO
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	ANTONAZZO
Nome:	RAIMONDO
Codice Fiscale:	NTNRND68E31L049P
Luogo di Nascita:	TARANTO
Data di Nascita:	31/05/1968
Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AV9837436
Rilasciato da:	COMUNE DI SONDRIO
Data di Rilascio Documento:	03/09/2016
Data di Scadenza Documento:	31/05/2026

Referente per la proposta

Cognome:	FASCENDINI
Nome:	CINZIA
Codice Fiscale:	FSCCNZ79H50L749D
Ufficio di appartenenza:	ISTITUTO TECNICO AGRARIO



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Via e numero civico:	SALITA SCHENARDI 6
Città:	SONDRIO
CAP:	23100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	SO
Stato:	Italia
Telefono:	0342/212153
Fax:	
Email:	cinziafascendini@yahoo.it

*(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.1. 3 Anagrafica progetto

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- l'avvio e l'attuazione del progetto:

- la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;

- la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.

Dati del Progetto	
Soggetto Proponente unico/capofila:	Regione Lombardia
Titolo del Progetto:	MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica
Lista dei Partner:	I.C. ACERBI DI PAVIA - CAPOFILA I.C.MANTOVA 1 LUISA LEVI - CAPOFILA I.C.S. TEODORO CIRESOLA - CAPOFILA I.I.S. Monza - CAPOFILA I.I.S."VINCENZO CAPIROLA" - LENO (BS) - CAPOFILA IC1 "SPINI VANONI" DI MORBEGNO - capofila ICS A. MANZONI - CAPOFILA ICS VIA VAL LAGARINA - CAPOFILA IISS G. PARINI DI LECCO - CAPOFILA IPSSCSI KANDINSKY DI MILANO - CAPOFILA ISIS "A.PONTI" GALLARATE _ CAPOFILA ISIS GIULIO NATTA DI BERGAMO - CAPOFILA IST. PROF. DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E SOCIALI B. CAVALIERI-CAPOFILA ISTITUO COMPRENSIVO MARIA MONTESSORI - CAPOFILA ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA SCIALOIA" DI MILANO Istituto Comprensivo ARBE ZARA DI MILANO-CAPOFILA ISTITUTO COMPRENSIVO BAGNOLO SAN VITO - CAPOFILA ISTITUTO COMPRENSIVO BALILLA PAGANELLI - CAPOFILA Istituto Comprensivo Como Centro città - CAPOFILA Istituto comprensivo di Via Botto - VIGEVANO - CAPOFILA



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

ISTITUTO COMPRENSIVO DON RIMOLDI - CAPOFILA
ISTITUTO COMPRENSIVO LODI TERZO - CAPOFILA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSE' BIANCHI"
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L.G. FARAVELLI - CAPOFILA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TORRIANI - CAPOFILA
ISTITUTO TECNICO AGRARIO ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE "PIAZZI"
ITIS Feltrinelli Milano

Costo del Progetto (da budget): **2715000,00**

Localizzazione del Progetto

Ambito:	REGIONALE
Stato:	ITALIA
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	Milano (rilevanza 43%)
Altra Provincia 1:	Pavia (rilevanza 10%) Indirizzo:
Altra Provincia 2:	Mantova (rilevanza 7%) Indirizzo:
Altra Provincia 3:	Varese (rilevanza 7%) Indirizzo:
Altra Provincia 4:	- N.A. - (rilevanza 33%) Indirizzo: altre province lombarde vedi note
Altra Provincia 5:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Note:	SONDRIO 6% MONZA-BRIANZA - 6% - CREMONA 4% - LODI 4% - COMO 4% - BERGAMO 4% - LECCO 3% - BRESCIA 3%

Obiettivo Specifico

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale	2. Integrazione - 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica lett c) - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
Numero e target di destinatari:	alunni e studenti stranieri
Durata (in mesi):	17



B.1. 4 Esperienze maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso

Descrivere complessivamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni (numero di progetti, tipologia di attività erogate, risultati conseguiti) nell'ambito esclusivo dei servizi oggetto dell'avviso di riferimento, con particolare riferimento al contesto migratorio.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- ***il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- ***eventuali Partner.***

NB. Per la descrizione analitica dei progetti realizzati compilare altresì la sezione "Tabella esperienze".

Il proponente ha maturato una pluriennale esperienza nell'ambito dei servizi oggetto dell'avviso e in generale con riferimento riferiti al contesto migratorio. Tra le azioni prioritariamente attuate da Regione Lombardia si indicano quelle di promozione, sostegno e sviluppo di interventi e di progetti finalizzati al percorso di integrazione delle persone straniere. In particolare gli interventi attuati da Regione Lombardia hanno riguardato: la promozione della certificazione linguistica dei migranti (Progetto Certifica il tuo italiano - Fondo MLPS); l'accompagnamento delle famiglie straniere (Progetto Semina - Fondo MLPS); l'attivazione di scambi internazionali per l'elaborazione di una metodologia condivisa di analisi e benchmarking delle pratiche (Progetto EMILL – FEI 9/2011); la promozione di interventi di integrazione sociale e abitativa (Progetti Radici e Abitazioni – fondo MLPS); la promozione di un'informazione qualificata per operatori e cittadini stranieri (Progetto Telefono Mondo – fondo MLPS e risorse regionali); la mediazione culturale (FNPS e risorse regionali); la qualificazione degli operatori di polizia locale (POL.INTEGRA - FEI AZ 9/2013); la gestione del piano regionale integrato in tema di apprendimento della lingua italiana (Vivere in Italia ed, 1,2,3 e 4-FEI AZ 1); il contrasto alle discriminazioni (Ricominco da Tre - FEI AZ 7/2013); l'inserimento lavorativo dei giovani stranieri (NEXT - FEI 2014); la raccolta, l'analisi e la diffusione sui territori di informazioni sui diversi aspetti concernenti l'immigrazione (FNPS e fondi regionali). Nel settore specifico di riferimento dal 2005 ad oggi Regione Lombardia ha formato sull'italiano come seconda lingua e sulla cittadinanza oltre 46.000 cittadini di Paesi terzi e ha realizzato oltre 130.000 ore di docenza di italiano L2. Gli Istituti Scolastici sono da sempre impegnati in attività finalizzate alla integrazione di alunni con cittadinanza non italiana, alla prevenzione e alla lotta alla dispersione scolastica. Alcuni istituti hanno partecipato come partner a progetti FEI Az 1. La tabella completa di tutte le esperienze maturate dai partner sono nel documento in allegato.



B.1. 5 Esperienze pregresse

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal Soggetto Proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con altri Fondi comunitari e nazionali nell'ambito dell'immigrazione.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- eventuali Partner.***

Il proponente ha una comprovata esperienza di gestione di fondi comunitari di cui si riportano solo le principali. Regione Lombardia, oltre alla gestione del Fondo Sociale Europeo, ha partecipato come capofila al progetto ACKNOW M.V (Dafne III) e come partner a Stop VI.E.W. (Dafne III), Mhadie (European Commission's 6 FP), WEST-Women (Interreg) e Women Easy (European Regional Development Fund). Gli Istituti Scolastici sono impegnati in progetti di integrazione e educazione interculturale finanziati con fondi MIUR per le aree a rischio e a forte processo migratorio e per azioni di contrasto alla dispersione scolastica in attuazione art.7 DL104/2013. Alcuni Istituti hanno esperienza progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta alla dispersione scolastica finanziati da Regione Lombardia DG Istruzione, Formazione e Lavoro o dagli enti locali (L.285 /97).



B.1. 6 Tabella esperienze

Nr.	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Eventuali partner	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori/Autorità di Gestione	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività direttamente gestite
-----	------	---------------------------------------	-------------------	--	------------------------	-------------------	-------------	--	---------------------------	--



SEZIONE II: CONTENUTI DEL PROGETTO

B.2. 1 Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc) in corrispondenza della proposta progettuale.

Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, gli stranieri presenti in Lombardia al 1 luglio 2015 provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (Pfp) sono 1 milione e 321mila, con una crescita del 2% rispetto alla stessa data nell'anno precedente. A livello territoriale nel 2015 le province di Milano e di Monza e Brianza si confermano per la più ampia presenza di stranieri provenienti da Pfp, raccogliendo assieme quasi la metà del totale regionale. Considerando invece i valori assoluti si individuano 28 ambiti, raggruppati in 12 macro aree territoriali, che si caratterizzano per un elevato numero di stranieri: le azioni promosse dal presente progetto, proprio alla luce di tale presenza consistente, si realizzeranno su questi territori.

Per quanto riguarda la dimensione scolastica, Il Rapporto nazionale alunni con cittadinanza non italiana (CNI) a.s. 2014/2015 illustra come la presenza straniera si consolida nelle scuole in Lombardia: gli alunni stranieri nelle scuole statali e non statali in Lombardia nell'anno scolastico 2014/15 sono 201.633, pari al 24,7% del totale in Italia (+2,2%, incremento superiore alla media nazionale dell'1,4%). Il tasso di incidenza del 14,3% (in aumento di 0,1 punti nel corso dell'ultimo anno scolastico) risulta superiore a quello nazionale (9,2%). Da tale quadro di stabile e crescente presenza straniera nelle scuole, emerge la necessità di qualificare il sistema scolastico lombardo soprattutto in quei contesti caratterizzati sempre più in senso multietnico anche al fine di combattere la dispersione scolastica.

Nel 2014 il dato medio nazionale di dispersione nelle scuole superiori statali è pari al 27,9% (il dato si riferisce a tutti gli studenti, sia gli autoctoni sia quelli con cittadinanza non italiana). Si segnalano notevoli scostamenti tra le regioni o le aree territoriali, dopo le Isole (tasso medio di dispersione 35,4%) è il Nord Ovest con un tasso del 29,1% ad avere la situazione più precaria e in particolare la Lombardia si pone al di sopra della media nazionale con un tasso che si colloca al 31,6% (Dossier pubblicato da Tuttoscuola, 2014).



B.2. 2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Obiettivo generale

Contribuire al processo di integrazione e di inclusione sociale dei minori e giovani stranieri con cittadinanza di paesi terzi, anche di seconda generazione in Lombardia qualificando il sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica e fronteggiando i gap di rendimento.

Obiettivi specifici

- 1) Prevenire e contrastare la dispersione scolastica dei minori cittadini di paesi terzi, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
- 2) Promuovere l'inclusione sociale dei minori cittadini di paesi terzi e delle loro famiglie.
- 3) Promuovere la cittadinanza attiva rafforzando il coinvolgimento di studenti e giovani stranieri tramite esperienze di peer education
- 4) Rafforzare le reti territoriali integrate – scuole, enti locali e enti del terzo settore – per l'integrazione e l'inclusione di famiglie e minori cittadini di paesi terzi



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificandone la metodologia di intervento e le attività previste.

Nell'ottica di rispondere agli obiettivi generali e specifici sopra esposti e in linea con quanto previsto dall'Avviso ministeriale, il progetto intende realizzare 5 attività specifiche, articolate come segue

A1. INTERVENTI VOLTI AL CONTASTO ALLA DISPERSIONE E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO, con particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, compresa la formazione professionale e i CPIA:

A.1.1 interventi di orientamento e ri-orientamento partendo da analisi dei bisogni e dal bilancio di competenze;

A.1.2 interventi di sostegno socio-educativo (anche di accompagnamento o recupero esame conclusivo del primo ciclo e sostegno allo studio) ;

A.1.3 interventi di carattere motivazionale con metodologia partecipativa (active learning);

A.1.4 interventi volti al recupero e consolidamento delle competenze di italiano L2 (italiano per la comunicazione, soprattutto per i neo-arrivati, e italiano per lo studio);

Al fine di intervenire in modo efficace a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica è necessario mettere in atto progetti personalizzati (anche mediante Patti Educativi-Formativi tra scuola, studente e famiglia) che partono dalla lettura dei bisogni sociali del territorio e dei bisogni educativi e d'istruzione dei singoli. Tali percorsi devono necessariamente agire sia a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado riducendone il tasso di ritardo curricolare, sviluppando e potenziando la consapevolezza di sé, l'autostima, il senso di responsabilità, la motivazione e la capacità di orientamento efficace per garantire il successo della delicata fase di passaggio, sia a favore degli alunni del primo biennio della scuola secondaria di II grado, favorendo proposte che abbiano ricadute in termini di orientamento e di progetto di vita, o di ri-orientamento.

A2. INTERVENTI INTEGRATI per minori e famiglie attraverso l'ausilio di educatori, mediatori linguistico culturale: tutoring, mediazione dei conflitti, attività di laboratorio, sportelli;

A.2.1 Laboratori professionalizzanti ed esperienziali : che si svolgono in ambienti simili a quelli lavorativi, es. laboratorio di falegnameria , di serigrafia, di falegnameria, di orticoltura ecc. (BG = 20 laboratori), edile e meccanico (CR); esperienziali (es.sport CO e MI), multimediali e di conoscenza del territorio (CO), autobiografici (LO), teatrale (MN, PV, SO), enogastronomici (MB), ciclofficina, elettrico, acconciatura ed estetica, musicali (MI), life skills (MI, PV), interculturali (VA);

A.2.2 Laboratori sulla gestione del conflitto in chiave interculturale (LO, MI, SO);

A.2.3 Interventi di sostegno alle famiglie: sportelli informativi, di orientamento e ri-orientamento. Sportelli per famiglie di consulenza etnoclinica e di mediazione



AUTORITA' DELEGATA

linguistico-culturale (BS), spazio ascolto (MB), laboratori per piccoli gruppi familiari (MI)
Corso di lingua italiana L2 per genitori (MB).

A3. INTERVENTI DI PEER EDUCATION, attraverso la formazione (anche di tipo residenziale –MN) e il coinvolgimento attivo di studenti e giovani, in particolare delle seconde generazioni (life skills) per favorire l'accompagnamento nel corso del passaggio tra la scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado (compresa la formazione professionale) e sostenere azioni di supporto per i minori in maggiore difficoltà, rappresentando un modello positivo di integrazione e successo scolastico.

A4. INTERVENTI VOLTI A SVILUPPARE /RAFFORZARE LE RETI TERRITORIALI tra gli Istituti Scolastici, il sistema dei servizi, l'associazionismo e il terzo settore, anche attraverso percorsi formativi e laboratoriali mirati per docenti e operatori;
La scelta di un approccio che valorizza il territorio e che coinvolga tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrasto alla dispersione e integrazione, comporta, pertanto, la definizione di una serie di strumenti utili rispetto ai seguenti ambiti principali: quello concernente le modalità per il raggiungimento dei successi formativi (ruolo scolastico); quello attinente le ulteriori attività promosse dal territorio di carattere aggregativo, socializzante, di aggancio precoce, di mediazione sociale (ruolo del terzo settore); quello relativo al coinvolgimento della cittadinanza, dei servizi che si occupano di minori/giovani adulti, della capacità di sviluppare e sostenere la realizzazione di una rete territoriale attiva (ruolo dell'ente locale).

In particolare si prevedono le seguenti attività:

- Campagne di sensibilizzazione che prevedono interventi formativi aventi ad oggetto i temi della migrazione, della multiculturalità, della prevenzione del pregiudizio e della discriminazione;
- Eventi e manifestazioni interculturali per gli enti in rete e per la cittadinanza tutta (cucina etnica, cinema migrante, mostre);
- Formazione docenti e operatori sulla prevenzione di fenomeni di emarginazione, conflitto, ritardo negli apprendimenti e dispersione scolastica con particolare focus su studenti stranieri. Realizzazione e sistematizzazione di testi facilitati per l'insegnamento della lingua italiana L2 e testi ad alta leggibilità (LC, MI);
- Campus informativi/orientativi



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 4 Descrizione degli output e dei risultati attesi

Descrivere complessivamente gli output (realizzazioni) e gli outcome (risultati) in coerenza con gli indicatori di realizzazione e di risultato proposti nell'ambito del progetto.

Evidenziare la corrispondenza tra obiettivi, attività e risultati attesi.

Gli output previsti dall'attuazione del progetto si suddividono nei quattro ambiti di intervento in coerenza con la descrizione delle azioni e degli indicatori riportati nella scheda di dettaglio.

In particolare per l'ambito delle azioni di contrasto alla dispersione gli output sono:

Percorsi personalizzati di orientamento e ri-orientamento anche con attività peer to peer

15.000 ore di italiano L2 (italiano per la comunicazione e italiano per lo studio);

Nell'ambito degli interventi integrati gli output previsti sono:

realizzazione di 15.500 ore di laboratorio

costituzione di n.45 sportelli informativi, di consulenza specifica, di orientamento e ri-orientamento per famiglie e studenti

Nell'ambito degli interventi di peer education:

formazione intensiva e in itinere di gruppi di peer tutor sull'orientamento, sul supporto al recupero scolastico e alla motivazione

Infine, nell'ambito dello sviluppo di reti territoriali:

Formazione docenti e operatori sulle tematiche dell'integrazione dei minori stranieri e della dispersione scolastica

Sottoscrizione di 27 ATS attivate tra Istituti scolastici, enti locali e enti del terzo settore.

Costituzione di tavoli di rete

In relazione agli output sopra elencati i risultati attesi riguardano prevalentemente il miglioramento del benessere scolastico e della riuscita scolastica degli studenti coinvolti, il rafforzamento del livello di conoscenza della lingua italiana dei beneficiari e l'aumento dell'inclusione sociale degli studenti stranieri e delle loro famiglie migliorando l'integrazione sia all'interno dell'ambiente scolastico che extrascolastico.

Infine i risultati attesi inerenti in specifico allo sviluppo delle reti territoriali sono da intendersi sostanzialmente legati al potenziamento delle capacità di governance locale e di rafforzamento delle sinergie tra i soggetti coinvolti nel processo di prevenzione alla dispersione, integrazione linguistica, inclusione sociale e cittadinanza attiva previsti dal progetto.



B.2. 5 Descrizione dell'impatto atteso

Descrivere l'impatto atteso degli interventi previsti nella proposta progettuale rispetto al tema dell'avviso di riferimento e agli obiettivi generali del progetto.

L'impatto complessivo atteso si riferisce al contributo in termini di cambiamento e miglioramento che il progetto potrà apportare ai diversi ambiti previsti per i destinatari diretti dell'intervento e per tutti gli attori coinvolti nel processo di attuazione. Gli ambiti di coinvolgimento del progetto sono di quattro tipi (come esplicitato nella definizione degli obiettivi): 1) il primo ambito è riferito alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica; 2) il secondo ambito è quello dell'inclusione sociale dei minori e delle loro famiglie; 3) il terzo è quello riferito al coinvolgimento di studenti e giovani in azioni di cittadinanza attiva anche tramite la peer education; 4) il quarto ambito è quello relativo alle reti territoriali.

L'impatto atteso a seguito dell'attuazione del progetto per il primo ambito si riferisce al grado di qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali attraverso azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Rispetto ai destinatari, si riferisce al miglioramento dell'orientamento scolastico, al grado di accrescimento nella conoscenza linguistica (italiano L2) e di motivazione allo studio che porta quindi a una diminuzione dell'abbandono scolastico e del gap di rendimento. La messa in opera di un sistema di offerta formativa integrato con i soggetti del terzo settore, ha un impatto sul potenziamento del sistema di formazione regionale. Per garantire un'effettiva inclusione sociale dei minori cittadini di paesi terzi e delle loro famiglie si prevedono degli interventi integrati come i servizi di sportello e le attività di laboratorio, che sono di supporto al miglioramento dell'impatto degli obiettivi progettuali. Gli interventi mirano ad aumentare la capacità di agency dei beneficiari in termini di coinvolgimento e di cittadinanza attiva.

Infine, l'impatto atteso riferito al quarto ambito della realizzazione riguarda il potenziamento delle reti territoriali. Tale sviluppo porta all'avanzamento della capacità di governance locale e di rafforzamento delle sinergie tra i soggetti coinvolti ed ha un impatto in grado di produrre un miglioramento anche in termini di sostenibilità futura delle azioni di progetto.



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.2. 6 Tempistica di realizzazione

Fase	Attività			Trimestre 1			Trimestre 2			Trimestre 3			Trimestre 4				
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII		
1. INTERVENTI VOLTI AL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	INTERVENTI DI ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO, INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, INTERVENTI DI CARATTERE	2016	TEMPI														
			SPESE											0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	
			SPESE	219288,46			219288,46				73096,16				219288,46		
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	219288,46			0,00										
2. INTERVENTI INTEGRATI PER MINORI E FAMIGLIE	MOTIVAZIONALE, LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI ED ESPERIENZIALI, LABORATORI GESTIONE DEL CONFLITTO, SOSTEGNO FAMIGLIE	2016	TEMPI														
			SPESE											0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	
			SPESE	145446,46			145446,43				96964,28				145446,43		
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	145446,43			0,00										
3.INTERVENTI DI PEER EDUCATION	FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO ATTIVO STUDENTI E GIOVANI SECONDE GENERAZIONI , PEER TUTORING	2016	TEMPI														
			SPESE											0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	
			SPESE	72653,85			72653,85				20884,60				72653,85		
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	72653,85			0,00										
4.INTERVENTI VOLTI A SVILUPPARE E RAFFORZARE LE RETI TERRITORIALI	SVILUPPO RETI TRA ISTITUTI SCOLASTICI, SISTEMA DEI SERVIZI, ASSOCIAZIONISMO, TERZO SETTORE (INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, Percorsi FORMATIVI)	2016	TEMPI														
			SPESE											0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	
			SPESE	68178,57			75278,31				48785,72				68178,57		
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	68178,57			0,00										
2016	TEMPI													x	x		
	SPESE													46782,58			

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

5. GESTIONE

COORDINAMENTO,
AMMINISTRAZIONE,
MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE,
REVISIONE
CONTABILE,
CONSULENZA
LEGALE

2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	SPESE	75823,53			75823,53			75823,53			75823,53		
2018	TEMPI	x	x	x									
	SPESE	95823,53			0,00								



B.2. 7 Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **tipologia di destinatario (es cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, operatori pubblici e privati, etc)**
- **cittadinanza;**
- **genere;**
- **classi di età (0-14; 14-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65).**

Sono destinatari finali dell'azione 11.500 minori con cittadinanza di paesi terzi ovvero giovani dagli 11 fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero.

In particolare:

- # 4.000 alunni cittadini di paesi terzi a rischio dispersione della scuola primaria
- # 3.500 alunni cittadini di paesi terzi a rischio dispersione della scuola secondaria di I grado
- # 3.000 alunni cittadini di paesi terzi a rischio dispersione della scuola secondaria II grado
- # 1.000 giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero che beneficiano di formazione peer tutor, di azioni di recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico
- # 4.000 familiari di alunni con cittadinanza di paesi terzi che beneficiano dei servizi

Infine, saranno coinvolti nel progetto oltre 300 soggetti (enti locali, istituti scolastici, enti del terzo settore, organizzazioni di volontariato, ecc.) che, attraverso la costituzione in ATS saranno supportati nella gestione delle attività e nella gestione del processo migratorio e di integrazione.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 8 Scheda degli indicatori

Compilare gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto ove previsti specificandone unità di misura e valore atteso.

Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

Giovani di Paesi terzi che hanno preso parte alle att. di qualificaz. del sist. scolastico in contesti multiculturali [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **11500**

'di cui alunni che hanno beneficiato di azioni di orientamento e sostegno in ambito scolastico negli istituti scolastici di istruzione primaria [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **4000**

'di cui alunni che hanno beneficiato di azioni di orientamento e sostegno in ambito scolastico negli ist. scolast. di istruzione secondaria di I grado [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **3500**

'di cui alunni che hanno beneficiato di azioni di orient. e sostegno in ambito scolastico negli ist. scolast. di istruz. secondaria di secondo grado [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **3000**

di cui giovani che hanno beneficiato di azioni di recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **1000**

Operatori coinvolti nelle attività di progetto [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **540**

Familiari di alunni con cittadinanza di paesi terzi che beneficiano della attività di progetto [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **4000**

Ore erogate di insegnamento della lingua italiana e/o di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminaz. in amb. scolastico [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **15000**

Protocolli di Intesa, partenariati, accordi attivati tra Istituti Scolastici [numero]



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **27**

Soggetti coinvolti nei Protocolli d'intesa/Accordi/partenariati attivati tra Istituti Scolastici [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **330**

Sportelli/punti informativi attivati [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **54**

Destinatari che hanno partecipato agli interventi complementari a quelli finanziati con l'Azione 03 [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **300**

Indicatori di risultato

Giovani che accedono a un percorso di politica attiva (es. tirocinio, apprendistato) a seguito di azioni di orientamento [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **120**

Giovani che accedono a un percorso di politica attiva a seguito di az. di orient./Giovani che hanno beneficiato di az.di orient. al lavoro [%]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **30**

Alunni di paesi terzi che hanno beneficiato di azioni di orientamento e sostegno che al termine dei percorsi ottiene una votazione più elevata [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **8050**

Alunni che hanno beneficiato di orientamento e sostegno che ottengono una votazione più elevata/ Alunni che hanno beneficiato di orientamento e sosteg [%]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **70**

Alunni di paesi terzi che hanno beneficiato di azioni di orientamento e sostegno che al termine dei percorsi vengono bocciati [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **3450**

Alunni che hanno beneficiato d'orientamento e sostegno bocciati al termine dei percorsi / Alunni che hanno beneficiato d'orientamento e sostegno [%]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **30**

Giovani che rientrano in percorsi di istruz. o di formaz. profess. a seguito di az. di recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico [numero]



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **900**

Giovani che rientrano in percorsi di istruz./formaz. prof.le a seguito di azioni di recupero / Giovani che hanno beneficiato di azioni di recupero [%]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **30**



B.2. 9 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati misurati gli indicatori. Per la stima degli indicatori fare riferimento al documento "Linee guida per la compilazione degli indicatori"

La verifica degli indicatori sarà realizzata nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione; entrambe le attività fanno riferimento per la raccolta dei dati alla documentazione prodotta nel corso del progetto (registri attività, schede di rilevazione, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione individuati quindi saranno costruiti attraverso la lettura dei dati di partecipazione e realizzazione delle attività.

Gli indicatori di risultato, allo stesso modo, trovano la fonte delle proprie informazioni nella medesima documentazione (in particolare le schede di valutazione /pagelle, schede di rilevazione rispetto alle iscrizioni in percorsi scolastici o di inserimento lavorativo) e saranno elaborati al fine di far emergere i rapporti espressi nella tabella degli indicatori.



B.2.10 Monitoraggio e Valutazione

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate.

Il monitoraggio e la valutazione sono finalizzate a supportare l'attuazione del progetto, in relazione ai suoi obiettivi e all'effettiva articolazione nel contesto di attuazione. Distinguiamo l'impostazione, la tempistica e gli output derivanti dalle due attività. Monitoraggio: il monitoraggio ha una articolazione trimestrale, termine entro cui compilare per ogni azione una scheda di avanzamento delle attività, attraverso la quale monitorare la realizzazione – totale o parziale – delle attività in relazione a quanto previsto dal progetto alla relativa unità di tempo. Si individua inoltre un tempo intermedio di verifica con l'ente attuatore per individuare eventuali aggiustamenti funzionali alla realizzazione delle attività. Il monitoraggio prevede inoltre la produzione di un report finale.

Valutazione: la valutazione si focalizza sul grado di raggiungimento degli obiettivi e quindi dei risultati attesi dall'attuazione del progetto, affiancando anche un giudizio su eventuali risultati non attesi. A questo fine, l'impianto metodologico vede la combinazione di metodi standard e non-standard, per come descritti nella sezione relativa alla stima degli indicatori. L'azione di valutazione prevede la produzione di un report intermedio e di un report finale comprensivo dell'impianto dettagliato, degli strumenti utilizzati e dei giudizi specifici per ogni azione progettuale.



B.2.11 Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti realizzati nell'ambito di riferimento

Il progetto è complementare alle attività e all'impegno che Regione Lombardia, da diversi anni, dedica ai temi dell'immigrazione e dell'integrazione come si evince dalla partecipazione sistematica alle opportunità offerte dai progetti finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

In particolare il progetto si integra con le attività previste nel Piano integrato regionale degli interventi per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, approvato da Regione Lombardia a seguito dell'adesione all'Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi Finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Inoltre, l'intervento è complementare al progetto Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione, finanziato dal fondo FAMI, per la realizzazione del Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi e al progetto Pre.ce.do. che realizza il Piano regionale di contrasto e prevenzione delle discriminazioni, con particolare attenzione alla fascia di popolazione giovanile.

In aggiunta, l'Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica risulta interconnessa con gli altri interventi finanziati nell'ambito del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi di Regione Lombardia "MISURA PER MISURA", in una logica di approccio integrato alle questioni dell'integrazione. Nello specifico le attività della presente Azione potranno essere ampiamente diffuse tramite l'Atto terzo: Informazione e comunicazione e potranno integrarsi e alle azioni di rete dell'Atto secondo: Promozione dell'accesso ai servizi .



B.2.12 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., Convenzioni, etc.;**
- le risorse finanziarie che il Soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;**
- i documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti"**

Il rafforzamento delle reti territoriali, che vede il coinvolgimento degli Istituti scolastici lombardi di ogni ordine e grado, la sfera istituzionale rappresentata da USR ed Enti locali e l'ampia rappresentanza del terzo settore, rappresentano una prima garanzia di continuità del lavoro ed assicurano un luogo privilegiato per la condivisione e il coordinamento delle iniziative a favore dell'integrazione e inclusione sociale dei minori e giovani stranieri con attenzione al contrasto alla dispersione scolastica, alla formazione linguistica dei giovani migranti, primo passo verso l'integrazione socio-culturale e lavorativa.

In particolare la collaborazione con USR Lombardia, facilitando il raccordo degli Istituti scolastici con le autonomie locali e il territorio e la loro articolazione in reti di servizio, è garanzia di sostenibilità dell'azione formativa nel suo complesso così come l'implementazione di strumenti sperimentati (protocolli stipulati tra gli enti, coprogettazioni territoriali, produzione condivisa di materiali) costituirà uno strumento prezioso per la qualità dell'offerta formativa.

Infine, la partecipazione ad progetto complesso sia per partnership, sia per le azioni messe in campo, realizzato secondo le linee europee di intervento garantirà a tutti i partner, di sviluppare competenze progettuali e di sperimentare possibili modalità di raccordo e collaborazione interistituzionale tra partner ed enti aderenti sul tema dell'integrazione dei migranti nel territorio.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE III: QUADRO FINANZIARIO

B.3. 1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Spese (€)		Entrate (€)	
Costi Diretti sostenuti	2654886,28	Contributo comunitario	1357500,00
Costi indiretti	60113,72	Contributo beneficiario e partner	0,00
		Contributo terzi	1357500,00
		Introiti	0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	2715000,00	Totale delle entrate (TE)	2715000,00

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda al "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020".

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE VI: GESTIONE DEL PROGETTO

B.4. 1 Composizione e organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- **qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel Gruppo di Lavoro;**
- **l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate al coordinatore del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate a ciascuna unità ;**
- **le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato;**
- **le modalità operative di raccordo con altri attori istituzionali e non operanti nel territorio e nel settore di riferimento;**
- **la corrispondenza tra le professionalità previste dalla proposta progettuale in termini sia qualitativi che quantitativi rispetto al contenuto dell'avviso di riferimento.**

(Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma, i CV e la tabella dei profili professionali).

La governance del progetto sarà garantita da 2 organi di gestione:

COMITATO DIRETTORE: composto dai referenti di Regione Lombardia (DG Reddito di autonomia e inclusione sociale e altre Direzione Regionali coerentemente con il mandato di ciascuna), USR e ANCI. Avrà ruolo di indirizzo e supervisione.

CABINA DI REGIA: ciascuna Azione (Azione 1, Azione 2, Azione 3 e Azione 4) farà capo a una Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner della specifica che avrà il compito di coordinare operativamente le azioni, monitorare l'andamento generale del progetto. La Cabina di regia potrà essere convocata in seduta plenaria (a cui parteciperanno tutti i partner) o nella forma dei gruppi di lavoro (secondo linee tematiche, approfondimenti, casi specifici, ecc.), anche al fine di garantire una trasversalità tra le diverse reti territoriali operative.

Ciascun partner farà riferimento a una rete territoriale di intervento, formalizzata in sede di approvazione del progetto (ATS- v. organigramma), che coinvolgerà i soggetti che localmente contribuiscono alla promozione dell'integrazione degli stranieri.

Le qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte, selezionate sia in termini qualitativi sia quantitativi, sono riassumibili come segue

RL

ANDREOLI CLAUDIA project leader

IVANA DI LASCIO supporto alla realizzazione, monitoraggio e rendicontazione

BARBARA VISENTIN Collaboratore a supporto del monitoraggio e rendicontazione

CRISTINA MONDONI Responsabile di bilancio e amministrativo

MANILA FRANZINI Collaboratore a supporto della realizzazione degli interventi per ogni azione



AUTORITA' DELEGATA

RICCI MARIELLA Tecnico informatico
LAURA CANINO segreteria di progetto
PARTNER

- # Orientatori: esperti di orientamento, svolgono attività di bilancio di competenze e orientamento
- # Docenti italiano L2: esperti di italiano L2
- # Psicologi: svolgono funzioni di sostegno alle famiglie e mediazione dei conflitti;
- # Mediatori linguistico culturali: responsabili dei processi di facilitazione e orientamento;
- # Educatori: esperti, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili, avranno il compito di organizzare interventi educativi individualizzati e di gruppo;
- # Esperti di progettazione formazione: consulenti esperti di processi formativi responsabili della progettazione della formazione;
- # Docenti corsi formazione: esperti di processi educativi e migratori (socio-economici, interculturali...), per i corsi per operatori;
- # Responsabili operativi (project manager): esperti senior di progettazione di processi di promozione dell'integrazione, responsabili dell'andamento generale delle singole azioni e della gestione e coordinamento generale dell'intervento;
- # Figure amministrative: curano la gestione burocratica ed amministrativa dell'intervento assicurando la correttezza degli adempimenti formali;
- # Esperti di valutazione e monitoraggio: consulenti senior, esperti di processi e sistemi di valutazione, responsabili della progettazione e dell'applicazione del modello di valut

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.4. 2 Sistema di Gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- **l'avvio e l'attuazione del progetto;**
- **la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;**
- **la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.**

La gestione della documentazione relativa alle attività del progetto e alla loro rendicontazione contabile sarà assicurata dal Capofila con il supporto tecnico di un esperto legale per la gestione di eventuali subappalti e il coinvolgimento di un revisore che assicura la verifica della correttezza della documentazione prodotta in itinere e in sede rendicontativa. Il capofila e gli enti partner in caso di aggiudicazione della presente offerta tecnica, adotteranno un sistema di contabilità separata e informatizzata e richiederanno un codice CUP. Regione Lombardia, infine, si impegnerà ad archiviare e a rendere disponibili tutte le pezze giustificative relative ai costi ammissibili del presente progetto. Infine, alla luce dell'avvio del nuovo programma di interventi nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014 – 2020, il Capofila e i partner si atterranno ai seguenti regolamenti attuativi emessi dagli organi comunitari che sovrintendono la gestione del fondo specificato: Regolamento(UE)N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento (UE)N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio; Regolamento (UE)N. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE)n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento(UE)N. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento di esecuzione (UE) N. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE)n.514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA Regione Lombardia

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- Copia documento d'identità
- dgr_nomina_direttore_generale_FAVINI_PAOLO
- FAVINI_FIRMA
- LETTERA_ADESIONE_USR
- C_I_CAMPANELLI_USR
- Attestazione modalità di selezione
- scheda esperienze
- organigramma_generale
- organigramma_azione
- decreto_approvazione_esiti_manifestazione_interessi
- C.V. GRUPPO REGIONE
- Piano di Intervento Regionale
- Costi di gestione

DOCUMENTI DEL PARTNER I.I.S.S. G. PARINI DI LECCO - CAPOFILA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

DOCUMENTI DEL PARTNER I.C. ACERBI DI PAVIA - CAPOFILA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- verifica firma digitale - IST. ACERBI

DOCUMENTI DEL PARTNER Istituto comprensivo di Via Botto - VIGEVANO - CAPOFILA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

- I.C. VIA A. BOTTO - VIGEVANO - IMPEGNO A COSTITUIRE ATS

- IC VIA A. BOTTO VIGEVANO - CARTE IDENTITÀ' PER ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISIS GIULIO NATTA DI BERGAMO - CAPOFILA**

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

- NATTA LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS - C.I. FILE 1

- NATTA LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS - C.I. FILE 2

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO COMPRENSIVO DON RIMOLDI - CAPOFILA**

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO COMPRENSIVO BAGNOLO SAN VITO - CAPOFILA**

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

- VERIFICA FIRMA DIGITALE IST. BAGNOLO SAN VITO

**DOCUMENTI DEL PARTNER
I.I.S. Monza - CAPOFILA**

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISIS "A.PONTI" GALLARATE _ CAPOFILA**

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
I.C.S. TEODORO CIRESOLA - CAPOFILA**

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
I.I.S."VINCENZO CAPIROLA" - LENO (BS) - CAPOFILA**

- Modello A1



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

- VERIFICA DI FIRMA DIGITALE - CAPIROLA

DOCUMENTI DEL PARTNER
Istituto Comprensivo ARBE ZARA DI MILANO- CAPOFILA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO COMPRENSIVO LODI TERZO - CAPOFILA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA SCIALOIA" DI MILANO

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

DOCUMENTI DEL PARTNER
IPSSCSI KANDINSKY DI MILANO - CAPOFILA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO COMPRENSIVO BALILLA PAGANELLI - CAPOFILA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS CON FIRME

- C.I. PER ATS

- C.I. PER ATS - 2

DOCUMENTI DEL PARTNER
I.C.MANTOVA 1 LUISA LEVI - CAPOFILA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

- VERIFICA DI FIRMA DIGITALE - LEVI

DOCUMENTI DEL PARTNER
IST. PROF. DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E SOCIALI B.



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

CAVALIERI-CAPOFILA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO COMPRENSIVO MARIA MONTESSORI - CAPOFILA**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- verifica_firma_digitale
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- CARTE IDENTITÀ' PER ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
IC1 "SPINI VANONI" DI MORBEGNO - capofila**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- VERIFICA FIRMA SPINI VANONI

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TORRIANI - CAPOFILA**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- C.I. PER ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ICS A. MANZONI - CAPOFILA**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- C.I. PER ATS
- C.I. PER ATS - 2

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ICS VIA VAL LAGARINA - CAPOFILA**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- VERIFICA DI FIRMA DIGITALE - VAL LAGARINA
- C.I. PER ATS



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

- C.I. PER ATS - 2

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L.G. FARAVELLI - CAPOFILA**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- C.I. PER ATS
- VERIFICA DI FIRMA DIGITALE - FARAVELLI

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Istituto Comprensivo Como Centro città - CAPOFILA**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- C.I. PER ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ITIS Feltrinelli Milano**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSE' BIANCHI"**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS
- C.I. PER ATS

**DOCUMENTI DEL PARTNER
ISTITUTO TECNICO AGRARIO ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE "PIAZZI"**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- LETTERA_IMPEGNO_SOTTOSCRIZIONE_ATS

Data di apposizione della firma digitale



**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico
2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2. Integrazione - 02-
Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione lett e)**

**Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni soggetto
proponente unico/capofila
Modello A**

Obiettivo Specifico	2.Integrazione / Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	2. Integrazione - 02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione lett e)
Annualità	2016 / 2018
Beneficiario Capofila	Regione Lombardia
Titolo del Progetto	MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione
Costo del progetto	2871000,00 €
Durata	17 mesi
Codice del Progetto	PROG-1117

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

A: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Via Flavia, 6
00187 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal 2.Integrazione / Migrazione legale - Annualità 2016 - 2018. 2. Integrazione - 02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione lett e) - Avviso Pubblico prot. n. 15/04/2016 del 19/04/2016 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto **PAOLO FAVINI**, nato a **LODI** il **24/01/1956**, C.F.**FVNPLA56A24E648Q**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **DIRETTORE GENERALE della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale** e legale rappresentante *p.t.* della **Regione Lombardia**, con sede in **Milano**, Indirizzo **Piazza Città di Lombardia, 1**, C.F. **80050050154**, P. IVA n. **12874720159** (di seguito "**Capofila**") in Partenariato/RTI/Consorzio con

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
Comune di Varese	VARESE - Via Sacco 5	441340122	441340122
Azienda Speciale Retesalute per AMBITO MERATE	Merate - Piazza Vittorio Veneto 2/3	94024400130	2932150135
Risorsa Sociale Gera d'Adda – ente capofila del Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio	Caravaggio - Piazza Garibaldi 9	03445060167	03445060167
CODICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MILANO - Piazza IV Novembre 1	06275990965	06275990965
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	LODI - Via Tiziano Zalli 5	04985760968	04985760968
Comune di Milano	Milano - Piazza Scala 2	1199250158	1199250158
METE NOPROFIT	Milano - Viale E. Caldara 24/A	97305310159	03458100967
COMUNE DI PIOLTELLO - CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIALE EST MILANO	PIOLTELLO - VIA CARLO CATTANEO, 1	83501410159	00870010154
COMUNE DI CREMA PER			



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

AMBITO DISTRETTUALE CREMA	CREMA - PIAZZA DUOMO, 25	91035680197	00111540191
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" per AMBITO GARBAGNATE	Bollate - Piazza Martiri della Libertà 1	4450090966	
INSIEME PER IL SOCIALE ASC - AMBITO DI CINISELLO BALSAMO	CUSANO MILANINO - VIA AZALEE 14	8030790961	8030790961
COMUNE DI LONATO DEL GARDA - AMBITO 11 GARDA	LONATO - Martiri della libertà 12	00580570984	00832210173
Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per AMBITO LOMAZZO FINO MORNASCO	Lomazzo - piazza IV Novembre, 4	02886940135	02886940135
COMUNE DI MONZA	MONZA - Piazza Trento e Trieste	02030880153	00728830969
COMUNE DI BERGAMO	BERGAMO - PIAZZA MATTEOTTI, 27	80034840167	00636460164
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI PER AMBITO SESTO SAN GIOVANNI E COLOGNO MONZESE	SESTO SAN GIOVANNI - P.ZZA RESISTENZA,20	2253930156	00732210968
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.)	LEGNANO - PIAZZA SAN MAGNO, 9	92049320150	08868510960
Comune di Dalmine, ente capofila Ambito Territoriale di Dalmine	Dalmine - Piazza Libertà 1	232910166	232910166
AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - A.S.S.E.MI	San Donato Milanese (MI) - Via Sergnano, 2	97529770154	09374930965
Comune di Chiari per AMBITO DISTRETTUALE 7 OGLIO OVEST	Chiari - p.zza Martiri della Libertà, 26	00606990174	00572640985
OFFERTASOCIALE ASC MONZA PER AMBITO DESIO-VIMERCATE-MONZA	VIMERCATE - PIAZZA MARCONI 7/D	3743620969	03743620969
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA-ENTE CAPOFILA PIANO DI ZONA AMBITO 9	GHEDI - PIAZZA DONATORI DI SANGUE	02987870983	02987870983

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonchè in caso di esibizione di atti contenenti dati non



AUTORITA' DELEGATA

più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione", per un importo pari a € **2871000,00** nell'ambito dell'Avviso prot. n. 15/04/2016 del 19/04/2016 (di seguito, anche, "Avviso"), relativo alla presentazione di progetti finanziati dal **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione**.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
 - il progetto realizza attività ammissibili e comprende solo le spese ammissibili conformemente a quanto previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" per un costo non superiore ai limiti stabiliti, come indicato all'art. 9 dell'Avviso;
 - dispone di una o più struttura/e aventi i requisiti previsti dell'Avviso;
 - in caso di aggiudicazione, adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
 - in caso di aggiudicazione, richiederà un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 e, ove necessario, un codice CIG;
 - (nel caso di progetti che prevedano l'individuazione di partners con procedure competitive) ha selezionato il/i partners privato/i attraverso procedure competitive rispettose dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento come da documentazione allegata.
2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
3. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere



AUTORITA' DELEGATA

sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

4. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
5. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente unico / Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;
7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;
10. di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

[N.B. le dichiarazioni rese al presente punto non saranno prese in considerazione per gli Enti locali, nonché, qualora presenti nel novero dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 4 dell'Avviso, per le Regioni,



AUTORITA' DELEGATA

Province e, in generale, per tutti gli Enti non economici di diritto pubblico]

che, in particolare il Soggetto Proponente unico e/o Capofila:

a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

b.1) che nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico e/o Capofila o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico e/o Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è un'associazione o fondazione) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

c.1) nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico / Capofila e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico / Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è una associazione o fondazione) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne:

d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dall'Osservatorio;

f) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito né ha carichi pendenti relativi alle imposte dirette, all'imposta sul valore aggiunto, alle imposte indirette sugli affari e ad altri tributi indiretti;

h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

j) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

k) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta alla competente Direzione Provinciale del Lavoro di ovvero che il Soggetto proponente unico e/o Capofila non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

l) non è stata applicata:

- alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

- altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m) nei confronti degli amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, [La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso;

n) non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione (in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza);

11. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai proponenti che, durante la procedura:

a) sono soggetti a conflitto d'interesse;

b) si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;

12. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)**, in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, di essere



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

iscritto nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004, al n.

13. **(se non qualificabile come Ente di diritto pubblico)**

è regolarmente iscritto **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98** con numero di iscrizione ;

non è iscritto **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98** ma è comunque disciplinato da uno Statuto/Atto costitutivo o comunque da un atto fondante: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Partner partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999 in quanto ente di diritto pubblico **(NB: prima dell'attribuzione del finanziamento e comunque prima della sottoscrizione della Convenzione, l'Amministrazione verificherà in ogni caso, secondo le modalità ritenute più opportune, la veridicità di tale autodichiarazione, escludendo i soggetti i cui atti fondanti non hanno le caratteristiche richieste);**

(NB: il proponente dovrà barrare una delle due opzioni di cui al punto che precede).

14. (eventuale, per Soggetti non qualificabili come enti pubblici) di essere iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali:

Denominazione Albo e data di iscrizione

15. che disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

16. **(eventuale)** che intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate:

Denominazione Soggetto

Importo

(nota: la tabella dei cofinanziamento è caricata automaticamente dalla scheda del budget voce "Entrate Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto")

17. che, soltanto nel caso in cui si configuri quale Soggetto di diritto pubblico, provveda a fornire una autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indicando che tutti i nominativi individuati all'interno del Gruppo di Lavoro sono



AUTORITA' DELEGATA

stati selezionati ai sensi del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (c.d. Testo unico sul Pubblico Impiego);

18. che le dichiarazioni rese nei paragrafi 1.4, 1.5 e 1.6 del Modello B relative alle esperienze maturate dal Soggetto Proponente corrispondono a verità.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità:

Tipo **Carta d'identità**, n. **AX6600391**, rilasciato da **COMUNE DI MILANO** il **29/04/2016**, con scadenza il **24/01/2027**.

Nell'ipotesi di rilascio di delega da parte del legale rappresentante ad un soggetto diverso, si specifica che, **pena l'esclusione**:

- a) l'atto di delega deve essere redatto utilizzando l'apposito format o comunque avere i medesimi contenuti del predetto format;
- b) non può essere conferita delega per la sola apposizione della firma digitale;
- c) vi deve essere identità tra il soggetto che effettua le dichiarazioni e il soggetto firmatario delle dichiarazioni stesse.

N.B.:

- in caso di Soggetto Proponente in forma singola, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente medesimo;
- in caso di Soggetto Proponente in forma associata, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento;
- in caso di soggetto proponente strutturato in forma consortile il Consorzio e il soggetto membro dello stesso non possono partecipare al medesimo Avviso;
- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE I: ANAGRAFICA ED ESPERIENZE

B.1. 1 Anagrafica Soggetto Proponente unico / Capofila

Scheda Anagrafica del Soggetto Proponente unico / capofila (*)

Soggetto proponente unico/capofila (**):

Denominazione:	Regione Lombardia
Natura Giuridica:	REGIONE
Tipo di Soggetto Proponente:	Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome
Codice Fiscale:	80050050154
Partita IVA:	12874720159
Sito Web:	http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it
PEC:	redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Sede legale (**)

Via e numero civico:	Piazza Città di Lombardia, 1
Città:	Milano
CAP:	20124
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato) (***)

Cognome:	FAVINI
Nome:	PAOLO
Codice Fiscale:	FVNPLA56A24E648Q
Luogo di Nascita:	LODI
Data di Nascita:	24/01/1956
Qualifica:	DIRETTORE GENERALE della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
Tipo Documento:	Carta d'identità
Documento Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Numero Documento:	AX6600391
Data di Rilascio Documento:	29/04/2016
Data di Scadenza	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Documento:	24/01/2027
Referente per la proposta (**)	
Cognome:	ANDREOLI
Nome:	CLAUDIA
Codice Fiscale:	NDRCLD61C71E51AR
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente):	U.O. Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione Sociale
Via e numero civico:	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1
Città:	MILANO
CAP:	20124
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	02/67653541
Fax:	02/67653586
Email:	claudia_andreoli@regione.lombardia.it

* Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti in forma associata.

** Campi obbligatori

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente capofila per la presente proposta. Le generalità indicate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente la proposta progettuale. (Campo obbligatorio)

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.1. 2 Anagrafica partner di progetto

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	COMUNE DI LONATO DEL GARDA - AMBITO 11 GARDA
Natura Giuridica:	PUBBLICA
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	00580570984
Partita IVA:	00832210173
Sito Web:	www.comune.lonato.bs.it
Sede legale	
Via e numero civico:	Martiri della libertà 12
Città:	LONATO
CAP:	25017
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BS
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	TARDANI
Nome:	Roberto
Codice Fiscale:	TRDRRT54E10E667W
Luogo di Nascita:	LONATO
Data di Nascita:	10/05/1954
Qualifica:	Sindaco
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AN7437247
Rilasciato da:	Comune di LONATO
Data di Rilascio Documento:	19/03/2007

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data di
Scadenza **18/03/2017**
Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **SABAINI**
 Nome: **Alessandra**
 Codice Fiscale: **SBNLSN67M67D940F**
 Ufficio di appartenenza: **Programmazione Sociale - Ufficio di Piano**
 Via e numero civico: **Carmine 4**
 Città: **SALO'**
 CAP: **25087**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **BS**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0365521221**
 Fax:
 Email: **coordinamento.sociale@serviziintegratigardesani.eu**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **COMUNE DI CREMA PER AMBITO DISTRETTUALE CREMA**
 Natura Giuridica: **ENTE PUBBLICO**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **91035680197**
 Partita IVA: **00111540191**
 Sito Web: **www.comune.crema.cr.it**

Sede legale

Via e numero civico: **PIAZZA DUOMO, 25**
 Città: **CREMA**
 CAP: **26013**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **CR**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) ()**

Cognome: **BONALDI**
 Nome: **STEFANIA**
 Codice Fiscale: **BNLSFN70T50F205R**
 Luogo di
Nascita: **MILANO**
 Data di
Nascita: **10/12/1970**
 Qualifica: **SINDACO**
 Tipo
Documento: **Passaporto**
 Numero
Documento: **AA3534666**
 Rilasciato da: **QUESTURA DI CREMONA**
 Data di Rilascio
Documento: **14/01/2009**
 Data di
Scadenza
Documento: **13/01/2019**

Referente per la proposta

Cognome: **STANGHELLINI**
 Nome: **ANGELO**
 Codice Fiscale: **STNNGI68L02D142E**
 Ufficio di
appartenenza: **AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO DI PIANO AMBITO
CREMA**
 Via e numero
civico: **PIAZZA DUOMO, 25**
 Città: **CREMA**
 CAP: **26013**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **CR**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0373/894348**
 Fax:
 Email: **a.stanghellini@comune.crema.cr.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.)
Natura Giuridica:	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DI CUI AL DLGS 267/2000
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	92049320150
Partita IVA:	08868510960
Sito Web:	

Sede legale

Via e numero civico:	PIAZZA SAN MAGNO, 9
Città:	LEGNANO
CAP:	20025
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	GHETTI
Nome:	VALENTINA
Codice Fiscale:	GHTVNT76P46F205I
Luogo di Nascita:	MILANO
Data di Nascita:	06/09/1976
Qualifica:	PRESIDENTE VICARIO CDA
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AN9902311
Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Data di Rilascio Documento:	15/06/2007
Data di	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Scadenza **14/06/2017**

Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **ZAFFARONI**
 Nome: **ILARIA**
 Codice Fiscale: **ZFFLR175E65B300X**
 Ufficio di appartenenza: **UFFICIO DI PIANO AZIENDA SOLE**
 Via e numero civico: **VIA XX SETTEMBRE, 30**
 Città: **LEGNANO**
 CAP: **20025**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0331.472522.28**
 Fax:
 Email: **pianodizona@aziendasole.net**

(**) *Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **Risorsa Sociale Gera d'Adda – ente capofila del Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio**
 Natura Giuridica: **Azienda Speciale consortile ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 114 del Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **03445060167**
 Partita IVA: **03445060167**
 Sito Web: **www.risorsasociale.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Piazza Garibaldi 9**
 Città: **Caravaggio**
 CAP: **24043**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **BG**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) ()**

Cognome: **Zoccoli**
 Nome: **Giuseppina**
 Codice Fiscale: **zccgpp51e68l400t**
 Luogo di
Nascita: **Treviglio**
 Data di
Nascita: **28/08/1951**
 Qualifica: **Presidente del Consiglio di Amministrazione**
 Tipo
Documento: **Carta d'identità**
 Numero
Documento: **Av 6352806**
 Rilasciato da: **Comune di Treviglio**
 Data di Rilascio
Documento: **02/03/2015**
 Data di
Scadenza
Documento: **28/05/2025**

Referente per la proposta

Cognome: **Brambilla**
 Nome: **Marcello**
 Codice Fiscale: **brmmcl81s07l388b**
 Ufficio di
appartenenza: **Ufficio di Piano – Risorsa Sociale Gera d'Adda**
 Via e numero
civico: **Via Dalmazia 2**
 Città: **Treviglio**
 CAP: **24047**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **BG**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **03633112103**
 Fax:
 Email: **segreteria@risorsasociale.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	Azienda Speciale Retesalute per AMBITO MERATE
Natura Giuridica:	Azienda Speciale (Ente pubblico)
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	94024400130
Partita IVA:	2932150135
Sito Web:	www.retesalute.net

Sede legale

Via e numero civico:	Piazza Vittorio Veneto 2/3
Città:	Merate
CAP:	23807
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	LC
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Salvioni
Nome:	Alessandro
Codice Fiscale:	SLVLSN69T10A7940
Luogo di Nascita:	Bergamo
Data di Nascita:	10/12/1969
Qualifica:	Presidente
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AV3727345
Rilasciato da:	Comune di Robbiate
Data di Rilascio Documento:	02/02/2015
Data di	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Scadenza **10/12/2025**
Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **Dell'Oro**
 Nome: **Mariagrazia**
 Codice Fiscale: **DLLMGR71S66E507V**
 Ufficio di appartenenza: **Ufficio Bandi e Progetti**
 Via e numero civico: **Piazza Vittorio Veneto 2/3**
 Città: **Merate**
 CAP: **23807**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **LC**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **3381179194**
 Fax:
 Email: **grazia.delloro@retesalute.net**

(**) *Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA**
 Natura Giuridica: **ENTE PUBBLICO**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **04985760968**
 Partita IVA: **04985760968**
 Sito Web: **<http://www.consorziolodigiano.it/>**

Sede legale

Via e numero civico: **Via Tiziano Zalli 5**
 Città: **LODI**
 CAP: **26900**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **LO**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **CORDONI**
 Nome: **GIOVANNI CARLO**
 Codice Fiscale: **CRDGNN52C29I274K**
 Luogo di
Nascita: **SANT'ANGELO LODIGIANO**
 Data di
Nascita: **29/03/1952**
 Qualifica: **PRESIDENTE**
 Tipo
Documento: **Carta d'identità**
 Numero
Documento: **AX5276238**
 Rilasciato da: **COMUNE DI LODI VECCHIO**
 Data di Rilascio
Documento: **12/07/2016**
 Data di
Scadenza
Documento: **29/03/2027**

Referente per la proposta

Cognome: **FIAMMELLI**
 Nome: **DINA**
 Codice Fiscale: **FMMDNI83C68E648M**
 Ufficio di
appartenenza: **UFFICIO DI PIANO**
 Via e numero
civico: **VIA CORTENUOVA, 2**
 Città: **GALGAGNANO**
 CAP: **26832**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **LO**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0371409332**
 Fax:
 Email: **ufficiodipiano@comune.lodi.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	OFFERTASOCIALE ASC MONZA PER AMBITO DESIO-VIMERCATE-MONZA
Natura Giuridica:	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	3743620969
Partita IVA:	03743620969
Sito Web:	WWW.OFFERTASOCIALE.IT

Sede legale

Via e numero civico:	PIAZZA MARCONI 7/D
Città:	VIMERCATE
CAP:	20871
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MB
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	BESANA
Nome:	CLAUDIO
Codice Fiscale:	BSNCLD56L17F704P
Luogo di Nascita:	MONZA
Data di Nascita:	17/06/1956
Qualifica:	RAPPRESENTANTE LEGALE
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AV0960822
Rilasciato da:	COMUNE DI USMATE VELATE
Data di Rilascio Documento:	25/05/2015
Data di	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Scadenza **17/07/2025**
Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **SACCHETTI**
 Nome: **MARCELLA**
 Codice Fiscale: **SCCMCL73B68F704T**
 Ufficio di appartenenza: **UFFICIO DI PIANO**
 Via e numero civico: **PIAZZA MARCONI 7d**
 Città: **VIMERCATE**
 CAP: **20871**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MB**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0396358071**
 Fax:
 Email: **ufficiodipiano@offertasociale.it**

*(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **Comune di Milano**
 Natura Giuridica: **ente pubblico**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **1199250158**
 Partita IVA: **1199250158**
 Sito Web: **www.comune.milano.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Piazza Scala 2**
 Città: **Milano**
 CAP: **20121**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**Provincia: **MI**Stato: **Italia**
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) ()**
Cognome: **MINOIA**Nome: **CLAUDIO MAURIZIO**Codice Fiscale: **MNICDM54P18H481F**Luogo di
Nascita: **RODIGO (MN)**Data di
Nascita: **18/09/1954**Qualifica: **DIRETTORE CENTRALE POLITICHE SOCIALI E CULTURA DELLA
SALUTE**Tipo
Documento: **Carta d'identità**Numero
Documento: **AR 8366896**Rilasciato da: **Comune di Milano**Data di Rilascio
Documento: **13/09/2010**Data di
Scadenza
Documento: **12/09/2020**
Referente per la proposta
Cognome: **GAMBARANA**Nome: **MAURA**Codice Fiscale: **GMBMRA68L62F205E**Ufficio di
appartenenza: **SERVIZIO POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE**Via e numero
civico: **VIA SCALDASOLE 5**Città: **MILANO**CAP: **20123**Regione: **LOMBARDIA**Provincia: **MI**Stato: **Italia**Telefono: **288454437**

Fax:

Email: **PSS.centroculturemondo@comune.milano.it**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	COMUNE DI PIOLTELLO - CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIALE EST MILANO
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	83501410159
Partita IVA:	00870010154
Sito Web:	www.comune.pioltello.mi.it

Sede legale

Via e numero civico:	VIA CARLO CATTANEO, 1
Città:	PIOLTELLO
CAP:	20096
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	COSCIOTTI
Nome:	IVONNE
Codice Fiscale:	CSVCNN67E52C523R
Luogo di Nascita:	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
Data di Nascita:	12/05/1967
Qualifica:	SINDACO
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR5751754
Rilasciato da:	Comune di Milano
Data di Rilascio Documento:	13/01/2011

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Data di
Scadenza **12/01/2021**
Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **BINI**
 Nome: **SERENA**
 Codice Fiscale: **BNISRN60L51H70T**
 Ufficio di appartenenza: **INTERVENTI SOCIALI**
 Via e numero civico: **VIA CARLO CATTANEO, 1**
 Città: **PIOLTELLO**
 CAP: **20096**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0292366106**
 Fax:
 Email: **s.bini@comune.pioltello.mi.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **Comune di Chiari per AMBITO DISTRETTUALE 7 OGLIO OVEST**
 Natura Giuridica: **ente pubblico**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **00606990174**
 Partita IVA: **00572640985**
 Sito Web: **www.comune.chiari.brescia.it**

Sede legale

Via e numero civico: **p.zza Martiri della Libertà, 26**
 Città: **Chiari**
 CAP: **25032**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **BS**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) ()**

Cognome: **Vizzardi**
 Nome: **Massimo**
 Codice Fiscale: **VZZMSM79B06C618Q**
 Luogo di
Nascita: **Chiari**
 Data di
Nascita: **06/02/1979**
 Qualifica: **Sindaco**
 Tipo
Documento: **Carta d'identità**
 Numero
Documento: **AT6132156**
 Rilasciato da: **Comune di Chiari**
 Data di Rilascio
Documento: **27/03/2013**
 Data di
Scadenza
Documento: **06/02/2024**

Referente per la proposta

Cognome: **Simoni**
 Nome: **Rosa**
 Codice Fiscale: **SMNRSO61B62C618V**
 Ufficio di
appartenenza: **Settore 3 Sociale - Area Piano di Zona - comune di Chiari**
 Via e numero
civico: **p.zza Martiri della Libertà, 26**
 Città: **Chiari**
 CAP: **25032**
 Regione: **MARCHE**
 Provincia: **BS**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0307008238**
 Fax:
 Email: **servizisociali@comune.chiari.brescia.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" per AMBITO GARBAGNATE
Natura Giuridica:	Azienda Speciale Consortile di Garbagnate
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	4450090966
Partita IVA:	
Sito Web:	www.comuni-insieme.mi.it

Sede legale

Via e numero civico:	Piazza Martiri della Libertà 1
Città:	Bollate
CAP:	20021
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Boffi
Nome:	Luigi
Codice Fiscale:	BFFLGU42L16D286W
Luogo di Nascita:	Desio
Data di Nascita:	16/07/1942
Qualifica:	Amministratore Unico
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AX9337620
Rilasciato da:	Comune di Bollate
Data di Rilascio Documento:	27/07/2016
Data di	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Scadenza **16/07/2027**

Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **Catenacci**
 Nome: **Lucia Maria Luisa**
 Codice Fiscale: **CTNLMR63S57F205J**
 Ufficio di appartenenza: **Spazio Immigrazione**
 Via e numero civico: **Piazza Martiri della Libertà 1**
 Città: **Bollate**
 CAP: **20021**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **.0238348401**
 Fax:
 Email: **spazioimmigrazione@comuni-insieme.i.it**

*(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **COMUNE DI BERGAMO**
 Natura Giuridica: **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **80034840167**
 Partita IVA: **00636460164**
 Sito Web: **WWW.COMUNE.BERGAMO.IT**

Sede legale

Via e numero civico: **PIAZZA MATTEOTTI, 27**
 Città: **BERGAMO**
 CAP: **24122**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
Provincia: **BG**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **PASSANANTE**
Nome: **GASPARE**
Codice Fiscale: **PSSGPR57R18B521T**
Luogo di
Nascita: **CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)**
Data di
Nascita: **18/10/1957**
Qualifica: **DIRIGENTE**
Tipo
Documento: **Carta d'identità**
Numero
Documento: **AS9497263**
Rilasciato da: **COMUNE DI BERGAMO**
Data di Rilascio
Documento: **21/11/2011**
Data di
Scadenza
Documento: **20/11/2021**

Referente per la proposta

Cognome: **PAGANELLI**
Nome: **GABRIELLA**
Codice Fiscale: **PGNGRL69A66A794F**
Ufficio di
appartenenza: **UFFICIO DI PIANO**
Via e numero
civico: **VIA SAN LAZZARO 3**
Città: **BERGAMO**
CAP: **24122**
Regione: **LOMBARDIA**
Provincia: **BG**
Stato: **Italia**
Telefono: **035/399692**
Fax:
Email: **gpaganelli@comune.bg.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	Comune di Dalmine, ente capofila Ambito Territoriale di Dalmine
Natura Giuridica:	Ente Locale
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	232910166
Partita IVA:	232910166
Sito Web:	www.comune.dalmine.bg.it

Sede legale

Via e numero civico:	Piazza Libertà 1
Città:	Dalmine
CAP:	24040
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BG
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Alessio
Nome:	Lorella
Codice Fiscale:	LSSLLL59S53A794L
Luogo di Nascita:	Bergamo
Data di Nascita:	13/11/1959
Qualifica:	Sindaco
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AS1634678
Rilasciato da:	Comune di Dalmine
Data di Rilascio Documento:	08/03/2011
Data di	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Scadenza **07/03/2021**
Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **Cinquini**
 Nome: **Mauro**
 Codice Fiscale: **CNQMRA66E30B393Y**
 Ufficio di appartenenza: **Ufficio di Piano Ambito Territoriale di Dalmine**
 Via e numero civico: **Piazza Libertà 1**
 Città: **Dalmine**
 CAP: **24044**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **BG**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **035-6224891**
 Fax:
 Email: **ufficio.pianodizona@comune.dalmine.bg.it**

(**) *Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **INSIEME PER IL SOCIALE ASC - AMBITO DI CINISELLO BALSAMO**
 Natura Giuridica: **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **8030790961**
 Partita IVA: **8030790961**
 Sito Web: **WWW.INSIEMEPERILSOCIALE.IT**

Sede legale

Via e numero civico: **VIA AZALEE 14**
 Città: **CUSANO MILANINO**
 CAP: **20095**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **PUDDU**
 Nome: **LAURA**
 Codice Fiscale: **PDDLRA62B66B300B**
 Luogo di
Nascita: **BUSTO ARSIZIO**
 Data di
Nascita: **26/02/1962**
 Qualifica: **DIRETTORE GENERALE**
 Tipo
Documento: **Carta d'identità**
 Numero
Documento: **AO3434437**
 Rilasciato da: **COMUNE DI OLGiate OLONA**
 Data di Rilascio
Documento: **11/01/2008**
 Data di
Scadenza
Documento: **10/01/2018**

Referente per la proposta

Cognome: **GIANELLO**
 Nome: **ALBERTO**
 Codice Fiscale: **GNLLRT69C22H264D**
 Ufficio di
appartenenza: **UFFICIO DI PIANO**
 Via e numero
civico: **VIA AZALEE 14**
 Città: **CUSANO MILANINO**
 CAP: **20095**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **3939508767**
 Fax:
 Email: **ALBERTO.GIANELLO@INSIEMEPERILSOCIALE.IT**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI PER AMBITO SESTO SAN GIOVANNI E COLOGNO MONZESE
Natura Giuridica:	ENTE LOCALE
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	2253930156
Partita IVA:	00732210968
Sito Web:	www.sestosg.net

Sede legale

Via e numero civico:	P.ZZA RESISTENZA,20
Città:	SESTO SAN GIOVANNI
CAP:	20099
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	MOLGORA
Nome:	MASSIMO
Codice Fiscale:	MLGMSM73T16M052X
Luogo di Nascita:	VIMERCATE
Data di Nascita:	16/12/1973
Qualifica:	DIRETTORE
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AR 7464074
Rilasciato da:	COMUNE DI VERDERIO INFERIORE
Data di Rilascio Documento:	22/01/2011
Data di	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Scadenza **21/01/2021**
Documento:

Referente per la proposta

Cognome: **COLA**
 Nome: **ELEONORA MIKAELA**
 Codice Fiscale: **CLOLRM72A45F704W**
 Ufficio di appartenenza: **UFFICIO DI PIANO – SETTORE SOCIOEDUCATIVO**
 Via e numero civico: **VIA BENEDETTO CROECE,12**
 Città: **SESTO SAN GIOVANNI**
 CAP: **20099**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **224885253**
 Fax:
 Email: **e.cola@sestosg.net**

(**) *Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - A.S.S.E.MI**
 Natura Giuridica: **ENTE PUBBLICO**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **97529770154**
 Partita IVA: **09374930965**
 Sito Web: **ww.incrociocomuni.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Via Sergnano, 2**
 Città: **San Donato Milanese (MI)**
 CAP: **20097**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **GALLIONE**
 Nome: **CRISTINA**
 Codice Fiscale: **GLLCST58E60F20ST**
 Luogo di
Nascita: **MILANO**
 Data di
Nascita: **20/05/1958**
 Qualifica: **DIRETTORE**
 Tipo
Documento: **Carta d'identità**
 Numero
Documento: **AU1238429**
 Rilasciato da: **COMUNE DI NOVIGLIO**
 Data di Rilascio
Documento: **13/11/2013**
 Data di
Scadenza
Documento: **20/05/2024**

Referente per la proposta

Cognome: **GRECO**
 Nome: **CRISTINA**
 Codice Fiscale: **GRCCST77E43B639Y**
 Ufficio di
appartenenza: **COMUNICAZIONE- A.S.S.E.MI**
 Via e numero
civico: **VIA SERGNANO, 2**
 Città: **SAN DONATO MILANESE**
 CAP: **20097**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **02/90662324**
 Fax:
 Email: **comunicazione@assemi.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA-ENTE CAPOFILA PIANO DI ZONA AMBITO 9
Natura Giuridica:	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
Tipologia di Soggetto:	Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985
Codice Fiscale:	02987870983
Partita IVA:	02987870983
Sito Web:	

Sede legale

Via e numero civico:	PIAZZA DONATORI DI SANGUE
Città:	GHEDI
CAP:	25016
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	BS
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	ALBINO
Nome:	FERDINANDO
Codice Fiscale:	LBNFDN59B02H703E
Luogo di Nascita:	SALERNO
Data di Nascita:	02/02/1959
Qualifica:	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AU4932600
Rilasciato da:	COMUNE DI GHEDI

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data di Rilascio Documento: **06/03/2015**

Data di Scadenza Documento: **02/02/2026**

Referente per la proposta

Cognome: **GUALTIERI**
 Nome: **PAOLO**
 Codice Fiscale: **GLTPLA63MB167W**
 Ufficio di appartenenza: **DIR5EZIONE**
 Via e numero civico: **PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 7**
 Città: **GHEDI**
 CAP: **25016**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **BS**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **030964388**
 Fax:
 Email: **ambito9ghedi@legamail.it**

(**) *Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per AMBITO LOMAZZO FINO MORNASCO**
 Natura Giuridica: **Azienda speciale Consortile**
 Tipologia di Soggetto: **Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)**
 Codice Fiscale: **02886940135**
 Partita IVA: **02886940135**
 Sito Web: **www.aziendasocialecomuniinsieme.it**

Sede legale

Via e numero civico: **piazza IV Novembre, 4**



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Città: **Lomazzo**
CAP: **22074**
Regione: **LOMBARDIA**
Provincia: **CO**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) ()**

Cognome: **Folcio**
Nome: **Gianpaolo**
Codice Fiscale: **FLCGPL58H19D416H**
Luogo di
Nascita: **Erba**
Data di
Nascita: **19/06/1958**
Qualifica: **Direttore**
Tipo
Documento: **Carta d'identità**
Numero
Documento: **AU1481179**
Rilasciato da: **Comune di Inverigo**
Data di Rilascio
Documento: **02/03/2013**
Data di
Scadenza
Documento: **19/06/2023**

Referente per la proposta

Cognome: **De Salvo**
Nome: **Denis**
Codice Fiscale: **DSLDNS76R03I441Z**
Ufficio di
appartenenza: **Ufficio di Piano - Area Adulti in Difficoltà**
Via e numero
civico: **piazza IV Novembre, 2**
Città: **Lomazzo**
CAP: **22074**
Regione: **MARCHE**
Provincia: **CO**
Stato: **Italia**
Telefono: **296778318**
Fax:

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Email: **adulti@aziendasocialecomuniinsieme.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	METE NOPROFIT
Natura Giuridica:	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA (ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE)
Tipologia di Soggetto:	Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985
Codice Fiscale:	97305310159
Partita IVA:	03458100967
Sito Web:	www.metenoprofit.org

Sede legale

Via e numero civico:	Viale E. Caldara 24/A
Città:	Milano
CAP:	20122
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	ANFUSO
Nome:	GIUSEPPE
Codice Fiscale:	NFSGPP51M23C471Q
Luogo di Nascita:	CENTURIPPE (EN)
Data di Nascita:	23/08/1951
Qualifica:	PRESIDENTE
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Documento: **3340175AA**
 Rilasciato da: **COMUNE DI VARESE**
 Data di Rilascio Documento: **27/07/2011**
 Data di Scadenza Documento: **26/07/2021**

Referente per la proposta

Cognome: **PISCITELLI**
 Nome: **DANIELA**
 Codice Fiscale: **PSCDNL57E44C745I**
 Ufficio di appartenenza: **METE NOPROFIT (sede operativa)**
 Via e numero civico: **Via Pisanello 1**
 Città: **Milano**
 CAP: **20146**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **3394717242**
 Fax:
 Email: **piscitelli.daniela@metenoprofit.org**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto: **CODICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**
 Natura Giuridica: **Società Cooperativa Sociale**
 Tipologia di Soggetto: **Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso**
 Codice Fiscale: **06275990965**
 Partita IVA: **06275990965**
 Sito Web: **www.codiciricerche.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Piazza IV Novembre 1**
 Città: **MILANO**

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

CAP: **20124**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome: **CONTE**
 Nome: **MASSIMO**
 Codice Fiscale: **CNTMSM69P12H703C**
 Luogo di Nascita: **Salerno**
 Data di Nascita: **12/09/1969**
 Qualifica: **Presidente**
 Tipo Documento: **Carta d'identità**
 Numero Documento: **AR 9777450**
 Rilasciato da: **Comune di Milano**
 Data di Rilascio Documento: **25/07/2011**
 Data di Scadenza Documento: **24/07/2021**

Referente per la proposta

Cognome: **Conte**
 Nome: **Massimo**
 Codice Fiscale: **CNTMSM69P12H703C**
 Ufficio di appartenenza: **Presidenza**
 Via e numero civico: **Piazza IV Novembre 1**
 Città: **Milano**
 CAP: **20124**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **0289053913**
 Fax:
 Email: **massimo.conte@codiciricerche.it**

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

UNIONE
EUROPEA

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Denominazione del partner di progetto:	Comune di Varese
Natura Giuridica:	Ente locale
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	441340122
Partita IVA:	441340122
Sito Web:	www.comune.varese.it

Sede legale

Via e numero civico:	Via Sacco 5
Città:	VARESE
CAP:	21100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	VA
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

Cognome:	Galimberti
Nome:	Davide
Codice Fiscale:	GLMDVD76D19L682V
Luogo di Nascita:	VARESE
Data di Nascita:	19/04/1976
Qualifica:	Sindaco
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AO3432208
Rilasciato da:	Comune di Varese
Data di Rilascio Documento:	25/01/2008
Data di Scadenza Documento:	24/01/2018

Referente per la proposta

Cognome:	Michieletto
----------	--------------------

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Nome:	Daniele
Codice Fiscale:	MCHDNL59D29L682G
Ufficio di appartenenza:	Capo Area Servizi Alla Persona
Via e numero civico:	Via Sacco 5
Città:	Varese
CAP:	21100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	VA
Stato:	Italia
Telefono:	0332/255002
Fax:	
Email:	daniele.michieletto@comune.varese.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

Dati del Partner

Denominazione del partner di progetto:	COMUNE DI MONZA
Natura Giuridica:	ENTE PUBBLICO
Tipologia di Soggetto:	Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 • ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi)
Codice Fiscale:	02030880153
Partita IVA:	00728830969
Sito Web:	www.comune.monza.it

Sede legale

Via e numero civico:	Piazza Trento e Trieste
Città:	MONZA
CAP:	20090
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MB
Stato:	Italia

Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Cognome:	SICILIANO
Nome:	MICHELE
Codice Fiscale:	SCLMHL59P29D086D
Luogo di Nascita:	COSENZA
Data di Nascita:	29/09/1959
Qualifica:	DIRIGENTE
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AT0665573
Rilasciato da:	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA
Data di Rilascio Documento:	29/07/2011
Data di Scadenza Documento:	28/07/2021

Referente per la proposta

Cognome:	ZUNINO
Nome:	SILVIA
Codice Fiscale:	ZNNSLV79C50A052R
Ufficio di appartenenza:	UFFICIO DI PIANO TERRITORIALE
Via e numero civico:	VIA GUARENTI 2
Città:	MONZA
CAP:	20090
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MB
Stato:	Italia
Telefono:	039.2832.887
Fax:	
Email:	ufficiodipiano@ambitodimonza.it

(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.1. 3 Anagrafica progetto

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- l'avvio e l'attuazione del progetto:

- la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;

- la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.

Dati del Progetto	
Soggetto Proponente unico/capofila:	Regione Lombardia
Titolo del Progetto:	MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione
Lista dei Partner:	Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per AMBITO LOMAZZO FINO MORNASCO AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - A.S.S.E.MI Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" per AMBITO GARBAGNATE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA Azienda Speciale Retesalute per AMBITO MERATE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA-ENTE CAPOFILA PIANO DI ZONA AMBITO 9 CODICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS COMUNE DI BERGAMO Comune di Chiari per AMBITO DISTRETTUALE 7 OGLIO OVEST COMUNE DI CREMA PER AMBITO DISTRETTUALE CREMA Comune di Dalmine, ente capofila Ambito Territoriale di Dalmine COMUNE DI LONATO DEL GARDA - AMBITO 11 GARDA Comune di Milano COMUNE DI MONZA COMUNE DI PIOLTELLO - CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIALE EST MILANO COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI PER AMBITO SESTO SAN GIOVANNI E COLOGNO

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

MONZESE
Comune di Varese
**INSIEME PER IL SOCIALE ASC - AMBITO DI
CINISELLO BALSAMO**
METE NOPROFIT
**OFFERTASOCIALE ASC MONZA PER AMBITO
DESIO-VIMERCATE-MONZA**
Risorsa Sociale Gera d'Adda – ente capofila del
Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio

Costo del Progetto (da budget): **2871000,00**

Localizzazione del Progetto

Ambito:	REGIONALE
Stato:	ITALIA
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	Milano (rilevanza 41%)
Altra Provincia 1:	Bergamo (rilevanza 13%) Indirizzo:
Altra Provincia 2:	Brescia (rilevanza 12%) Indirizzo:
Altra Provincia 3:	Monza e della Brianza (rilevanza 12%) Indirizzo:
Altra Provincia 4:	Lodi (rilevanza 5%) Indirizzo:
Altra Provincia 5:	- N.A. - (rilevanza 17%) Indirizzo: %altre province vedi note
Note:	COMO 5% - CREMONA - 4% LECCO 4% - VARESE 4%

Obiettivo Specifico

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale	2. Integrazione - 02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione lett e) - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
Numero e target di destinatari:	Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia
Durata (in mesi):	17



B.1. 4 Esperienze maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso

Descrivere complessivamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni (numero di progetti, tipologia di attività erogate, risultati conseguiti) nell'ambito esclusivo dei servizi oggetto dell'avviso di riferimento, con particolare riferimento al contesto migratorio.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- ***il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- ***eventuali Partner.***

NB. Per la descrizione analitica dei progetti realizzati compilare altresì la sezione "Tabella esperienze".

Il proponente ha maturato una pluriennale esperienza nell'ambito dei servizi oggetto dell'avviso e in generale con riferimento riferiti al contesto migratorio. Tra le azioni prioritariamente attuate da Regione Lombardia si indicano quelle di promozione, sostegno e sviluppo di interventi e di progetti finalizzati al percorso di integrazione delle persone straniere. In particolare gli interventi attuati da Regione Lombardia hanno riguardato: la promozione della certificazione linguistica dei migranti (Progetto Certifica il tuo italiano - Fondo MLPS); l'accompagnamento delle famiglie straniere (Progetto Semina - Fondo MLPS); l'attivazione di scambi internazionali per l'elaborazione di una metodologia condivisa di analisi e benchmarking delle pratiche (Progetto EMILL – FEI 9/2011); la promozione di interventi di integrazione sociale e abitativa (Progetti Radici e Abitazioni – fondo MLPS); la promozione di un'informazione qualificata per operatori e cittadini stranieri (Progetto Telefono Mondo – fondo MLPS e risorse regionali); la mediazione culturale (FNPS e risorse regionali); la qualificazione degli operatori di polizia locale (POL.INTEGRA - FEI AZ 9/2013); la gestione del piano regionale integrato in tema di apprendimento della lingua italiana (VIVERE IN ITALIA ed. 1,2,3 e 4 - FEI AZ 1); il contrasto alle discriminazioni (Ricominco da Tre - FEI AZ 7/2013); l'inserimento lavorativo dei giovani stranieri (NEXT - FEI 2014); la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni sui diversi aspetti concernenti l'immigrazione (FNPS e fondi regionali); la partecipazione al Progetto Interregionale di Regione Piemonte "Rafforzamento della rete per la prevenzione e contrasto delle discriminazione (2014); l'Adozione di un primo elenco per la definizione della rete regionale per la prevenzione e contrasto delle discriminazioni (2014); la Sottoscrizione di un Accordo con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'inclusione socio lavorativa delle persone migranti (2015); la realizzazione del Programma regionale Reddito di Autonomia, per l'attuazione di una serie di politiche integrate volte a favorire l'autonomia delle persone, anche immigrate, e per garantire opportunità reali di inclusione sociale.



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.1. 5 Esperienze pregresse

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal Soggetto Proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con altri Fondi comunitari e nazionali nell'ambito dell'immigrazione.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- **il Soggetto Proponente unico / Capofila;**
- **eventuali Partner.**

Il proponente ha un know how consolidato nella gestione di fondi comunitari, di seguito le principali esperienze. REGIONE LOMBARDIA oltre alla gestione del Fondo Sociale Europeo, ha partecipato come capofila a: ACKNOW M.V (Dafne III); come partner a: Stop VI.E.W. (Dafne III), Mhadie (European Commission's 6 FP), WEST-Women (Interreg) e Women Easy (European Regional Development Fund). EUPOLIS LOMBARDIA ha realizzato un progetto formativo nell'ambito del programma comunitario «Politiche Locali di Prevenzione della violenza in aree urbane marginali - URBAL III» e partecipato ai progetti: POLINTEGRA (FEI 2013), SAPERE (FSE), KODE (Commissione Europea); MCS: Moltiplicare le competenze con gli stakeholders (Life Learning Programme); Knowledge: Bridging the Generation Gap (Life Learning Programme); GRUNDTVIG PARTNERSHIP (European Union - DG Education and Culture).

Regione Lombardia è inoltre destinataria del FESR, dell'FSE e del FEASR.

I partner di progetto hanno una pluriennale esperienza nella gestione di interventi finanziati attraverso il FNPS, il programma SPRAR e i fondi Ministeriali per la gestione dell'accoglienza dei migranti

Tra i progetti gestiti dai partner, nello specifico, se segnalano: il progetto Star bene a Milano, capofila Comune di Milano, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il progetto "Implementoring: city to city support for migrant integration", Capofila Comune di Milano, finanziato dalla Commissione Europea, il progetto Una scuola



B.1. 6 Tabella esperienze

Nr.	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Eventuali partner	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori/Autorità di Gestione	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività direttamente gestite
-----	------	---------------------------------------	-------------------	--	------------------------	-------------------	-------------	--	---------------------------	--



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

SEZIONE II: CONTENUTI DEL PROGETTO

B.2. 1 Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc) in corrispondenza della proposta progettuale.

Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, gli stranieri presenti in Lombardia al 1 luglio 2015 provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (Pfp) sono 1 milione e 321mila, con una crescita del 2% rispetto alla stessa data nell'anno precedente. A livello territoriale nel 2015 le province di Milano e di Monza e Brianza si confermano per la più ampia presenza di stranieri provenienti da Pfp, raccogliendo assieme quasi la metà del totale regionale.

Per la realizzazione della attività progettuali, Regione Lombardia ha identificato alcuni Ambiti territoriali che si caratterizzano per una significativa presenza di cittadini stranieri non comunitari e coinvolto gli organi competenti di ciascun territorio in un processo di cooprogettazione al fine di identificare fabbisogni comuni e specifici.

I territori coinvolti nella presente proposta progettuale sono:

Per la provincia di Milano gli Ambiti di: Milano città (con una popolazione straniera pari a 248.304), Sesto San Giovanni (21.988), Cinisello Balsamo (19.213), Garbagnate (17.500), Legnano (16.910), Pioltello (14.759) San Giuliano Milanese (16.903).

Per la provincia di Brescia gli ambiti di: Oglio Ovest (16.837), Bassa bresciana centrale (16.001), Garda-Salò (15.057).

Per la provincia di Lodi (complessivamente 27.467 stranieri presenti), l'Ambito territoriale del lodigiano.

Per la provincia di Bergamo gli Ambiti di: Bergamo (21.288), Dalmine (16.853), Treviglio (13.373)

Per la provincia di Cremona l'Ambito territoriale di Crema (15.775 stranieri presenti).

Per la provincia di Monza e della Brianza gli Ambiti di: Monza città (18.760), Desio (17.660) e Vimercate (15.698).

Per la provincia di Como l'Ambito territoriale di Lomazzo (8.673).

Per la provincia di Lecco l'Ambito territoriale di Merate (10.576).

Per la provincia di Varese l'Ambito territoriale di Varese (12.536).

Il processo di cooprogettazione, che ha coinvolto, oltre agli Ambiti territoriali sopra menzionati, Anci Lombardia, ha fatto emergere 4 fabbisogni specifici in tema di promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione:

la necessità di potenziare e promuovere i servizi di segretariato sociale quali punti di accesso unico ai servizi per l'integrazione

il bisogno persistente di servizi di mediazione linguistico-culturale con specifica attenzione ai diversi ambiti di intervento (sociale, sanitario, scolastico ecc.)

il bisogno di formazione permanente degli operatori in tema migratorio e interculturale,



AUTORITA' DELEGATA

la necessità di condividere strumenti pragmatici che garantiscano procedure ed informazioni omogenee

Complessivamente, infine, si rileva la necessità di programmare interventi capaci di considerare i bisogni specifici dei diversi territori, e interventi mirati e strettamente legati alla dimensione locale, parallelamente alla capacità di implementare una governance condivisa a livello regionale con un approccio che sia dunque capace di coniugare la logica top-down a quella bottom up.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

“L'integrazione consiste in quel processo multidimensionale finalizzato alla pacifica convivenza, entro una determinata realtà storico sociale, tra individui e gruppi culturalmente e/o etnicamente differenti, fondato sul reciproco rispetto delle diversità etno-culturali, a condizione che queste non ledano i diritti umani fondamentali e non mettano a rischio le istituzioni democratiche. L'integrazione consiste sempre in un processo che necessita di tempo; essa è una meta che non si acquisisce una volta per tutte, ma che viene costantemente perseguita. Essa si declina a livello economico, culturale, sociale e politico. Proprio per questa sua natura multidimensionale, se si limita a un solo ambito, essa sarà necessariamente parziale. Ciascuna di queste dimensioni dà vita a gradi diversi di integrazione. (...) Le diverse dimensioni possono posizionarsi nel tempo in modo diacronico. In terzo luogo, infine, l'integrazione è bidirezionale in quanto essa non riguarda solo gli immigrati ma anche e congiuntamente i cittadini del Paese ricevente” (V. Cesareo, G.C. Blangiardo, *Indici di integrazione*, FrancoAngeli, Milano, 2009).

Alla luce della definizione del concetto di integrazione sopra riportata, risulta evidente come la promozione del processo di integrazione dei cittadini stranieri debba necessariamente fondarsi su un approccio multidimensionale.

Proprio per questo, **OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA**, in linea con l'Avviso, è quello di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).

Gli **OBIETTIVI SPECIFICI**, ancora una volta in linea con quanto previsto dall'Avviso ministeriale, nonché con quanto emerso dall'analisi del fabbisogno (§ 2.1) si declinano come segue:

- 1 - sviluppare processi di governance multilivello atti a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi;
- 2 - migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale con specifica attenzione al potenziamento dei servizi legali, informativi, di orientamento, ecc.;
- 3 - potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale con specifica attenzione ai diversi ambiti di intervento (lavorativo, sanitario, educativo ecc.);
- 4 - incrementare le competenze degli operatori in un'ottica di formazione continua e con specifica attenzione ai processi interculturali;
- 5 - condividere prassi e strumenti operativi;
- 6 - realizzare interventi specifici e sperimentali capaci di rispondere alle esigenze locali.



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificandone la metodologia di intervento e le attività previste.

Nell'ottica di rispondere agli obiettivi generali e specifici sopra esposti e in linea con quanto previsto dall'Avviso ministeriale, il progetto intende realizzare sei attività specifiche, articolate come segue

ATTIVITÀ 1: Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione nei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato della pianificazione degli interventi. L'intervento mira a potenziare la capacità di governance regionale e dei diversi territori. Comuni e Ambiti territoriali, insieme a Regione Lombardia, saranno dunque gli attori principali dell'azione e verranno supportati nella realizzazione da enti specializzati.

Attività 1.1: individuazione di soluzioni innovative finalizzate a realizzare la governance multilivello nel processo quotidiano di attuazione degli interventi Tale attività verrà implementata attraverso: il supporto agli organi gestionali del progetto; percorsi formativi per la trasmissione di conoscenze omogenee sulle modalità di sviluppo e di accompagnamento di reti multilivello e su coprogettazione e project management; analisi valutativa e definizione delle dimensioni di innovatività delle pratiche rilevate sul territorio e design partecipativo di percorsi innovativi sulla base di un processo di prototizzazione, valutazione, modellizzazione e diffusione.

Attività 1.2: azioni volte allo sviluppo e al sostegno per facilitare e potenziare l'interrelazione tra le reti territoriali. Verranno realizzati: un'analisi valutativa delle reti territoriali secondo la metodologia della network analysis, laboratori di rete territoriali e un servizio di accompagnamento all'avvio e alla conduzione di tavoli tematici e tavoli interistituzionali a livello interterritoriale

Attività 1.3: scambio di esperienze tra operatori del settore, orientamento e supporto. A questo proposito verranno realizzate: attività formative di qualificazione del lavoro degli operatori dei punti di ascolto attraverso l'implementazione di un approccio di rete con competenze relazionali; attività di accompagnamento della rete territoriale nello scambio di esperienze attraverso lo strumento della comunità di pratica (sia in presenza che virtuale).

Attività 1.4: definizione di elementi atti a orientare verso una modellizzazione dei percorsi attivati. Questa attività prevedrà la realizzazione di due interventi specifici: l'identificazione e definizione di buone pratiche, attraverso l'analisi, la selezione di pratiche virtuose, la loro presentazione e diffusione e la stesura di linee guida; la costruzione di un peculiare modello di lavoro attraverso l'identificazione del campo di applicazione del modello, la diagnosi delle criticità e delle priorità e la vera e propria costruzione, condivisione e diffusione del modello.

Attraverso i progetti si rinforzeranno le reti già esistenti o verranno implementate nuove reti. La collaborazione intende creare legami fra i servizi territoriali pubblici e quelli



AUTORITA' DELEGATA

dell'ambito privato sociale attraverso la costituzione di sinergie in un'ottica sussidiaria. Il lavoro all'interno delle reti sarà sostenuto da incontri periodici e momenti seminari.

ATTIVITÀ 2: Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di orientamento e accompagnamento, di assistenza legale da realizzarsi in forma integrata con gli enti del terzo settore già presenti sul territorio di competenza.

Saranno ampliati i servizi di sportello informativo attraverso un aumento delle ore di apertura, l'apertura di nuovi sportelli (anche legali) e l'incremento dell'accessibilità e del numero di potenziali destinatari. Gli sportelli daranno informazione, consulenza e aiuto ai migranti negli ambiti di accoglienza, lavoro, salute, formazione, cultura, burocrazia ecc.

Il Servizio di Segretariato Sociale ha la finalità di informare, orientare e sostenere l'integrazione di tutti i cittadini. In particolare nei confronti dei cittadini stranieri verranno svolte le seguenti funzioni:

- Informazione, orientamento e consulenza
- Orientamento e connessione con i servizi territoriali
- Miglioramento della comunicazione tra servizi e popolazione immigrata
- Messa in rete delle informazioni e delle risorse professionali esistenti attraverso il raccordo con le realtà che si occupano del tema dell'immigrazione presenti sul territorio

Inoltre, ad integrazione delle funzioni di Segretariato Sociale, verranno realizzate attività specificamente rivolte alla popolazione straniera attraverso la rete degli Sportelli Stranieri che offriranno:

- Consulenza in materia di diritto dell'immigrazione
- Compilazione dei kit postali per il rinnovo, l'aggiornamento, il rilascio e il duplicato di permessi di soggiorno
- Prenotazione di appuntamenti in Questura e Prefettura per i casi previsti dalla normativa
- Prenotazione dei test di italiano previsto per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno)
- Invio delle istanze di ricongiungimento familiare
- Invio delle istanze di cittadinanza italiana

ATTIVITÀ 3

Nell'ambito di tale attività verrà inoltre garantito un servizio di mediazione linguistico-culturale e di mediazione dei conflitti a supporto degli sportelli e dei servizi del territorio.

In particolare si lavorerà al potenziamento del servizio di mediazione interculturale per ampliare la possibilità di risposta e qualificare le competenze dei mediatori culturali, proseguendo sulla strada della formazione congiunta con gli operatori dei servizi. Inoltre si intende assicurare le risorse necessarie alla partecipazione della figura di mediatore anche nei processi di sviluppo di comunità, per favorire un approccio di prossimità e operare maggiore ingaggio nei confronti dei cittadini stranieri residenti



AUTORITA' DELEGATA

come risorsa”.

ATTIVITÀ 4: Interventi volti a rafforzare il ruolo degli Enti Locali nella promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri, anche attraverso il consolidamento di una maggiore consapevolezza degli operatori sulla necessità di elaborare modalità di relazioni adeguate all'utente straniero che tengano conto non solo delle diversità linguistiche ma soprattutto culturali.

Nel corso di tutto il progetto saranno previsti momenti formativi dedicati sia agli operatori degli sportelli sia ai mediatori linguistico culturali.

Il progetto prevede la realizzazione di due diversi filoni formativi. Innanzi tutto verrà erogata una formazione specifica, articolata sui temi strettamente connessi al processo migratorio:

- moduli socio-demografici;
- moduli di aggiornamento sulla normativa;
- moduli dedicati ad approfondimenti tematici (salute, lavoro, scuola e formazione, ecc.);

Il piano formativo prevedrà inoltre una formazione in grado di accrescere le competenze trasversali:

- moduli dedicati allo sviluppo di capacità interculturali
- moduli dedicati allo sviluppo di capacità di lavoro in rete
- moduli dedicati alla condivisione delle procedure

La formazione verrà coprogettata da tutti i partner coinvolti così da garantire un impianto omogeneo e condiviso e terrà contemporaneamente conto delle esigenze territoriali peculiari.

ATTIVITÀ 5: Realizzazione di strumenti condivisi per la diffusione e la condivisione delle informazioni e delle procedure.

Nell'ambito delle attività verranno realizzati strumenti multilingue orientati ad una capillare diffusione delle informazioni e a una condivisione delle procedure e degli strumenti. La produzione degli strumenti è affidata ai singoli ambiti territoriali che lavoreranno però alla progettazione degli strumenti in un'ottica di condivisione e coprogettazione così da garantire la produzione di materiali utili non solo a livello locale ma anche a livello regionale.

In particolare verranno prodotti:

- Vademecum informativi su diversi temi identificati come cruciali
- Un vademecum operativo utile agli operatori degli sportelli informativi
- App utili a facilitare l'accesso ai servizi
- Video e materiali informativi
- Mappature dei servizi territoriali

ATTIVITÀ 6: sperimentazione di interventi di promozione dell'integrazione rispondenti a specifici bisogni territoriali

Nei territori coinvolti verranno infine realizzati interventi specificamente riferiti ai diversi fabbisogni territoriali nell'ottica di promuovere l'integrazione dei cittadini di paesi terzi



Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di

- Attività di formazione alla mediazione linguistico-culturale dedicata a donne migranti l'obiettivo di favorire una mediazione peer to peer.
- Percorsi individualizzati mirati all'inclusione sociale dei minori stranieri
- Interventi rivolti al contesto familiare
- Mediazione abitativa
- Orientamento e bilancio di competenze

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 4 Descrizione degli output e dei risultati attesi

Descrivere complessivamente gli output (realizzazioni) e gli outcome (risultati) in coerenza con gli indicatori di realizzazione e di risultato proposti nell'ambito del progetto.

Evidenziare la corrispondenza tra obiettivi, attività e risultati attesi.

Le attività proposte mirano a rispondere nel modo più adeguato e coerente possibile al fabbisogno territoriale identificato e, di conseguenza, all'obiettivo generale e a quelli specifici indicati (§ 2.2).

Per quanto riguarda il primo obiettivo specifico il risultato complessivamente atteso sarà una maggiore capacità del territorio nel governo del processo di integrazione degli stranieri. In termini di output si prevede la realizzazione di linee guida e di repertori di buone prassi e la stipula di protocolli di rete tra gli enti coinvolti (almeno 21 protocolli di rete e 105 soggetti coinvolti).

Per quanto riguarda il secondo obiettivo specifico il principale risultato atteso riguarda l'incremento sia in termini quantitativi che qualitativi delle attività di segretariato sociale e di sportellistica dedicati agli stranieri. In termini di output si stima di attivare e potenziare almeno 21 punti di accesso e di raggiungere almeno 4.310 utenti, in termini di outcome invece di rilevare un grado di soddisfazione ottimale degli utenti (in una scala da 0 a 5 almeno 3).

I risultati attesi riferiti al terzo obiettivo specifico riguardano invece il complessivo potenziamento dei servizi di mediazione linguistico-culturale sia in termini di qualità che di quantità. Nello specifico si stima verranno realizzati servizi per un totale di almeno 8.000 ore di mediazione. Ancora una volta, in termini di outcome, si prevede di rilevare un grado di soddisfazione ottimale degli utenti (in una scala da 0 a 5 almeno 3).

In riferimento al quarto obiettivo specifico gli output previsti riguardano la realizzazione di incontri formativi e laboratori dedicati agli operatori, gli outcome la percezione di incremento delle competenze degli operatori stessi.

Per quanto riguarda il quinto obiettivo specifico, risultato atteso, in termini di output, è la produzione di materiali e strumenti (App e video informativi, brochure, manuali operativi, vademecum) coprogettati dai partner e resi disponibili su tutto il territorio lombardo.

Infine, per quanto riguarda il sesto ed ultimo obiettivo specifico gli output di progetto riguarderanno il numero di cittadini stranieri complessivamente beneficiari delle sperimentazioni e, in termini di outcome, il grado di soddisfazione di questi per il servizio ricevuto (in una scala da 0 a 5 almeno 3).

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 5 Descrizione dell'impatto atteso

Descrivere l'impatto atteso degli interventi previsti nella proposta progettuale rispetto al tema dell'avviso di riferimento e agli obiettivi generali del progetto.

L'impatto complessivo atteso si riferisce al contributo in termini di cambiamento e miglioramento che il progetto potrà apportare ai diversi ambiti previsti per i destinatari diretti dell'intervento e per tutti gli attori coinvolti nel processo di attuazione. Gli ambiti di coinvolgimento del progetto sono di tre tipi (come esplicitato nella definizione degli obiettivi): a) il primo ambito riferito al potenziamento dei sistemi di governance; b) il secondo ambito riferito al potenziamento dei servizi di segretariato sociale e degli sportelli stranieri; c) il terzo ambito riferito al potenziamento del servizio di mediazione linguistico-culturale; d) il quarto ambito riferito alla formazione degli operatori; e) il quinto ambito riferito alla produzione di strumenti e linee guida innovativi; f) il sesto ambito relativo alla sperimentazione di servizi diretti.

L'impatto atteso a seguito dell'attuazione del progetto si riferisce al grado di accrescimento della qualità dei servizi dedicati all'immigrazione. La messa in opera di un sistema di offerta integrato ha un impatto sul potenziamento dei servizi regionali, che in questo modo saranno in grado di rispondere alle esigenze dei destinatari.

Il progetto si focalizza sul potenziamento dei servizi da un lato (in termini di strumenti disponibili, formazione degli operatori ecc.) e dall'altro sul numero di beneficiari potenzialmente raggiungibili dal sistema integrato, con un particolare focus sui gruppi di beneficiari vulnerabili (grazie all'incremento del numero di ore di servizio di sportellistica e di mediazione linguistico-culturale).

Infine, l'impatto atteso riferito all'ambito di governance riguarda sia i servizi strumentali atti a supportare le azioni del progetto, sia al sistema di governo complessivo. Questo livello, quindi, ha un impatto diretto sulla realizzazione delle azioni progettuali e un impatto sul funzionamento del sistema dell'offerta dei servizi, in grado di produrre un miglioramento anche in termini di sostenibilità futura delle azioni di progetto.



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.2. 6 Tempistica di realizzazione

Fase	Attività			Trimestre 1			Trimestre 2			Trimestre 3			Trimestre 4				
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII		
Governance multilivello	interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi	2016	TEMPI														
			SPESE										0,00				
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	74557,27			74557,27			74557,27				74557,27			
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	74557,27			0,00										
Segretariato sociale	Interventi per migliorare l'offerta dei servizi per i migranti attraverso servizi informativi, di orientamento, ass. legale ecc.	2016	TEMPI														
			SPESE										0,00				
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	181742,74			181742,74			181742,74			181742,74			181742,74	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	181742,74			0,00										
mediazione linguistico-culturale	servizio di mediazione linguistico-culturale a supporto degli sportelli e dei servizi	2016	TEMPI														
			SPESE										0,00				
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	93027,62			93027,62			93027,62			93027,62			93027,62	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	93027,62			0,00										
Formazione operatori	Progettazione della formazione ed erogazione di moduli specifici e trasversali	2016	TEMPI														
			SPESE										0,00				
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	35904,75			35904,75			35904,75			35904,75			35904,75	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	35904,75			0,00										
		2016	TEMPI														
			SPESE										0,00				

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Strumenti e materiali informativi	Realizzazione di strumenti condivisi per la diffusione delle informazioni e la condivisione delle procedure	2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	20820,91			20820,91			20820,91			20820,91		
		2018	TEMPI	x	x	x									
			SPESE	20820,91			0,00								
Sperimentazioni	Interventi sperimentali di promozione dell'integrazione	2016	TEMPI												
			SPESE									0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	53342,83			53342,83			53342,83			53342,83		
		2018	TEMPI	x	x	x									
			SPESE	53342,83			0,00								
gestione	coordinamento, amministrazione, monitoraggio e valutazione, revisione dei conti e consulenza legale	2016	TEMPI										x	x	
			SPESE									0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	114803,88			114803,88			114803,88			114803,88		
		2018	TEMPI	x	x	x									
			SPESE	114803,88			0,00								

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 7 Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **tipologia di destinatario (es cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, operatori pubblici e privati, etc)**
- **cittadinanza;**
- **genere;**
- **classi di età (0-14; 14-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65).**

Destinatari diretti del progetto Misura per Misura – Atto secondo. Integrazione tra reti e servizi, sono 4.310 cittadini di paesi terzi presenti sul territorio lombardo e regolarmente soggiornanti.

Per quanto riguarda la nazionalità, si stima che i destinatari avranno una provenienza afferente ai principali Paesi di immigrazione della Lombardia e in particolare: Marocco, Albania, Egitto, Cina, Filippine, Ucraina, India, Perù, Ecuador e Pakistan.

Il progetto prevede inoltre interventi espressamente dedicati a target vulnerabili e, in particolare, ai migranti detentori di protezione internazionale. I Paesi di provenienza di riferimento, in questo caso, saranno principalmente Eritrea, Somalia, Pakistan, Afghanistan, Nigeria.

Gli interventi del progetto saranno complessivamente dedicati sia alle donne sia agli uomini, con alcuni specifici interventi dedicati alle donne, considerate non solo un target vulnerabile ma anche, e soprattutto, soggetti capaci di costituirsi quali importanti agenti di integrazione.

Per quanto riguarda le classi di età, si stima che saranno destinatari dell'azione, principalmente, cittadini stranieri provenienti da paesi terzi tra i 27 e i 45 anni.

Infine, destinatari diretti dell'azione, saranno gli operatori dei servizi dei 21 Ambiti territoriali coinvolti che, oltre a beneficiare dell'empowerment della capacità di agire in rete, saranno beneficiari dei corsi di formazione specifici e trasversali e degli strumenti prodotti del corso del progetto.

Destinatari indiretti dell'azione saranno i cittadini di paesi terzi complessivamente residenti nei 21 territori coinvolti che beneficeranno del miglioramento della qualità dei servizi.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.2. 8 Scheda degli indicatori

Compilare gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto ove previsti specificandone unità di misura e valore atteso.

Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

Cittadini di Paesi terzi che usufruiscono dei servizi integrati attraverso i punti unici di accesso creati nell'ambito dell'Azione 02 [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **4.310**

Reti territoriali attivate [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **21**

Soggetti coinvolti nelle reti [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **105**

Punti unici di accesso ai servizi creati [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **21**

Materiali informativi e/o di comunicazione diffusi per facilitare l'accesso ai servizi attivi sul territorio [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **8000**

Ore di mediazione linguistica culturale e/o di orientamento effettivamente erogate [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **15000**

Destinatari che hanno partecipato agli interventi complementari a quelli finanziati con l'Azione 02 [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **300**

Indicatori di risultato

Livello di gradimento dei servizi integrati erogati tramite i punti unici di accesso [numero]



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **da 0 a 5 valore raggiunto 3**



B.2. 9 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati misurati gli indicatori. Per la stima degli indicatori fare riferimento al documento "Linee guida per la compilazione degli indicatori"

La verifica degli indicatori sarà realizzata nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione; entrambe le attività fanno riferimento per la raccolta dei dati alla documentazione prodotta nel corso del progetto (registri attività, questionari di gradimento, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione individuati quindi saranno costruiti attraverso la lettura dei dati di partecipazione e realizzazione delle attività.

Gli indicatori di risultato, allo stesso modo, trovano la fonte delle proprie informazioni nella medesima documentazione (in particolare questionari di gradimento) e saranno elaborati al fine di far emergere i rapporti espressi nella tabella degli indicatori. Per quanto riguarda il livello di gradimento dei beneficiari è prevista la somministrazione di un apposito questionario attraverso il quale far emergere sia un giudizio complessivo sul servizio sia eventuali punti di criticità rilevati dai beneficiari.

Nello specifico:

- il n. di Cittadini di Paesi terzi che usufruiscono dei servizi integrati attraverso i punti unici di accesso creati nell'ambito dell'Azione 02 verrà calcolato grazie all'analisi delle fonti documentali (registri ecc.) e attestato dal Capofila;
- Il n. delle reti attivate verrà monitorato sulla base dei protocolli di intesa/accordi stipulati tra i partner e i soggetti attivi sul territorio nel corso del progetto;
- Il n. di soggetti coinvolti nelle reti verrà calcolato grazie all'analisi dei protocolli stipulati
- Il n. di punti di accesso ai servizi creati verrà calcolato grazie all'analisi delle fonti documentali (registri ecc.) e attestato dal Capofila;
- Il n. di materiali formativi e/o di comunicazione diffusi per facilitare l'accesso ai servizi attivi sul territorio verrà calcolato sulla base delle copie prodotte (analisi documentale) e diffuse e attestato dal Capofila;
- Il n. dei destinatari che hanno partecipato agli interventi complementari a quelli finanziati con l'Azione 2 verrà calcolato grazie all'analisi delle schede di monitoraggio dei progetti e dei registri attività;
- Il livello di gradimento dei servizi integrati erogati tramite i punti unici di accesso verrà monitorato grazie all'analisi dei questionari ad hoc somministrati agli utenti.



B.2.10 Monitoraggio e Valutazione

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate.

Il monitoraggio e la valutazione sono finalizzate a supportare l'attuazione del progetto, in relazione ai suoi obiettivi e all'effettiva articolazione nel contesto di attuazione. Distinguiamo l'impostazione, la tempistica e gli output derivanti dalle due attività. Monitoraggio: il monitoraggio ha una articolazione trimestrale, termine entro cui compilare per ogni azione una scheda di avanzamento delle attività, attraverso la quale monitorare la realizzazione – totale o parziale – delle attività in relazione a quanto previsto dal progetto alla relativa unità di tempo. Si individua inoltre un tempo intermedio di verifica con l'ente attuatore per individuare eventuali aggiustamenti funzionali alla realizzazione delle attività. Il monitoraggio prevede inoltre la produzione di un report finale.

Valutazione: la valutazione si focalizza sul grado di raggiungimento degli obiettivi e quindi dei risultati attesi dall'attuazione del progetto, affiancando anche un giudizio su eventuali risultati non attesi. A questo fine, l'impianto metodologico vede la combinazione di metodi standard e non-standard, per come descritti nella sezione relativa alla stima degli indicatori. L'azione di valutazione prevede la produzione di un report intermedio e finale comprensivo dell'impianto dettagliato, degli strumenti utilizzati e dei giudizi specifici per ogni azione progettuale.



B.2.11 Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti realizzati nell'ambito di riferimento

Il progetto è complementare alle attività e all'impegno che Regione Lombardia, da diversi anni, dedica ai temi dell'immigrazione e dell'integrazione come si evince dalla partecipazione sistematica alle opportunità offerte dai progetti finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali. In particolare il progetto si integra con le attività previste nel Piano integrato regionale degli interventi per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, approvato da Regione Lombardia a seguito dell'adesione all'"Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi Finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Inoltre, l'intervento è complementare al progetto Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione, finanziato dal fondo FAMI, per la realizzazione del Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi e al progetto Pre.ce.do. che realizza il Piano regionale di contrasto e prevenzione delle discriminazioni.

Nello specifico l'azione 2 è complementare alle attività di Segretariato sociale degli Ambiti territoriali e dei Comuni coinvolti che si è sviluppata negli anni attraverso la pianificazione zonale. L'intervento mira infatti a potenziare il servizio attraverso il prolungamento degli orari di apertura al pubblico dei punti di accesso ai servizi e la creazione di nuovi punti oltre che al potenziamento del servizio di mediazione linguistico-culturale

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2.12 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., Convenzioni, etc.;
- le risorse finanziarie che il Soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;
- i documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti"

Il rafforzamento delle reti, che vede il coinvolgimento 21 Ambiti del territorio lombardo, nonché il raccordo Anci Lombardia, rappresentano una prima garanzia di continuità del lavoro ed assicurano un luogo privilegiato per la condivisione e il coordinamento delle iniziative a favore dell'integrazione socio-culturale e lavorativa degli starnieri

In particolare la collaborazione con gli Enti locali, punto di raccordo tra i soggetti che a vario titolo contribuiscono al processo di integrazione locale, è garanzia di sostenibilità dell'azione nel suo complesso così come l'implementazione di strumenti sperimentati (protocolli stipulati tra gli enti, coprogettazioni territoriali, produzione condivisa di materiali informativi) costituirà uno strumento prezioso per la qualità dell'offerta dei servizi.

Anche il piano di formazione previsto a favore degli operatori dei servizi, consentirà il perdurare nel tempo delle azioni previste dal progetto: tutti coloro, infatti, che accederanno ai percorsi formativi acquisiranno un patrimonio di conoscenze che diventerà un capitale non solo personale ma di tutto il territorio lombardo, in termini di qualificazione dei servizi per l'integrazione, della mediazione linguistico-culturale e dei servizi di accoglienza e front office rivolti ai migranti.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di prodotti e materiali informativi, in particolare volti sia alla corretta diffusione delle informazioni (app, video tematici, brochure) sia alla omogeneizzazione delle procedure (manuali operativi, vademecum, linee guida), strumenti che manterranno la propria valenza anche oltre al periodo di progetto costituendo un utile patrimonio per tutti i beneficiari dei corsi così come per tutti i formatori anche in futuro.

Infine, la partecipazione ad progetto complesso sia per partnership, sia per le azioni messe in campo, di sviluppare competenze progettuali e di sperimentare possibili modalità di raccordo e collaborazione interistituzionale tra partner ed enti aderenti sul tema dell'integrazione dei migranti nel territorio.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE III: QUADRO FINANZIARIO

B.3. 1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Spese (€)		Entrate (€)	
Costi Diretti sostenuti	2724087,09	Contributo comunitario	1435500,00
Costi indiretti	146912,91	Contributo beneficiario e partner	0,00
		Contributo terzi	1435500,00
		Introiti	0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	2871000,00	Totale delle entrate (TE)	2871000,00

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda al "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020".

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE VI: GESTIONE DEL PROGETTO

B.4. 1 Composizione e organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- **qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel Gruppo di Lavoro;**
- **l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate al coordinatore del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate a ciascuna unità ;**
- **le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato;**
- **le modalità operative di raccordo con altri attori istituzionali e non operanti nel territorio e nel settore di riferimento;**
- **la corrispondenza tra le professionalità previste dalla proposta progettuale in termini sia qualitativi che quantitativi rispetto al contenuto dell'avviso di riferimento.**

(Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma, i CV e la tabella dei profili professionali).

La governance del progetto sarà garantita da 2 organi di gestione:

COMITATO DIRETTORE: composto dai referenti di Regione Lombardia (DG Reddito di autonomia e inclusione sociale, e altre Direzione Regionali coerentemente con il mandato di ciascuna), USR e ANCI. Avrà ruolo di indirizzo e supervisione.

CABINA DI REGIA: ciascuna Azione farà capo a una Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner della specifica che avrà il compito di coordinare operativamente le azioni, monitorare l'andamento generale del progetto. La Cabina di regia potrà essere convocata in seduta plenaria (a cui parteciperanno tutti i partner) o nella forma dei gruppi di lavoro (secondo linee tematiche, approfondimenti, casi specifici, ecc.), anche al fine di garantire una trasversalità tra le diverse reti territoriali operative.

Ciascun partner, infine, farà riferimento a una rete territoriale di intervento, che verrà formalizzata in sede di realizzazione del progetto, che coinvolgerà i soggetti che, localmente, contribuiscono alla promozione dell'integrazione degli stranieri.

Le qualifiche e le competenze delle risorse umane coinvolte, selezionate si in termini qualitativi sia in termini quantitativi, in modo da rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze del progetto, sono riassumibili come segue:

Per il Capofila:

Claudia Andreoli: Project leader

Cristina Mondoni: Responsabile di bilancio e responsabile amministrativo

Ivana Di Lascio: supporto alla realizzazione, monitoraggio e rendicontazione

Barbara Visentin: Collaboratore a supporto del monitoraggio e rendicontazione



AUTORITA' DELEGATA

Manila Franzini: Collaboratore a supporto della realizzazione degli interventi per ciascuna azione

Mariella Ricci: tecnico informatico

Laura Canino: segreteria di progetto

Per i partner

Operatori di sportello: operatori esperti in questioni migratorie (normativa, processi, servizi)

Mediatori: responsabili dei processi di orientamento e

Orientatori: esperti di psicologia del lavoro e orientamento, svolgono funzioni legate alla preparazione e alla erogazione delle attività di orientamento al lavoro;

Educatori: esperti del settore, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili, avranno il compito di organizzare interventi educativi individualizzati e di gruppo;

Docenti corsi formazione: esperti di processi migratori (socio-economici, giuridici, interculturali ecc.), realizzeranno i corsi per gli operatori;

Project manager): esperti senior di progettazione di processi di promozione dell'integrazione, responsabili dell'andamento generale delle singole azioni e della gestione e coordinamento generale dell'intervento;

Figure amministrative: curano la gestione burocratica ed amministrativa dell'intervento assicurando la correttezza degli adempimenti formali richiesti;

Esperti di valutazione e monitoraggio: esperti di processi e sistemi di valutazione, responsabili della progettazione e dell'applicazione del modello di valutazione del progetto.



B.4. 2 Sistema di Gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- **l'avvio e l'attuazione del progetto;**
- **la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;**
- **la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.**

La gestione della documentazione relativa alle attività del progetto e alla loro rendicontazione contabile sarà assicurata dal Capofila con il supporto tecnico di un esperto legale per la gestione di eventuali subappalti e il coinvolgimento di un revisore che assicura la verifica della correttezza della documentazione prodotta in itinere e in sede rendicontativa. Il capofila e gli enti partner di progetto adotteranno un sistema di contabilità separata e informatizzata e richiederanno un codice CUP. Regione Lombardia, infine, si impegnerà ad archiviare e a rendere disponibili tutte le pezze giustificative relative ai costi ammissibili del presente progetto. Infine, alla luce dell'avvio del nuovo programma di interventi nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014 – 2020, il Capofila e i partner si atterranno ai seguenti regolamenti attuativi emessi dagli organi comunitari che sovrintendono la gestione del fondo specificato:

Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio; Regolamento (UE) N. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento (UE) N. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento di esecuzione (UE) N. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo,



migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA Regione Lombardia

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- FAVINI_LR_20_2008_ART_16
- dgr_nomina_direttore_generale_FAVINI_PAOLO
- Attestazione modalità di selezione
- scheda esperienze
- Copia documento d'identità
- Costi di gestione
- decreto_approvazione_esiti_manifestazione_interessi
- Piano di Intervento Regionale

DOCUMENTI DEL PARTNER COMUNE DI LONATO DEL GARDA - AMBITO 11 GARDA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER COMUNE DI CREMA PER AMBITO DISTRETTUALE CREMA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.)

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER Risorsa Sociale Gera d'Adda – ente capofila del Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- verifica firma digitale - Risorsa Sociale

DOCUMENTI DEL PARTNER Azienda Speciale Retesalute per AMBITO MERATE

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

**DOCUMENTI DEL PARTNER
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA
PERSONA**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
OFFERTASOCIALE ASC MONZA PER AMBITO DESIO-VIMERCATE-MONZA**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Comune di Milano**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**
- **DELEGA_COMUNE_Milano**
- **Documento identità delegante del Partner**
- **Documento identità delegato del Partner**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
COMUNE DI PIOLTELLO - CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIALE EST MILANO**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**
- **verifica firma digitale - Comune Pioltello**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Comune di Chiari per AMBITO DISTRETTUALE 7 OGLIO OVEST**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" per AMBITO
GARBAGNATE**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
COMUNE DI BERGAMO**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Comune di Dalmine, ente capofila Ambito Territoriale di Dalmine**

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

**DOCUMENTI DEL PARTNER
INSIEME PER IL SOCIALE ASC - AMBITO DI CINISELLO BALSAMO**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI PER AMBITO SESTO SAN GIOVANNI E
COLOGNO MONZESE**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- DELEGA_COMUNE_sesto_san_giovanni
- Decreto_Legislativo_267_art_107
- Documento identità delegante del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - A.S.S.E.MI**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA-ENTE CAPOFILA PIANO
DI ZONA AMBITO 9**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per AMBITO LOMAZZO FINO MORNASCO**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
METE NOPROFIT**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
CODICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

**DOCUMENTI DEL PARTNER
Comune di Varese**

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER



AUTORITA' DELEGATA

COMUNE DI MONZA

- **Modello A1**
- **Copia documento d'identità del Partner**
- **DELEGA_COMUNE_Monza**
- **Documento identità delegante del Partner**
- **verifica_firma_digitale**

Data di apposizione della firma digitale



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico
2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2. Integrazione - 03-
Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di
comunicazione lett f)**

**Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni soggetto
proponente unico/capofila
Modello A**

Obiettivo Specifico	2.Integrazione / Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	2. Integrazione - 03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione lett f)
Annualità	2016 / 2018
Beneficiario Capofila	Regione Lombardia
Titolo del Progetto	MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione
Costo del progetto	300000,00 €
Durata	17 mesi
Codice del Progetto	PROG-1118

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

A: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Via Flavia, 6
00187 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal 2.Integrazione / Migrazione legale - Annualità 2016 - 2018. 2. Integrazione - 03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione lett f) - Avviso Pubblico prot. n. 15/04/2016 del 19/04/2016 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto **PAOLO FAVINI**, nato a **LODI** il **24/01/1956**, C.F.**FVNPLA56A24E648Q**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **DIRETTORE GENERALE della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale** e legale rappresentante *p.t.* della **Regione Lombardia**, con sede in **Milano**, Indirizzo **Piazza Città di Lombardia, 1**, C.F **80050050154**, P. IVA n. **12874720159** (di seguito "**Capofila**") in Partenariato/RTI/Consorzio con

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
Éupolis Lombardia	Milano - via Taramelli, 12 (ingresso F)	07221390961	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonchè in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo "MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione", per un importo pari a € **300000,00** nell'ambito dell'Avviso prot. n. 15/04/2016 del 19/04/2016 (di seguito, anche, "Avviso"), relativo alla presentazione di progetti finanziati dal **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione**.

Al contempo,



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
 - il progetto realizza attività ammissibili e comprende solo le spese ammissibili conformemente a quanto previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" per un costo non superiore ai limiti stabiliti, come indicato all'art. 9 dell'Avviso;
 - dispone di una o più struttura/e aventi i requisiti previsti dell'Avviso;
 - in caso di aggiudicazione, adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
 - in caso di aggiudicazione, richiederà un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 e, ove necessario, un codice CIG;
 - (nel caso di progetti che prevedano l'individuazione di partners con procedure competitive) ha selezionato il/i partners privato/i attraverso procedure competitive rispettose dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento come da documentazione allegata.
2. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
3. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
4. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
5. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente unico / Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonchè, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;

7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
9. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;
10. di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

[N.B. le dichiarazioni rese al presente punto non saranno prese in considerazione per gli Enti locali, nonché, qualora presenti nel novero dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 4 dell'Avviso, per le Regioni, Province e, in generale, per tutti gli Enti non economici di diritto pubblico]
che, in particolare il Soggetto Proponente unico e/o Capofila:

a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

b.1) che nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico e/o Capofila o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico e/o Capofila, (se il proponente è una società

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (*se il proponente è un'associazione o fondazione*) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

c.1) nei confronti degli amministratori del Soggetto proponente unico / Capofila e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto proponente unico / Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del Soggetto proponente unico e/o Capofila (se il proponente è una associazione o fondazione) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne:

d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dall'Osservatorio;



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

f) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito né ha carichi pendenti relativi alle imposte dirette, all'imposta sul valore aggiunto, alle imposte indirette sugli affari e ad altri tributi indiretti;

h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) non ha commesso grave negligenza né ha agito in malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

j) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

k) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta alla competente Direzione Provinciale del Lavoro di ovvero che il Soggetto proponente unico e/o Capofila non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;

l) non è stata applicata:

- alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

- altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m) nei confronti degli amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) ricorrendone i presupposti,



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, [La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso;

n) non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione (in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza);

11. di essere informato che la sovvenzione potrebbe non essere conferita ai proponenti che, durante la procedura:

a) sono soggetti a conflitto d'interesse;

b) si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione come condizione per la partecipazione all'Avviso o non forniscano affatto tali informazioni;

12. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)**, in quanto costituente cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, di essere iscritto nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004, al n.

13. **(se non qualificabile come Ente di diritto pubblico)**

è regolarmente iscritto **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98** con numero di iscrizione ;

non è iscritto **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98** ma è comunque disciplinato da uno Statuto/Atto costitutivo o comunque da un atto fondante: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Partner partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999 in quanto ente di diritto pubblico **(NB: prima dell'attribuzione del finanziamento e comunque prima della sottoscrizione della Convenzione, l'Amministrazione verificherà in ogni caso, secondo le modalità ritenute più opportune, la veridicità di tale autodichiarazione, escludendo i soggetti i cui atti fondanti non hanno le caratteristiche richieste);**

(NB: il proponente dovrà barrare una delle due opzioni di cui al punto che precede).

14. (eventuale, per Soggetti non qualificabili come enti pubblici) di essere iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali:

Denominazione Albo e data di iscrizione

15. che disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
16. **(eventuale)** che intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate:

Denominazione Soggetto

Importo

(nota: la tabella dei cofinanziamento è caricata automaticamente dalla scheda del budget voce "Entrate Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto")

17. che, soltanto nel caso in cui si configuri quale Soggetto di diritto pubblico, provveda a fornire una autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indicando che tutti i nominativi individuati all'interno del Gruppo di Lavoro sono stati selezionati ai sensi del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (c.d. Testo unico sul Pubblico Impiego);
18. che le dichiarazioni rese nei paragrafi 1.4, 1.5 e 1.6 del Modello B relative alle esperienze maturate dal Soggetto Proponente corrispondono a verità.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità:

Tipo **Carta d'identità**, n. **AX6600391**, rilasciato da **COMUNE DI MILANO** il **29/04/2016**, con scadenza il **24/01/2027**.

Nell'ipotesi di rilascio di delega da parte del legale rappresentante ad un soggetto diverso, si specifica che, **pena l'esclusione**:

- a) l'atto di delega deve essere redatto utilizzando l'apposito format o comunque avere i



- medesimi contenuti del predetto format;
- b) non può essere conferita delega per la sola apposizione della firma digitale;
- c) vi deve essere identità tra il soggetto che effettua le dichiarazioni e il soggetto firmatario delle dichiarazioni stesse.

N.B.:

- in caso di Soggetto Proponente in forma singola, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente medesimo;
- in caso di Soggetto Proponente in forma associata, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento;
- in caso di soggetto proponente strutturato in forma consortile il Consorzio e il soggetto membro dello stesso non possono partecipare al medesimo Avviso;
- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE I: ANAGRAFICA ED ESPERIENZE

B.1. 1 Anagrafica Soggetto Proponente unico / Capofila

Scheda Anagrafica del Soggetto Proponente unico / capofila (*)

Soggetto proponente unico/capofila (**):

Denominazione:	Regione Lombardia
Natura Giuridica:	REGIONE
Tipo di Soggetto Proponente:	Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome
Codice Fiscale:	80050050154
Partita IVA:	12874720159
Sito Web:	http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it
PEC:	redditodiaautonomia@pec.regione.lombardia.it

Sede legale (**)

Via e numero civico:	Piazza Città di Lombardia, 1
Città:	Milano
CAP:	20124
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato) (***)

Cognome:	FAVINI
Nome:	PAOLO
Codice Fiscale:	FVNPLA56A24E648Q
Luogo di Nascita:	LODI
Data di Nascita:	24/01/1956
Qualifica:	DIRETTORE GENERALE della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
Tipo Documento:	Carta d'identità
Documento Rilasciato da:	COMUNE DI MILANO
Numero Documento:	AX6600391
Data di Rilascio Documento:	29/04/2016
Data di Scadenza	

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Documento: **24/01/2027**

Referente per la proposta (**)

Cognome:	ANDREOLI
Nome:	CLAUDIA
Codice Fiscale:	NDRCLD61C71E51AR
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente):	U.O. Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione Sociale
Via e numero civico:	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1
Città:	MILANO
CAP:	20124
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Telefono:	02/67653541
Fax:	02/67653586
Email:	claudia_andreoli@regione.lombardia.it

* Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti in forma associata.

** Campi obbligatori

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente capofila per la presente proposta. Le generalità indicate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente la proposta progettuale. (Campo obbligatorio)

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.1. 2 Anagrafica partner di progetto

Dati del Partner	
Denominazione del partner di progetto:	Éupolis Lombardia
Natura Giuridica:	Ente pubblico non economico
Tipologia di Soggetto:	Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale:	07221390961
Partita IVA:	
Sito Web:	www.eupolislombardia.it
Sede legale	
Via e numero civico:	via Taramelli, 12 (ingresso F)
Città:	Milano
CAP:	20100
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	MI
Stato:	Italia
Sottoscrittore del Modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (**)	
Cognome:	Bongiovanni
Nome:	Filippo
Codice Fiscale:	BNGFPP608F065G
Luogo di Nascita:	Mazzarino (CL)
Data di Nascita:	08/02/1960
Qualifica:	Direttore Generale e rappresentante legale
Tipo Documento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AN727124
Rilasciato da:	Comune di Lodi
Data di Rilascio	



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Documento: **21/03/2007**

Data di
Scadenza Documento: **20/03/2017**

Referente per la proposta

Cognome: **Pinna**
 Nome: **Paolo**
 Codice Fiscale: **PNNPLA54L21H501U**
 Ufficio di appartenenza: **Struttura Area Sociale e Territoriale**
 Via e numero civico: **via Taramelli, 12 (ingresso F)**
 Città: **milano**
 CAP: **20100**
 Regione: **LOMBARDIA**
 Provincia: **MI**
 Stato: **Italia**
 Telefono: **02 67507412**
 Fax:
 Email: **paolo.pinna@eupolislombardia.it**

*(**) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1 (campo obbligatorio).*

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

B.1. 3 Anagrafica progetto

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- l'avvio e l'attuazione del progetto:

- la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;

- la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.

Dati del Progetto	
Soggetto Proponente unico/capofila:	Regione Lombardia
Titolo del Progetto:	MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione
Lista dei Partner:	Éupolis Lombardia
Costo del Progetto (da budget):	300000,00
Localizzazione del Progetto	
Ambito:	REGIONALE
Stato:	ITALIA
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	- N.A. - (rilevanza 100%)
Altra Provincia 1:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Altra Provincia 2:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Altra Provincia 3:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Altra Provincia 4:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Altra Provincia 5:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Note:	AZIONE DIFFUSA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
Obiettivo Specifico	
Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale	2. Integrazione - 03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione lett f) - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
Numero e target di destinatari:	Cittadini di paesi terzi e associazioni
Durata (in mesi):	17



AUTORITA' DELEGATA

B.1. 4 Esperienze maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso

Descrivere complessivamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni (numero di progetti, tipologia di attività erogate, risultati conseguiti) nell'ambito esclusivo dei servizi oggetto dell'avviso di riferimento, con particolare riferimento al contesto migratorio.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- ***il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- ***eventuali Partner.***

NB. Per la descrizione analitica dei progetti realizzati compilare altresì la sezione "Tabella esperienze".

Il proponente ha maturato una pluriennale esperienza nell'ambito dei servizi oggetto dell'avviso e in generale con riferimento riferiti al contesto migratorio. Tra le azioni prioritariamente attuate da Regione Lombardia si indicano quelle di promozione, sostegno e sviluppo di interventi e di progetti finalizzati al percorso di integrazione delle persone straniere. In particolare gli interventi attuati da Regione Lombardia hanno riguardato: la promozione della certificazione linguistica dei migranti (Progetto Certifica il tuo italiano - Fondo MLPS); l'accompagnamento delle famiglie straniere (Progetto Semina - Fondo MLPS); l'attivazione di scambi internazionali per l'elaborazione di una metodologia condivisa di analisi e benchmarking delle pratiche (Progetto EMILL – FEI 9/2011); la promozione di interventi di integrazione sociale e abitativa (Progetti Radici e Abitazioni – fondo MLPS); la promozione di un'informazione qualificata per operatori e cittadini stranieri (Progetto Telefono Mondo – fondo MLPS e risorse regionali); la mediazione culturale (FNPS e risorse regionali); la qualificazione degli operatori di polizia locale (POL.INTEGRA - FEI AZ 9/2013); la gestione del piano regionale integrato in tema di apprendimento della lingua italiana (VIVERE IN ITALIA ed. 1,2,3 e 4 - FEI AZ 1); il contrasto alle discriminazioni (Ricominco da Tre - FEI AZ 7/2013); l'inserimento lavorativo dei giovani stranieri (NEXT - FEI 2014); la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni sui diversi aspetti concernenti l'immigrazione (FNPS e fondi regionali); la partecipazione al Progetto Interregionale di Regione Piemonte "Rafforzamento della rete per la prevenzione e contrasto delle discriminazione (2014); l'Adozione di un primo elenco per la definizione della rete regionale per la prevenzione e contrasto delle discriminazioni (2014); la Sottoscrizione di un Accordo con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'inclusione socio lavorativa delle persone migranti (2015); la realizzazione del Programma regionale Reddito di Autonomia, per l'attuazione di una serie di politiche integrate volte a favorire l'autonomia delle persone, anche immigrate, e per garantire opportunità reali di inclusione sociale. Éupolis Lombardia sin dal 2011 supporta Regione Lombardia nello svolgimento di studi e ricerche, nella formazione e qualificazione del personale e degli operatori e nella diffusione della conoscenza sul fenomeno migratorio. Inoltre, Éupolis Lombardia ha partecipato al progetto Polintegra (FEI 2013) e coordinato un progetto denominato "Azioni di contrasto e prevenzione in relazione al fenomeno del caporalato" , su incarico



AUTORITA' DELEGATA

di Regione Lombardia - DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione e al Progetto Vivere 4 con un percorso di approfondimento sul lavoro di rete.



B.1. 5 Esperienze pregresse

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal Soggetto Proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con altri Fondi comunitari e nazionali nell'ambito dell'immigrazione.

Le esperienze vanno descritte in modo distinto rispettivamente per:

- il Soggetto Proponente unico / Capofila;***
- eventuali Partner.***

Il proponente ha un know how consolidato nella gestione di fondi comunitari, di seguito le principali esperienze. REGIONE LOMBARDIA oltre alla gestione del Fondo Sociale Europeo, ha partecipato come capofila a: ACKNOW M.V (Dafne III); come partner a: Stop VI.E.W. (Dafne III), Mhadie (European Commission's 6 FP), WEST-Women (Interreg) e Women Easy (European Regional Development Fund). EUPOLIS LOMBARDIA ha realizzato un progetto formativo nell'ambito del programma comunitario «Politiche Locali di Prevenzione della violenza in aree urbane marginali - URBAL III» e partecipato ai progetti: POLINTEGRA (FEI 2013), SAPERE (FSE), KODE (Commissione Europea); MCS: Moltiplicare le competenze con gli stakeholders (Life Learning Programme); Knowledge: Bridging the Generation Gap (Life Learning Programme); GRUNDTVIG PARTNERSHIP (European Union - DG Education and Culture).



B.1. 6 Tabella esperienze

Nr.	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Eventuali partner	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori/Autorità di Gestione	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività direttamente gestite
-----	------	---------------------------------------	-------------------	--	------------------------	-------------------	-------------	--	---------------------------	--



SEZIONE II: CONTENUTI DEL PROGETTO

B.2. 1 Corrispondenza tra proposta progettuale e fabbisogni nel settore di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc) in corrispondenza della proposta progettuale.

Secondo i dati più aggiornati dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, gli stranieri presenti in Lombardia al 1 luglio 2015 provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (Pfp) sono 1 milione e 321mila, con una crescita del 2% (+26mila) rispetto alla stessa data nell'anno precedente. A livello territoriale nel 2015 le province di Milano e di Monza e Brianza si confermano per la più ampia presenza di stranieri provenienti da Pfp, raccogliendo assieme quasi la metà del totale regionale. Le informazioni sulle iniziative e i servizi presenti sul territorio regionale e nazionale sono spesso frammentate e difficilmente accessibili sia da parte degli operatori sia da parte dei cittadini stranieri.

Diviene quindi necessario, in primo luogo, raccogliere e sistematizzare le informazioni su servizi e opportunità esistenti a livello territoriale nei diversi ambiti (salute, lavoro, scuola, corsi di italiano L2, strutture di accoglienza, servizi per i cittadini, ecc), monitorando anche nel dettaglio alcuni aspetti specifici connessi al fenomeno (associazionismo, progetti, strutture di accoglienza, ecc.). Tale necessità è resa ancora più urgente dall'incremento di arrivi di richiedenti asilo e rifugiati sul territorio. Per garantire ampia diffusione delle informazioni sarà necessario canalizzare le informazioni raccolte in un unico strumento di diffusione, incrementando e valorizzando lo strumento del Portale Integrazione Migranti.



B.2. 2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire un'informazione integrata, aggiornata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale. Si prevede di contribuire, per quanto specificatamente concerne il territorio della Lombardia, allo sviluppo di un canale di comunicazione integrato fra amministrazioni centrali, regionale e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti, quale punto di raccordo nazionale di informazioni e di diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale. Nello specifico ci si propone di raccogliere, sistematizzare e diffondere le informazioni esistenti a livello regionale necessarie all'aggiornamento e all'implementazione della Sezione dedicata alla Lombardia del Portale Integrazione Migranti.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- # garantire una conoscenza dettagliata e aggiornata su servizi e opportunità per la popolazione straniera presente sul territorio lombardo;
- # disporre di un quadro puntuale su aspetti fondamentali concernenti l'immigrazione in Lombardia, e di un servizio di banche dati aggiornate;
- # fornire una raccolta e una classificazione delle esperienze virtuose realizzate in Lombardia;
- # sviluppare canali di comunicazione integrati tra le diverse fonti di informazione sui servizi per gli stranieri presenti sul territorio lombardo e in particolare favorire un flusso di informazioni aggiornato e continuativo volto ad alimentare la Sezione dedicata alla Lombardia del portale Integrazione migranti del Ministero del Lavoro;
- # garantire la diffusione delle informazioni a livello locale e regionale.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificandone la metodologia di intervento e le attività previste.

Il progetto si articola in cinque macro attività:

1. RACCOLTA, SISTEMATIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI

L'attività si propone di raccogliere e sistematizzare le informazioni concernenti i servizi per gli stranieri attivi sul territorio della Lombardia.

Le informazioni oggetto di questo modulo di lavoro sono di natura puntuale. In questo senso devono contenere alcuni elementi di base (indirizzi, numeri di telefono, e-mail, riferimenti a siti web, ...) che consentano una successiva presa di contatto da parte di operatori e immigrati.

Queste informazioni, opportunamente sistematizzate, possono consentire analisi statistiche di natura descrittiva, ma si tratta di elemento aggiuntivo, secondario rispetto allo scopo informativo primario.

In primo luogo – ma la puntuale definizione delle aree di osservazione è certamente un primo risultato di lavoro – si può ritenere di raccogliere, sistematizzare e mantenere aggiornate informazioni relative alle seguenti aree di osservazione: Salute, Lavoro, Scuola e formazione professionale, Casa, Trasporti, Accoglienza, Associazionismo, Corsi di italiano (L2), Enti del privato sociale che operano a contrasto della povertà, Progetti locali.

Le informazioni menzionate possono essere già disponibili perché pubblicate su siti internet delle amministrazioni pubbliche o di soggetti privati come sottoprodotto di attività amministrative oppure devono essere rilevate ed aggregate a partire da informazioni disperse sul territorio.

Tipicamente la prima classe di informazioni si riferisce ad elenchi, repertori e simili mantenuti dal settore pubblico nel perseguimento delle proprie funzioni istituzionali. Altre informazioni rilevanti sono invece derivabili dall'osservazione diretta delle iniziative sussidiarie di attori singoli o associati. In questo caso possono rivelarsi utili quali punti di primo accesso alle informazioni risultati di attività di ricerca e rilevazione statistica effettuate in passato.

Per le informazioni disponibili le attività previste sono le seguenti:

Mappatura delle fonti pubbliche;

Sistematizzazione dei contenuti informativi ai fini della loro eventuale elaborazione statistica

Aggiornamento periodico delle informazioni.

Le informazioni da rilevare sono essenzialmente relative ad iniziative sussidiarie che non si avvalgono di un sostegno pubblico e pertanto non sono presenti in archivi o repertori pubblici. L'attività di rilevazione prenderà le mosse o da informazioni anche parziali già disponibili o da una rassegna sistematica delle informazioni sul web.

Questa attività sarà realizzata dal partner di progetto Éupolis Lombardia.

2. MAPPATURA E CREAZIONE DI BANCHE DATI

L'azione prevede il monitoraggio e l'aggiornamento costante su alcuni aspetti cruciali



AUTORITA' DELEGATA

concernenti le migrazioni e la creazione di specifiche banche dati, funzionali ad alimentare ed aggiornare la sezione Lombardia del Portale Integrazione.

2.1 Mappatura e Banca dati dei progetti per l'integrazione

Tale monitoraggio è volto a censire, catalogare e analizzare 50 progetti per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi promossi nell'ambito del territorio regionale. Il data base renderà disponibili i profili individuali dei progetti per l'integrazione degli stranieri realizzati in Lombardia attraverso fonti diverse di finanziamento: fondazioni, associazioni, leggi regionali o nazionali, fondi dell'UE etc. La rilevazione sarà effettuata anche con il contributo degli Ambiti territoriali partner dell'Azione 2 del presente Piano regionale, utilizzando un apposito strumento di rilevazione. L'archivio on line comprenderà anche i progetti presentati e realizzati nell'ambito del presente Piano Regionale, afferenti all'Azione 2.

2.2 Mappatura e Banca dati dei progetti interculturali

Tale attività ha per oggetto la rilevazione dei progetti di rete promossi da scuole, centri di formazione professionale, enti locali, enti privati, enti no profit, università, agenzie del tempo libero, associazioni etniche della Lombardia per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri nei percorsi curricolari ed extracurricolari, la diffusione di una sensibilità interculturale nella didattica, nella formazione degli operatori e in tutti gli ambiti sociali; l'orientamento e il successo scolastico.

In questo archivio informatizzato verranno raccolti, catalogati ed analizzati un totale di 50 progetti, finanziati anche tramite i Fondi FEI e Fami. Il data base comprenderà anche i progetti presentati e realizzati nell'ambito del presente Piano Regionale, afferenti all'Azione 1.

2.3 Mappatura e Banca dati associazioni di migranti

Quello delle associazioni di immigrati in Lombardia è un universo caratterizzato da una notevole effervescenza: una realtà in costante trasformazione, che richiede un continuo monitoraggio. Ogni anno infatti vedono la luce varie associazioni mentre altre si sciolgono. Il monitoraggio si occuperà quindi di aggiornare le informazioni sulle associazioni già mappate sul territorio lombardo, verificandone l'esistenza ed aggiornandone le informazioni e al contempo di rilevare le realtà di nuova costituzione. L'esito sarà un database delle associazioni di immigrati presenti in Lombardia, funzionale all'aggiornamento della banca dati presente sul Portale Integrazione.

2.4 Monitoraggio e Banca dati strutture d'accoglienza

L'azione prevede il censimento delle strutture di accoglienza operanti sul territorio lombardo e la creazione di una base dati aggiornata periodicamente, che comprenda non soltanto i dati anagrafici essenziali di ciascuna struttura, ma anche informazioni salienti circa la capacità e la natura alloggiativa, il grado di saturazione dell'offerta, le condizioni di accesso, la tipologia dell'utenza, l'eventuale erogazione in situ di servizi accessori.

La mappatura sarà realizzata in due fasi. Nel corso della fase 1 di questa specifica attività verrà sottoposto a tutti gli Ambiti della Lombardia un questionario sintetico teso ad acquisire l'elenco e i contatti delle strutture presenti sul territorio. Nella fase 2 si provvederà a inviare a tutte le strutture mappate nel corso della fase 1 un questionario dettagliato utile ad analizzare: la tipologia della struttura, il numero e la tipologia dei posti letto disponibili, il numero e la tipologia degli ospiti accolti (dato di stock) la quantificazione delle prese in carico annuali (dato di flusso).



AUTORITA' DELEGATA

Ci si avvarrà di una rete di ricercatori, ciascuno dei quali si occuperà di mappare le strutture di accoglienza nei singoli territori, garantendo una specifica conoscenza delle diverse realtà locali e la copertura di tutto il territorio regionale.

Il valore aggiunto di tale attività sarà il poter disporre di un quadro costantemente aggiornato sulle strutture di accoglienza in Lombardia, che si pone come indispensabile strumento di conoscenza del territorio e delle sue potenzialità ricettive.

Dal punto di vista metodologico, le quattro specifiche azioni di monitoraggio e la creazione delle relative banche dati saranno realizzate attraverso ricerche desk, l'utilizzo di strumenti di rilevazione (questionari), la predisposizione di software sviluppati ad hoc che, oltre a permettere il data-entry, consentono anche l'estrazione di alcuni indicatori sintetici e l'interrogazione con apposite maschere di ricerca.

Questa attività sarà realizzata dal soggetto individuato da Regione Lombardia a seguito di gara per appalto di servizi da avviarsi ad approvazione del progetto da parte del Ministero e approvazione della delibera regionale.

3. APPROFONDIMENTI SU AREE TEMATICHE SPECIFICHE CONCERNENTI LE MIGRAZIONI

Tramite tale attività saranno realizzati approfondimenti su alcune aree tematiche specifiche concernenti le migrazioni, necessari a garantire un'informazione qualificata e a fare emergere esperienze virtuose realizzate a livello territoriale, da valorizzare sulla sezione Lombardia del Portale Integrazione.

Gli esiti di tali approfondimenti costituiranno materiale utile ad alimentare il flusso di informazioni concernenti il territorio della Lombardia per il Portale Integrazione Migranti.

3.1 ANALISI E APPROFONDIMENTI SU PROGETTI INTERCULTURALI E PER L'INTEGRAZIONE

I progetti censiti e sistematizzati al punto 2.1. e 2.2. saranno analizzati e valutati.

Queste analisi e valutazioni permetteranno far emergere best practice e criticità degli interventi per l'integrazione e per l'intercultura realizzati sul territorio lombardo.

3.2 ANALISI SUL TEMA DELL'ASSOCIAZIONISMO

Con riferimento al tema dell'associazionismo sarà realizzata un'analisi e una valutazione delle associazioni di migranti censite al punto 2.3, anche alla luce delle informazioni emerse dal monitoraggio. Inoltre saranno realizzati approfondimenti ad hoc sulla realtà dell'associazionismo migrante in Lombardia volti a fare emergere esperienze virtuose di realtà migrati presenti sul territorio.

3.3 APPROFONDIMENTI SU POPOLAZIONE, LAVORO, SCUOLA E SALUTE

Verranno approfonditi i seguenti aspetti con riferimento al territorio della Lombardia:

Caratteristiche della presenza con riferimento specifico a: consistenza numerica e distribuzione territoriale; caratteri e condizioni di vita; approfondimenti su aspetti specifici (famiglia, integrazione....).

Partecipazione al mercato del lavoro: analisi della condizione occupazione della popolazione immigrata in Lombardia con particolare riferimento all'esame delle forme di partecipazione al mercato del lavoro, alla quantificazione del fabbisogno di manodopera straniera in Lombardia e all'esame dei flussi amministrativi relativi agli avviamenti e alle cessazioni di rapporti di lavoro.



AUTORITA' DELEGATA

Presenza di alunni stranieri: analisi della presenza di studenti stranieri nel mondo della scuola, della formazione professionale e nelle università lombarde.

Analisi delle condizioni di salute degli stranieri e sull'accesso al welfare in Lombardia.

1.4 APPROFONDIMENTO SU INTERVENTI PEER EDUCATION

Sarà realizzato un approfondimento qualitativo sugli interventi di Peer education promossi nell' dell'Azione 1 (attività A3), attraverso l'analisi dei diari dei ragazzi coinvolti nell'esperienza di accompagnamento. Tale affondo consentirà di realizzare un repertorio di buone prassi nell'ambito della strategia educativa della Peer Education.

3.5. AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Monitoraggio e aggiornamento della normativa regionale applicabile anche ai cittadini stranieri.

Questa attività sarà realizzata dal soggetto individuato da Regione Lombardia a seguito di gara per appalto di servizi da avviarsi ad approvazione del progetto da parte del Ministero e approvazione della delibera regionale.

4. SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA SEZIONE SULLA LOMBARDIA DEL PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI

Le informazioni raccolte con le attività 1, 2 e 3 saranno riorganizzate e sintetizzate al fine della loro trasmissione al Portale Integrazione Migranti, per alimentare la sezione dedicata alla regione Lombardia. Al fine di non duplicare gli interventi si è, infatti, optato di non creare un sito ad hoc bensì di predisporre materiali e informazioni direttamente funzionali all'aggiornamento ed alla implementazione della sezione Lombardia del Portale Integrazione Migranti. Il lavoro sarà pertanto svolto in stretta connessione con la redazione del Portale integrazione al fine di garantire un flusso di informazioni periodico e funzionale alla stessa struttura del portale.

Questa attività sarà realizzata dal partner di progetto Éupolis Lombardia.

5. DISSEMINAZIONE

Al fine di garantire la disseminazione delle informazioni a livello locale e regionale saranno realizzati dei laboratori tematici (n.5) sui temi oggetto di approfondimento nell'ambito dell'attività 3.

Questa attività sarà realizzata dal soggetto individuato da Regione Lombardia a seguito di gara per appalto.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

B.2. 4 Descrizione degli output e dei risultati attesi

Descrivere complessivamente gli output (realizzazioni) e gli outcome (risultati) in coerenza con gli indicatori di realizzazione e di risultato proposti nell'ambito del progetto.

Evidenziare la corrispondenza tra obiettivi, attività e risultati attesi.

Gli OUTPUT previsti dall'attuazione del progetto si riferiscono alle quattro macro attività, in coerenza con la descrizione delle singole attività e degli indicatori riportati nella scheda di dettaglio.

In particolare per l'attività raccolta, sistematizzazione e aggiornamento dei servizi presenti in Lombardia gli output sono:

Relazione sui servizi e le opportunità per stranieri presenti sul territorio regionale .

Quali output delle azioni di monitoraggio si avrà:

data base aggiornato su progetti interculturali;

data base aggiornato su progetti territoriali;

data base aggiornato su associazioni di migranti;

data base aggiornato su strutture di accoglienza;

un report per ciascuna delle 4 linee di monitoraggio;

la produzione di indicatori statistici.

Nell'ambito dell'attività di approfondimento su aree tematiche specifiche concernenti le migrazioni output previsti sono:

un report di analisi e valutazione sui progetti interculturali e sui progetti per l'integrazione;

un report di analisi sulle associazioni di migranti;

un report sulla presenza, le condizioni di salute, la partecipazione al sistema scolastico e le condizioni occupazionali degli stranieri in Lombardia;

un repertorio di buone prassi negli interventi di Peer Education;

schede informative di aggiornamento sulla normativa regionale applicabile ai cittadini stranieri.

Nell'ambito dell'attività di implementazione della sezione relativa alla Lombardia del Portale Integrazione Migranti:

N.16 pagine web predisposte per l'aggiornamento e la pubblicazione nella sezione Lombardia del Portale Integrazione Migranti.

Infine, nell'ambito dell'attività di disseminazione, saranno realizzati:

5 laboratori tematici sui temi oggetto di approfondimento analizzati nell'ambito dell'attività 3.

In relazione agli output sopra elencati i RISULTATI attesi riguardano prevalentemente una maggiore conoscenza e informazione sulle opportunità e sui servizi rivolti alla popolazione straniera presenti sul territorio regionale, nonché sui diversi aspetti concernenti la presenza di migranti sul territorio; un incremento del flusso di informazioni tra amministrazione regionale e centrale, tramite il Portale Integrazione Migranti; un incremento degli accessi alle pagine web del Portale Integrazione Migranti dedicate alla Lombardia.



B.2. 5 Descrizione dell'impatto atteso

Descrivere l'impatto atteso degli interventi previsti nella proposta progettuale rispetto al tema dell'avviso di riferimento e agli obiettivi generali del progetto.

L'impatto complessivo atteso si riferisce al contributo in termini di cambiamento e miglioramento che il progetto potrà apportare ai diversi ambiti previsti per i destinatari diretti dell'intervento e per tutti gli attori coinvolti nel processo di attuazione. In relazione a quanto dichiarato negli obiettivi, l'impatto atteso a seguito dell'attuazione del progetto si riferisce, in primo luogo, al miglioramento del grado di conoscenza sui servizi e gli interventi rivolti alla popolazione straniera presenti sul territorio lombardo. La raccolta e la sistematizzazione delle informazioni sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio e la loro diffusione attraverso canali di comunicazione istituzionali migliorerà il livello di informazione sia degli operatori sia dei cittadini stranieri. In secondo luogo, la presenza di un quadro puntuale e aggiornato su aspetti fondamentali concernenti l'immigrazione in Lombardia e di un servizio di banche dati aggiornate avrà un impatto in termini di qualificazione delle informazioni a disposizione degli operatori riferite al territorio regionale. In terzo luogo, la rilevazione, l'analisi e la valutazione di progetti realizzati nell'ambito dell'integrazione, dell'intercultura e dell'associazionismo consentirà di rafforzare la conoscenza su esperienze virtuose attuate a livello locale e regionale e – conseguentemente – potrà impattare sulle capacità di intervento degli operatori. Infine, lo sviluppo del flusso informativo da Regione Lombardia al Portale Integrazione Migranti avrà l'impatto di migliorare la circolazione e la diffusione delle informazioni a livello locale, regionale e nazionale.



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.2. 6 Tempistica di realizzazione

Fase	Attività			Trimestre 1			Trimestre 2			Trimestre 3			Trimestre 4				
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII		
Mappatura servizi	Raccolta sistematizzazione aggiornamento informazioni sui servizi	2016	TEMPI														
			SPESE											0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	13000,00			13000,00					13000,00				13000,00	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	13000,00			0,00										
Banche dati	Mappatura, ricerca e creazione di banche dati	2016	TEMPI														
			SPESE												0,00		
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	16000,00			16000,00					16000,00				16000,00	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	16000,00			0,00										
Approfondimenti	Approfondimenti di ricerca quali/quantitativi su temi specifici delle migrazioni	2016	TEMPI														
			SPESE												0,00		
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	16000,00			16000,00					16000,00				16000,00	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	16000,00			0,00										
Supporto Portale integrazione	Supporto allo sviluppo della sezione su Lombardia	2016	TEMPI														
			SPESE												0,00		
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
			SPESE	5000,00			5000,00					5000,00				5000,00	
		2018	TEMPI	x	x	x											
			SPESE	5000,00			0,00										
2016	TEMPI																
	SPESE													0,00			

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

Diffusione	Promozione e condivisione delle informazioni raccolte	2017	TEMPI							x	x	x		
			SPESE	0,00		0,00		0,00			10000,00			
		TEMPI	x	x	x									
		2018	SPESE	10000,00		0,00								
gestione	coordinamento, amministrazione, valutazione e monitoraggio, revisione contabile	2016	TEMPI									x	x	
			SPESE								0,00			
		2017	TEMPI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
			SPESE	6000,00			6000,00			6000,00		6000,00		
		2018	TEMPI	x	x	x								
			SPESE	6000,00					0,00					



B.2. 7 Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **tipologia di destinatario (es cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, operatori pubblici e privati, etc)**
- **cittadinanza;**
- **genere;**
- **classi di età (0-14; 14-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65).**

Destinatari della presente proposta progettuale sono gli operatori istituzionali e dei servizi che offrono interventi rivolti a cittadini stranieri (area welfare, sociale, casa, scuola, lavoro e trasporti, ecc.), nonché i soggetti del terzo settore che operano in materia di integrazione e accoglienza. Degli interventi beneficeranno altresì i cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio della Lombardia e le associazioni del terzo settore operanti in materia di integrazione. In totale si prevedono 51.430 destinatari da raggiungere.



B.2. 8 Scheda degli indicatori

**Compilare gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto ove previsti specificandone unità di misura e valore atteso.
Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.**

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

Destinatari che beneficiano di informazioni erogate attraverso interventi di comunicazione istituzionale [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **51430**

Pagine web pubblicate e condivise con il Portale Integrazione Migranti [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **16**

Destinatari che hanno partecipato agli interventi complementari a quelli finanziati con l'Azione 03 [numero]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **300**

Indicatori di risultato

Incremento accessi alle pagine regionali pubblicate e condivise con il Portale Integrazione Migranti [%]

Data Valutazione: **31/03/2018** - V.atteso: **20**



B.2. 9 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati misurati gli indicatori. Per la stima degli indicatori fare riferimento al documento "Linee guida per la compilazione degli indicatori"

La verifica degli indicatori sarà realizzata nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione; entrambe le attività fanno riferimento per la raccolta dei dati alla documentazione prodotta nel corso del progetto (registri attività, schede di monitoraggio, ecc.). Gli indicatori di realizzazione individuati quindi saranno costruiti attraverso la lettura dei dati di partecipazione e realizzazione delle attività. Per quanto concerne il calcolo dell'indicatore di risultato sarà definito con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un protocollo operativo per poter conteggiare un'unica volta l'accesso dell'utenza alle fonti informative informatiche.



B.2.10 Monitoraggio e Valutazione

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate.

Il monitoraggio e la valutazione sono finalizzate a supportare l'attuazione del progetto, in relazione ai suoi obiettivi e all'effettiva articolazione nel contesto di attuazione. Distinguiamo l'impostazione, la tempistica e gli output derivanti dalle due attività. Monitoraggio: il monitoraggio ha una articolazione trimestrale, termine entro cui compilare per ogni azione una scheda di avanzamento delle attività, attraverso la quale monitorare la realizzazione – totale o parziale – delle attività in relazione a quanto previsto dal progetto alla relativa unità di tempo. Si individua inoltre un tempo intermedio di verifica con l'ente attuatore per individuare eventuali aggiustamenti funzionali alla realizzazione delle attività. Il monitoraggio prevede inoltre la produzione di un report finale.

Valutazione: la valutazione si focalizza sul grado di raggiungimento degli obiettivi e quindi dei risultati attesi dall'attuazione del progetto, affiancando anche un giudizio su eventuali risultati non attesi. A questo fine, l'impianto metodologico vede la combinazione di metodi standard e non-standard, per come descritti nella sezione relativa alla stima degli indicatori. L'azione di valutazione prevede la produzione di un report intermedio e finale comprensivo dell'impianto dettagliato, degli strumenti utilizzati e dei giudizi specifici per ogni azione progettuale.



B.2.11 Complementarietà

Indicare la complementarietà dell'intervento proposto con altri progetti realizzati nell'ambito di riferimento

Il progetto è complementare alle attività e all'impegno che Regione Lombardia, da diversi anni, dedica ai temi dell'immigrazione e dell'integrazione come si evince dalla partecipazione sistematica alle opportunità offerte dai progetti finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

In particolare il progetto si integra con le attività previste nel Piano integrato regionale degli interventi per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, approvato da Regione Lombardia a seguito dell'adesione all'Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi Finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Inoltre, l'intervento è complementare al progetto Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione, finanziato dal fondo FAMI, per la realizzazione del Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi e al progetto Pre.ce.do. che realizza il Piano regionale di contrasto e prevenzione delle discriminazioni, ponendo in esso particolare attenzione alla fascia giovanile.

In aggiunta, l'Azione tre: Informazione e comunicazione risulta interconnessa con gli altri interventi finanziati nell'ambito del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi di Regione Lombardia "MISURA PER MISURA", in una logica di approccio integrato alle questioni dell'integrazione. Nello specifico le attività della presente Azione consentiranno di dare diffusione sull'andamento e sugli esiti delle attività realizzate tramite l'Azione 1: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica, l'Azione 2: Integrazione e l'Azione 4: Verso una cittadinanza attiva del Piano regionale.



B.2.12 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., Convenzioni, etc.;**
- le risorse finanziarie che il Soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;**
- i documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti"**

La proposta progettuale contempla, per sua stessa natura, potenzialità di continuità e sviluppo futuro. Infatti, tutte le azioni promosse nell'ambito di questa iniziativa si propongono di avere una ricaduta permanente sul grado di informazione degli operatori dei servizi rivolti all'utenza immigrata e dei cittadini stranieri stessi.

La continuazione dell'azione del progetto è altresì garantita dallo stesso strumento informativo Portale Integrazione Migranti, la cui Sezione dedicata alla Lombardia, che a seguito di questa azione conterrà un patrimonio completo di materiali aggiornati, resterà attiva anche in seguito alla conclusione del progetto, mantenendo la propria funzione di strumento informativo accessibile a tutti. Il portale, proprio a seguito dell'intervento, potrà rappresentare ancor più un punto di riferimento a livello locale, regionale e nazionale per le informazioni su iniziative, progetti e servizi rivolti ai cittadini immigrati realizzati in Lombardia.

Infine, lo sviluppo di un canale di comunicazione integrata tra amministrazioni locali, regionali e centrali potrà continuare anche al termine del progetto in virtù dei rapporti istituzionali già esistenti e di eventuali protocolli ad hoc che potranno essere attivati anche in futuro.

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE III: QUADRO FINANZIARIO

B.3. 1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Spese (€)		Entrate (€)	
Costi Diretti sostenuti	287500,00	Contributo comunitario	150000,00
Costi indiretti	12500,00	Contributo beneficiario e partner	0,00
		Contributo terzi	150000,00
		Introiti	0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	300000,00	Totale delle entrate (TE)	300000,00

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda al "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020".

UNIONE
EUROPEA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

SEZIONE VI: GESTIONE DEL PROGETTO

B.4. 1 Composizione e organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- **qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel Gruppo di Lavoro;**
- **l'organizzazione del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate al coordinatore del Gruppo di Lavoro;**
- **le funzioni assegnate a ciascuna unità ;**
- **le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti che compongono il partenariato;**
- **le modalità operative di raccordo con altri attori istituzionali e non operanti nel territorio e nel settore di riferimento;**
- **la corrispondenza tra le professionalità previste dalla proposta progettuale in termini sia qualitativi che quantitativi rispetto al contenuto dell'avviso di riferimento.**

(Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma, i CV e la tabella dei profili professionali).

La governance del progetto sarà garantita da 2 organi di gestione:

COMITATO DIRETTORE: composto dai referenti di Regione Lombardia (DG Reddito di autonomia e inclusione sociale, e altre Direzione Regionali coerentemente con il mandato di ciascuna), USR e ANCI. Avrà ruolo di indirizzo e supervisione.

CABINA DI REGIA: ciascuna Azione (Azione 1, Azione 2, Azione 3 e Azione 4) farà capo a una Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner della specifica che avrà il compito di coordinare operativamente le azioni, monitorare l'andamento generale del progetto. La Cabina di regia potrà essere convocata in seduta plenaria (a cui parteciperanno tutti i partner) o nella forma dei gruppi di lavoro (secondo linee tematiche, approfondimenti, casi specifici, ecc.), anche al fine di garantire una trasversalità tra le diverse reti territoriali operative.

Ciascun partner, infine, farà riferimento a una rete territoriale di intervento, che verrà formalizzata in sede di realizzazione del progetto, che coinvolgerà i soggetti che, localmente, contribuiscono alla promozione dell'integrazione degli stranieri.

Il GRUPPO DI LAVORO dell'Azione 3 – Informazione qualificata è composto dal personale di Regione Lombardia (capofila), di Éupolis Lombardia (partner) e dalle figure necessarie alla realizzazione delle diverse attività progettuali assegnate in appalto.

Per quanto concerne REGIONE LOMBARDIA saranno coinvolte le seguenti figure professionali:

ANDREOLI CLAUDIA: project leader

IVANA DI LASCIO: supporto alla realizzazione, monitoraggio e rendicontazione



AUTORITA' DELEGATA

BARBARA VISENTIN Collaboratore a supporto del monitoraggio e rendicontazione
CRISTINA MONDONI Responsabile di bilancio e responsabile amministrativo
MANILA FRANZINI Collaboratore a supporto della realizzazione degli interventi per
ciascuna azione
RICCI MARIELLA: TECNICO INFORMATICO
LAURA CANINO: segreteria di progetto.

Le restanti qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte, selezionate si in termini qualitativi sia in termini quantitativi, in modo da rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze del progetto, sono riassumibili come segue:

- # Responsabili operativi del progetto (project manager): esperti senior di progettazione di processi di promozione dell'integrazione, responsabili dell'andamento generale delle singole azioni e della gestione e coordinamento generale dell'intervento;
- # Figure amministrative: curano la gestione burocratica ed amministrativa dell'intervento assicurando la correttezza degli adempimenti formali richiesti;
- # Segreterie di progetto;
- # Esperti di valutazione e monitoraggio: consulenti senior, esperti di processi e sistemi di valutazione, responsabili della progettazione e dell'applicazione del modello di valutazione del progetto;
- # Esperti e ricercatori nelle materie dell'immigrazione;
- # esperto di comunicazione web che curerà la predisposizione del materiale da diffondere su web.

UNIONE
EUROPEAMinistero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONEMINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

B.4. 2 Sistema di Gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per:

- **l'avvio e l'attuazione del progetto;**
- **la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari;**
- **la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.**

La gestione della documentazione relativa alle attività del progetto e alla loro rendicontazione contabile sarà assicurata dal Capofila con il supporto tecnico di un esperto legale per la gestione di eventuali subappalti e il coinvolgimento di un revisore che assicura la verifica della correttezza della documentazione prodotta in itinere e in sede rendicontativa. Il capofila e gli enti partner di progetto in caso di aggiudicazione della presente offerta tecnica, adotteranno un sistema di contabilità separata e informatizzata e richiederanno un codice CUP. Regione Lombardia, infine, si impegnerà ad archiviare e a rendere disponibili tutte le pezze giustificative relative ai costi ammissibili del presente progetto. Infine, alla luce dell'avvio del nuovo programma di interventi nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014 – 2020, il Capofila e i partner si atterranno ai seguenti regolamenti attuativi emessi dagli organi comunitari che sovrintendono la gestione del fondo specificato:

Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio; Regolamento (UE) N. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento (UE) N. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamento di esecuzione (UE) N. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del



AUTORITA' DELEGATA

Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità



ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA Regione Lombardia

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- Copia documento d'identità
- FAVINI_LR_20_2008_ART_16
- dgr_nomina_direttore_generale_FAVINI_PAOLO
- scheda esperienze
- Costi di gestione
- ORGANIGRAMMA
- Piano di Intervento Regionale

DOCUMENTI DEL PARTNER Éupolis Lombardia

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

Data di apposizione della firma digitale



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Convenzione di Sovvenzione
FAMI

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

(FAMI) 2014-2020

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
FAMI

CODICE PROGETTO: \${CODICEPROGETTO}

Beneficiario	\${BENEFICIARIO}
Titolo del progetto	\${TITOLOPROGETTO}
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: \${OBSPECIFICO} – Obiettivo Nazionale: \${OBNAZIONALE}
Costo del progetto	€ \${COSTOTOTALE}
Data conclusione del progetto	30 settembre 2018

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	6
Art. 2 Obblighi e Responsabilità	6
Art. 3 Composizione del contributo	10
Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari	11
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma	12
Art. 6 Indicatori utilizzati	13
Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)	14
Art. 8 Attuazione della Convenzione	18
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili	21
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili	22
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati	25
Art. 12 Controlli	25
Art. 13 Sanzioni e revoche	26
Art. 14 Protezione dei dati	29
Art. 15 Regole di pubblicità	30
Art. 16 Foro competente	31
Art. 17 Conflitto d'interessi	31
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati	31
Art. 19 Riservatezza	32
Art. 20 Sospensione	33
Art. 21 Forza maggiore	33
Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata	34
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo	35
Art. 24 Accordi ulteriori	35
Art. 25 Stipula della Convenzione	36
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo	39
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi	45
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003	48



Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF 49

Il Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione Tatiana Esposito in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Delegata),

e

Nome / Ragione Sociale: \${BENEFICIARIO}

Natura giuridica: \${BENEFNATURAGIURIDICA}

Indirizzo / Sede Legale: \${BENEFINDIRIZZOCOMPLETO}

Codice fiscale: \${BENEFCODICEFISCALE}

e i seguenti partner di progetto co-beneficiari (eventuali):

\${ELENCOPARTNER}

Il Beneficiario è rappresentato per la firma della presente Convenzione da:
\${BENEFRAPPLEGALE}

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

- (d) con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- (e) la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;
- (f) il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- (g) con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- (h) con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- (i) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;
- (l) con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- (m) il Soggetto proponente \${BENEFICIARIO} ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "\${TITOLOPROGETTO}";

(n) con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale “ $\{\text{TITOLOPROGETTO}\}$ ”;

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Delegata e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

- 1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato “ $\{\text{TITOLOPROGETTO}\}$ ”, finanziato a valere sull' Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.
- 1.2 L'importo della Convenzione è pari ad $\{\text{COSTOTOTALE}\}$ così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dal successivo art. 10 - “Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili”.
- 1.3 Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.
- 1.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

- 2.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila:

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
- b) in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Amministrazione. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione da parte dell'Autorità Delegata, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (<https://fami.dlci.interno.it>), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- d) si impegna a partecipare ad incontri periodici⁽¹⁾ organizzati dall'Autorità Delegata al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- e) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte (punti a), b) c) d)) ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Amministrazione;
- f) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- g) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- h) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario,

¹Cfr. allegato 4 "Tematiche incontri periodici AD/BF".

secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

i) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Amministrazione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;

j) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;

k) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari. Assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Amministrazione dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art.10;

l) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

m) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

n) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;

o) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima, dall'Amministrazione;

p) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Delegata;

q) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

[In caso di raggruppamento] I partner co-beneficiari:

r) concordano ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;

s) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Amministrazione, i consuntivi ed ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dall'Amministrazione;

t) inviano all'Amministrazione, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Amministrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

u) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

v) comunicano al Capofila le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	`\${REFPROGETTONOME}` `\${REFPROGETTOCOGNOME}`	`\${REFPROGETTOEMAIL}` - `\${REFPROGETTOTELEFONO}`
Referente monitoraggio e valutazione	`\${REFMONITORNOME}` `\${REFMONITORCOGNOME}`	`\${REFMONITOREMAIL}` - `\${REFMONITORTELEFONO}`

Referente contabile	`\${REFCONTABILENOME}` `\${REFCONTABILECOGNOME}`	`\${REFCONTABILEEMAIL}` - `\${REFCONTABILETELEFONO}`
---------------------	---	---

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assume nei confronti dell'Autorità Delegata l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, manleva e tiene indenne l'Autorità Delegata da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo del 50,00 %.

L'importo complessivo del progetto è così ripartito:

- Contributo comunitario € `\${TOTALEUE}` `\${PERC-UE}`
- Contributo pubblico nazionale € `\${TOTALENAZ}` `\${PERC-NAZ}`
- Contributo privato € `\${TOTALEBENEF}` `\${PERC-BENEF}`

Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

- 4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione B.2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.
- 4.2 I destinatari eleggibili sono esclusivamente i **cittadini di Paesi terzi** di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del "Regolamento (UE) n. 516/2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione", con specifico riferimento al target specificato **dall'art. 9 (Misure di integrazione) del Regolamento succitato**.

In particolare, i destinatari degli interventi di progetto sono i cittadini di Paesi terzi individuati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento (in particolare alle sezioni B2.7 e B.2.8 della stessa), e **devono essere, comunque ricompresi nei target specificati dall'art. 6 (Destinatari) dell'Avviso di cui alla lettera I in premessa**.

Il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ed il partner co-beneficiario hanno l'obbligo di verificare, garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ed il partner co-beneficiario devono attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Delegata relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente di: -permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Delegata indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.

Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

5.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto a rispettare e, in caso di Raggruppamento, a far rispettare, il budget di progetto ed il cronogramma delle attività approvati dall'Autorità delegata.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*

- A - Costi del personale: € \${COSTI-PERSONALE}
- B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € \${COSTI-VIAGGIO}
- C - Immobili: € \${COSTI-IMMOBILI}
- D - Materiali di consumo: € \${COSTI-MATERIALI}
- E - Attrezzature: € \${COSTI-ATTREZZATURE}
- F - Appalti: € \${COSTI-SUBAPPALTI}
- G - Auditors: € \${COSTI-AUDITORS}
- H - Spese per gruppi di destinatari: € \${COSTI-DESTINATARI}
- I - Altri costi: € \${COSTI-ALTRI}
- J - Costi Standard: € \${COSTI-STANDARD}
- K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € \${COSTI-DIRETTI}**
- L - Costi indiretti: € \${COSTI-INDIRETTI}
- M – TOTALE COSTI: € \${COSTI-TOTALI}**
- ENTRATE**
- N - Contributo Comunitario: € \${CONTRIBUTO-COMUNITARIO}
- O - Contributo Pubblico Nazionale: € \${CONTRIBUTO-PUBBLICONAZIONALE}
- P - Contributo del Beneficiario Finale: € \${CONTRIBUTO-BENEFICIARIO}
- Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € \${TOTALE-ENTRATE}**

5.2 La percentuale fissa dei costi indiretti, come definiti dall'art. 18 comma 6 del Regolamento N.514/2014, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.

5.3 Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Delegata e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il

Beneficiario Capofila è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e, laddove applicabile, individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Le spese per il Revisore contabile e per l'Esperto legale, quest'ultimo laddove previsto, devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

- 5.4 Relativamente alla voce F – Appalti (*ove applicabile*) del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività di cui è responsabile. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Delegata contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

- 6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dovrà attenersi agli indicatori definiti nella proposta progettuale (sez. B.2. 8 "Scheda degli indicatori") o a quelli eventualmente modificati anche su richiesta dell'Autorità Delegata e da questa approvati.
- 6.2 Il raggiungimento degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri qualitativi previsti nelle specifiche dei progetti è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti, è facoltà dell'Autorità Delegata revocare tutto o rimodulare parte del finanziamento concesso.

Le modalità e le tempistiche delle eventuali rimodulazioni saranno stabilite dall'Autorità Delegata che si riserva di comunicare con successiva disposizione, i parametri sulla base dei quali potranno essere effettuate eventuali decurtazioni di natura finanziaria, nonché la loro entità al fine di garantire la massima trasparenza del processo.

6.3 Il mancato raggiungimento degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal beneficiario che dovrà sottoporre le dovute rimodulazioni all'Autorità Delegata che si riserva di condividerle o rimodularle secondo le esigenze di attuazione del Programma Nazionale FAMI. Le spese e le attività in itinere saranno approvate o ridefinite a cura dell'Autorità Delegata.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

- 7.1 Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 7.2 Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari, intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.
- 7.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o co-beneficiari e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.
- 7.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.
- 7.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, siano tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), sia nel caso in cui non vi siano tenuti il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario non siano tenuti all'applicazione del D.lgs. 50/2016, dovranno in ogni caso ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner co-beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.

Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che sarà adottato in merito dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.

In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura "1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di subcontraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...), identificata con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.2. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria".

3. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _ _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle

previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento”;

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché i Partner che hanno effettuato affidamento a terzi, sono tenuti ad indicare il codice CUP attribuito alla Convenzione in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.

7.7 Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.8. In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario o, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss. del D.lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili, rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione.

7.9 La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

7.10 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione stessa.

7.11 Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila rimangono gli unici responsabili verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Delegata.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- Utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>), quale mezzo per le comunicazioni;
- trasmettere all'Autorità Delegata il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
- avviare le attività progettuali comunicando all'Autorità Delegata, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Delegata dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e quelli previsti per l'attuazione del Programma Nazionale
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti, e nel Programma Nazionale del Fondo;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Delegata in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Delegata la documentazione indicata nella tabella seguente,

secondo la tempistica stabilita, salvo diversa disposizione dell'Autorità Delegata. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Delegata si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ▶ Trasmissione del CUP/Richiesta CUP tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo 	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione
Domanda di Anticipo pari al 50% dell'importo finanziato	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda di anticipo 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio obbligatorio Fino al 30% dell'importo finanziato	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata 	Non oltre il 31 dicembre 2017
Domanda di Rimborso Finale Relativa al saldo della sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Final Assessment ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali;
Verifiche dell'Esperto Legale (ove applicabile)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Attestazione legale e relativi allegati. 	Entro 20 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Verifiche del Revisore Indipendente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati. 	Entro 30 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Schede di monitoraggio intermedio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto 	Con cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dall'AR

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
	<p>► Schede di monitoraggio ex-post</p>	<p>Prima fase: Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 31 marzo 2019.</p> <p>Seconda fase: Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 30 settembre 2019.</p> <p>Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AD</p>

8.3 Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Delegata, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.

8.4 I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it> ed eventuali altre modalità stabilite dall'AD.

8.5 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Delegata modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Delegata è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può presentare modifiche di budget tra le macro voci di spesa anche superiori al 10%. Sarà possibile presentare trimestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AD entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla

data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà subire modifiche per una quota superiore al 30% del valore complessivo del progetto. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ognuna di tali modifiche sarà oggetto di valutazione e, laddove non presentino elementi di criticità, di approvazione da parte dell'Autorità Delegata. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inoltrare all'Autorità Delegata la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

- 8.6 Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da parte dell'Autorità Delegata a seguito della trasmissione dei CV delle relative risorse. Qualora la sostituzione delle risorse comporti una modifica del budget, la suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Delegata prima che possa produrre effetto.
- 8.7 In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore) deve essere debitamente notificata alla Autorità Delegate e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.

Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

- 9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:
- rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;
 - essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;
 - essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia.

- d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;
- e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;
- f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;
- g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alla norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli art. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Delegata corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, sulla contabilità speciale dedicata al trasferimento dei fondi comunitari e nazionali attiva presso ciascuna Amministrazione Regionale, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo pari al 50% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività e della domanda di anticipo. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti;

- b) **pagamento intermedio** - pari massimo all'ulteriore 30% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio. Eventuali quote rendicontate eccedenti saranno riconosciute in sede di saldo finale;
- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Delegata non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati:
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali IT94P0100003245350200022922
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale
- Banca TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------

- Nome dell'intestatario del conto
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

10.4 In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Autorità Delegata sul conto indicato dal Beneficiario capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Autorità Delegata, trasferire ad ogni partner co-beneficiario, la somma corrispondente alla percentuale della loro partecipazione al progetto secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della presente Convenzione, nonché alla sospensione dei successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettiva erogazione delle somme ai Partner.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Autorità Delegata del trasferimento dei contributi ricevuti a tutti i partner co-beneficiari del progetto, trasmettendo le relative quietanze di pagamento non appena disponibili e, comunque, entro 15 giorni dal trasferimento.

10.5 Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Delegata le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata.

10.6 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

10.7 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Delegata, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo

al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione.

10.8 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

11.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità Delegata;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;
- e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AD ed individuate all'art 4. Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AD per assicurare l'attuazione del monitoraggio ex-post.

Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto, e gli eventuali terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in

loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Delegata disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Delegata potrà avvalersi di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Delegata, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

12.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede $\{SEDEARCHIVIAZDOCS\}$.

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Delegata.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC,

un'apposita richiesta al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione potrà applicare una penale pari al 5% del valore del progetto e riterrà inammissibile la relativa spesa.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Delegata in merito alle eventuali sanzioni finanziarie comminateli.

13.2 Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, l'Amministrazione sia costretta ad applicare le sanzioni di cui al paragrafo che precede per un numero massimo di 2 volte, procederà, automaticamente, alla revoca dell'intero finanziamento, senza necessità di ulteriore avviso, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

13.3 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Delegata può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (in itinere ed ex post, qualitativo e quantitativo) e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;

- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate in sede della presentazione della proposta;
- j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;
- k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- l) mancata vigilanza sull'operato del revisore contabile/esperto legale;
- m) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Delegata con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

13.4 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Delegata, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Delegata procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione, senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.5 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Delegata procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.6 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Delegata la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Delegata stessa.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Delegata riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Delegata potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.7 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Delegata potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.8 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

13.9 L'Autorità Delegata potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, dal Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie.

Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs.

196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Delegata esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio, nella loro comunicazione, né ai servizi di auditing interno e/o a qualunque organismo di controllo istituzionale, né agli interessi finanziari dell'Autorità Delegata.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto potranno, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. Il Beneficiario potrà inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente all'Autorità Delegata.

14.2 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Delegata, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

16.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

17.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.

17.2 Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Delegata. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Delegata si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Delegata revocherà il finanziamento ed applicherà le sanzioni previste dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto

Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Delegata il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati, i documenti ed i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

- 18.2 Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Delegata da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

- 19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
- 19.2 L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 19.3 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 19.4 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Delegata ha la facoltà di

adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Delegata.

19.5 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

20.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Delegata.

20.2 L'Autorità Delegata si riserva, in caso di sospensione, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Delegata non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Delegata. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Nazionale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Delegata.

Art. 21 Forza maggiore

21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Delegata senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata

probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

21.3 Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui non riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.

21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata

22.1 L'Autorità Delegata può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione:

(i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:

a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;

b) qualora si verifichi una qualsivoglia fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;

c) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente realizzato), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ. laddove applicabile.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Delegata, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha

effetto, come notificato dall'Autorità Delegata, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Delegata non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.

22.4 L'Autorità Delegata comunica la sua volontà di recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata A/R (o altro mezzo equipollente).

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può comunicare all'Autorità Delegata la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni e attività superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Delegata valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiore comunque al 50%) sia funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già erogata.

Art. 24 Accordi ulteriori

24.1 Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso). L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.

- 24.2 Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.
- 24.3 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.
- 24.4 L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.
- 24.5 L'Autorità Delegata potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila che intenda proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Delegata non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Art. 25 Stipula della Convenzione

25.1 La presente Convenzione è stipulata in forma elettronica attraverso l'apposizione della firma digitale delle parti.

L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente concluderà definitivamente la convenzione, la quale si intenderà quindi stipulata alla data di apposizione di tale ultima sottoscrizione digitale.

FIRMA

(per l'Autorità Delegata)

FIRMA

(per il Beneficiario)

Il sottoscritto , quale legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Obiettivi del progetto e Destinatari), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi o di contratti di appalto/fornitura), art. 8 (Attuazione della Convenzione), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di erogazione della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 11 (Condizioni per la tracciabilità dei dati), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Delegata), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

(per il Beneficiario)



Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/ BF

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri²:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Delegata acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Delegata in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a DGimmigrazioneDiv1@lavoro.gov.it.

²Condizioni a) e b).

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Delegata, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Delegata autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Delegata;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Delegata. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Delegata;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.

Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo
<p>Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità</p>
Descrizione araldica
<p>Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.</p>
Descrizione geometrica
<p>Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.</p>

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari
<p>I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.</p>
Riproduzione in quadricromia
<p>In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.</p>
Riproduzione in monocromia
<p>Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.</p> <p>Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).</p>
Riproduzione su Internet
<p>PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).</p>
Riproduzione su fondi colorati
<p>Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità <u>stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.</u></p>



Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Delegata l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Delegata il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura **"Progetto co-finanziato dall'Unione Europea"** (in alto a sinistra);
- il **logo del Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura **"Ministero dell'Interno"** (in alto a destra);
- il **logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** riportando la dicitura **"Ministero del lavoro e delle politiche sociali"** sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;



- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi), con specifica indicazione dell'Obiettivo Specifico e dell'Obiettivo Nazionale nell'ambito dei quali è realizzato il progetto.

Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm), del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.gov.it/it>) e del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (<http://www.lavoro.gov.it>) e del Ministero attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- Il logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;
- il logo dell'UE, del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere i soli loghi del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.



Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo** e **nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario Capofila e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.

Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.html;
- Logo del Ministero dell'Interno: <http://www.interno.gov.it/it/file/credits-logopng>
- Logo Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014

La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi (rispetto a quanto previsto dall'art.10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a **Nome e Cognome** nato/a a il **00/00/0000**, , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali
- Banca:
- Nome dell'intestatario del conto:
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa:

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita
- Residente a in
- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita

- Residente a [redacted] in [redacted]
- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;
5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.
6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere

dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.

I dati forniti saranno trattati nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy; in ogni caso l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Delegata di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010.

Il titolare del trattamento è l'Autorità Delegata.

FIRMA

(per il Beneficiario / Beneficiario Capofila)

DATA

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF

1. Stato di avanzamento delle attività progettuali

Condivisione dello stato di avanzamento in termini di descrizione delle attività realizzate, performance di progetto (raggiungimento di obiettivi e valutazione); eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione e alle tempistiche concordate.

Condivisione con l'AD delle problematiche e delle relative misure correttive, eventualmente riscontrate dall'Amministrazione e/o dagli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'ambito delle attività progettuali.

2. Eventi e Comunicazione

Condivisione di eventi, manifestazioni, convegni, seminari etc. da effettuarsi in relazione al progetto.

3. Presentazione degli output di progetto

Condivisione strumenti e prodotti realizzati in fase di implementazione dei progetti



CONVENZIONE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI. (AVVISO 1-2016 DELL'AUTORITA' DELEGATA DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020)

Il Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione Tatiana Esposito in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Autorità Delegata),

e

il Responsabile del Servizio/Ufficio _____ della Regione/Provincia Autonoma _____ dott. _____ (di seguito "Regione")

Premesso che

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;



- il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039 ha conferito alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;
- con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- la Regione/Provincia Autonoma ha trasmesso, ai sensi dell'art. 8.1 dell'Avviso 1/2016, tramite il sistema informativo del FAMI un piano di intervento regionale, che illustra la strategia complessiva e riepiloga gli elementi essenziali dei progetti presentati in attuazioni delle quattro azioni previste dal suddetto avviso

Azioni previste	Titolo proposta progettuale
01-Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>



Azioni previste	Titolo proposta progettuale
02-Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>
03-Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>
04-Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.	<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>

- con decreto prot 35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato le proposte progettuali di cui al capoverso precedente;
- con decreto 378 del 31 gennaio 2017 questa Autorità Delegata ha rimodulato gli importi finali assegnati ai progetti ammessi a finanziamento;
- con decreto 515 del 8 febbraio 2017 questa Autorità Delegata ha prorogato il termine di conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2018;
- le Convenzioni di Sovvenzione riferite ai _____ (*inserire n. progetti*) progetti approvati sono state sottoscritte nelle seguenti date

Titolo progetto	Data di sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Data firma AD</i>
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Data firma AD</i>
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Data firma AD</i>
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Data firma AD</i>

- all'articolo 15.1 dell'Avviso è prevista la predisposizione di una Convenzione Quadro, con funzione ricognitiva delle singole proposte progettuali ammesse a finanziamento, disciplinando le disposizioni comuni per la loro implementazione integrata



Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Delegata e la Regione/Provincia Autonoma, convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

FINALITA' DELLA CONVENZIONE QUADRO

La presente convenzione quadro è un atto di natura ricognitiva finalizzato a valorizzare le sinergie tra i quattro progetti, così come descritto nel Piano di Intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che costituisce parte integrante del presente atto.

Tale Piano si articola nei ____ (*inserire n. progetti*) progetti finanziati come di seguito dettagliato:

Titolo progetto	Importo del finanziamento come da Convenzione di Sovvenzione
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Importo</i>
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Importo</i>
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Importo</i>
<i>Inserire Titolo progetto e PROG</i>	<i>Importo</i>

ARTICOLO 2

MODALITA' ATTUATIVE E DURATA

La Regione/Provincia Autonoma si impegna a implementare per tutta la durata delle attività progettuali ad attuare la strategia complessiva del Piano d'intervento regionale, rafforzando le sinergie tra i quattro progetti di cui all'art. 1 e valorizzando la complementarietà con gli interventi attivati dalla Regione così come previsto nel suddetto Piano.

La convenzione quadro avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa sino al 30 settembre 2018.

ARTICOLO 3

RELAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La Regione/Provincia Autonoma si impegna a presentare una Relazione intermedia al 31.12.2017 sull'attuazione del Piano d'intervento Regionale e una Relazione finale al 30.09.2018, secondo modalità e tempistiche successivamente definite dall'Autorità Delegata.

L'attuazione e l'operatività del Piano d'intervento regionale potranno essere rappresentati nel corso degli



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



incontri del Tavolo FAMI-Integrazione.

L'Autorità Delegata

Tatiana Esposito

La Regione/Provincia Autonoma

Allegato F) alla d.g.r. n. _____ del _____

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

PROG-1116

SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "MISURA PER MISURA: Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica"

Azione 1- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

Regione Lombardia-

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

e

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

In qualità di rappresentante legale dell'Ente (denominazione)

Con sede legale in

Via _____

Partita iva/Codice Fiscale

In qualità di co-beneficiario e Capofila dell'Associazione temporanea di scopo come di seguito definita:

Organizzazione partner (inserire solo i titolari di quota)	Natura giuridica dell'organizzazione	Associazione Temporanea di scopo – n. e data registrazione

PREMESSO CHE

- In data 15 aprile 2016 l'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ha provveduto ad emanare avviso pubblico multi-azione relativamente a:
- Azioni 01 – Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasti alla dispersione scolastica;
- Azioni 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

prevedendo un budget complessivo da assegnarsi a Regione Lombardia di euro 6.230.000,00 e suddiviso nelle azioni sopra citate come segue: Azione 1 Euro 2.715.000,00; Azione 2 Euro 2.871.000,00; azione 3 Euro 300.000,00; azione 4 Euro 344.000,00;

- A seguito del su citato avviso è stato elaborato un unico piano di intervento denominato MISURA PER MISURA e articolato in n. 4 proposte progettuali:
 - MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica
 - MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione
 - MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione
 - MISURA PER MISURA - Atto quarto: Verso una cittadinanza attiva;
- Il piano è stato approvato con il Decreto 4305 del 21 dicembre 2016 dell'Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, verificata la presenza di residui accertati, ha stabilito di redistribuire quote di budget secondo quanto stabilito al paragrafo 9.9 dell'art. 9 "Piano finanziario e costi progettuali" dell'Avviso n. 1/2016, destinando al progetto "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" Euro 60.000,00
- Al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, risultanti coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, sono stati emanati avvisi pubblici per manifestazione di interesse associata di cui ai seguenti comunicati:
 - Comunicato Regionale N° 97 del 03/06/2016 ;
 - Comunicato Regionale n° 121 del 01/08/2016;
 - Comunicato Regionale n° 96 del 03/06/2016 ;

le cui graduatorie sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8713
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8714
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8712

PREMESSO INOLTRE CHE

Regione Lombardia –

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

- con DGR n. _____ del _____ " _____ " ha adottato il Piano Regionale Multi-Azione Misura Per Misura articolato, in n. 3 interventi progettuali;
- ha sottoscritto in data con l'Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1116 per la realizzazione del progetto "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica";
- ha sottoscritto in data con l'Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1117 per la realizzazione del progetto "MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione";
- ha sottoscritto in data con l'Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1118 per la realizzazione del progetto "MISURA PER MISURA - Atto terzo " Informazione e Comunicazione";

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'ente **co-beneficiario e Capofila dell'Associazione temporanea di scopo (sopra denominato)** rappresenta nei confronti di Regione Lombardia il partenariato appositamente costituitosi in associazione temporanea di scopo, provvedendo alla stipula della presente Convenzione Operativa al fine di realizzare nel territorio regionale, prioritariamente nelle aree con alta presenza di stranieri sul territorio, il progetto di cui all'Azione 1 – Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del piano regionale "Misura per Misura - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" di cui all'allegato _____ della d.g.r. n. _____ del _____.

Art. 2 FINALITA'

Le parti intendono realizzare il progetto di cui all'allegato _____ della d.g.r. n. _____ del _____ al fine di garantire il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione del gap di rendimento costruendo una filiera di interventi che prevedono una integrazione del sistema scolastico, con il giovane, la sua famiglia e la comunità territoriale, nei seguenti ambiti principali:

- quello concernente le modalità per il raggiungimento dei successi formativi (ruolo scolastico);
- quello attinente le ulteriori attività promosse dal territorio di carattere aggregativo, socializzante, di aggancio precoce, di mediazione sociale;

- quello relativo al coinvolgimento della cittadinanza e della solidarietà vicinale, del coinvolgimento dei servizi che si occupano di minori/giovani adulti, della capacità di sviluppare e sostenere la realizzazione di una rete territoriale.

Art. 3 OBIETTIVI

Il progetto "Misura per Misura - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica" di cui all'allegato _____ della d.g.r. n. _____ del _____ contribuisce al processo di integrazione e di inclusione sociale dei minori e giovani stranieri con cittadinanza di paesi terzi perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica dei minori cittadini di paesi terzi, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado
- Promuovere la cittadinanza attiva rafforzando il coinvolgimento di studenti e giovani stranieri tramite esperienze di peer education
- Rafforzare le reti territoriali integrate composte da scuole, enti locali ed enti del terzo settore, per l'integrazione e l'inclusione di famiglie e minori cittadini di paesi terzi.

Art. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Lombardia- Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale:

- Ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione - PROG 1116, firmata con l'Autorità Delegata;
- È l'unico referente nei confronti dell'Autorità Delegata e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con i Soggetti co-beneficiari e l'Autorità stessa;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede della Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, in relazione all'andamento delle attività, alla raccolta delle informazioni concernenti la popolazione destinataria, nonché in relazione ai pagamenti;
- Assicura le attività di valutazione nei confronti dell'Autorità Delegata;
- Prende atto dell'ammontare esatto delle richieste e delle quote assegnate a ciascun Ente co-beneficiario in rappresentanza della costituita associazione temporanea di scopo, individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti, nei termini e nelle modalità indicati dall'Autorità Delegata;
- Gestisce, predispone e presenta, secondo procedure indicate dall'autorità delegata e in ottemperanza delle scadenze di cui alla già citata convenzione di sovvenzione, le richieste di pagamento anche per conto dell'ente co beneficiario, capofila dell'associazioni temporanee di scopo;

- Informa l'Autorità Delegata delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- È il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner co-beneficiari e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai soggetti delle associazioni temporanee di scopo, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Delegata della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare, nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa, il sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativo ed economico finanziario, al fine di non incorrere in giacenze prolungate di risorse non spese;
- Istituisce appositi organismi per il coordinamento del progetto e dello stesso con le altre azioni facenti parte del piano regionale multi-azione "Misura per Misura";
- Supporta gli enti capofila delle ATS e i relativi componenti in tutte le attività previste dal progetto, ivi comprese per quanti riferito alla procedure amministrative;
- Garantisce, attraverso l'espletamento delle necessarie procedure, l'assegnazione dell'incarico di un esperto legale e di un revisore indipendente, nel rispetto di quanto previsto nella già citata convenzione di sovvenzione – PROG 1116 e collabora alle attività degli stessi;
- Assicura la diffusione dei risultati dei progetti;
- Promuove la complementarietà e l'integrazione tra le diverse reti di partnership costituite sul territorio regionale anche attraverso l'organizzazione di incontri a carattere interdirezionali e interistituzionali utili a facilitare la diffusione di informazioni, garantire l'accessibilità ai servizi e promuovere un sistema integrato tra i soggetti partner e i soggetti del territorio regionale stesso.

L'ente Capofila dell'ATS, in qualità di co-beneficiario

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia il partenariato di cui all'Associazione temporanea di scopo, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso;
- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza il progetto;
- Assicura l'efficace coordinamento del partenariato di cui alla citata associazione temporanea di scopo, in relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del piano regionale e del progetto indicato;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate a sé e a ciascuno dei soggetti attuatori di cui alla citata associazione temporanea di scopo, di seguito dettagliate, nel rispetto delle condizioni e modalità adottate dall'Autorità Delegata e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia;

Ente partner	Tipologia di intervento	Durata complessiva

- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report da inviare all'Autorità Delegata, i consuntivi ed ogni altro documento, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della già citata convenzione di sovvenzione tra Regione Lombardia e l'Autorità delegata, nei termini e nelle modalità dalla stessa indicate;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare al progetto, ivi compreso al budget del progetto;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco da parte dell'Autorità Delegata o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezioni dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati.

ART.5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Il finanziamento complessivo, ricevuto da Regione Lombardia, a valere sull'azione 1 **Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica** Misura per Misura - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica, **è pari a euro 2.775.000,00.**

Suddetto finanziamento sarà corrisposto da Regione Lombardia – Direzione Generale Reddito di autonomia e inclusione sociale, in qualità di capofila di progetto, all'Ente Capofila dell'Associazione temporanea di scopo (come sopra dettagliato) utilizzando il c/c bancario indicato dallo stesso, a seguito di richiesta formale di liquidazione a firma del sottoscrittore della convenzione operativa, secondo le tempistiche e le modalità indicate nella convenzione di sovvenzione, ivi citata:

- Prima quota - avvio attività - pari al 50% dell'importo finanziato, a seguito della presentazione di specifico piano esecutivo completo del piano finanziario dettagliato e del cronoprogramma di spesa e di attività da presentarsi entro i 15 giorni successivi alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione da parte di Regione Lombardia, e non oltre i 15 giorni successivi alla sottoscrizione della presente convenzione operativa;
- Seconda quota - fase di rimborso intermedio obbligatorio- **non oltre il 30 novembre 2017**, fino al 30% del contributo assegnato, a seguito della presentazione della documentazione di spesa completa e debitamente quietanzata da parte dell'Ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo e della verifica e validazione da parte dell'esperto legale e del revisore contabile indipendente, secondo quanto disposto dall'Autorità Delegata;
- Terza quota - fase di rimborso finale, non oltre il 15% del contributo assegnato e calcolato sulla rendicontazione presentata dalla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, a seguito di presentazione da parte dell'Ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo, di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione completa e quietanzata della spese, alla relazione conclusiva, completa della descrizione delle attività svolte e del monitoraggio delle azioni realizzate, **entro e non oltre il 10 ottobre 2018**;
- Quarta quota- fase di rimborso finale - saldo quota residua, a seguito di approvazione della rendicontazione presentata all'Autorità Delegata;

La gestione dei fondi, nei limiti dell'importo finanziato, di cui sopra, viene assegnato all' Ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo, così come di seguito articolato, in ottemperanza a quanto stabilito nella già citata associazione temporanea di scopo:

Ente capofila ATS	Importo riconosciuto all'ente co-beneficiario

- dovrà avvenire nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento nonché nei principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata, secondo quanto disposto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 e nel "Vademecum di attuazione";

L' Ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo, in qualità di co-beneficiario, si impegna altresì

- a gestire e utilizzare l'importo, di cui sopra, per il suo intero ammontare, coerentemente con il budget di progetto assegnato, garantendo la rendicontazione tecnico- contabile delle spese sostenute per la realizzazione

delle attività e nei termini e modalità indicate dall'Autorità Delegata, ovvero tra la data di avvio attività definita a livello regionale e il 30 settembre 2018;

L'Ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo, in qualità di co-beneficiario, a tal fine dovrà:

- garantire attraverso immediata e tempestiva collaborazione l'espletamento delle attività poste in capo all'esperto legale e al revisore dei conti, secondo quanto previsto dall'Autorità Delegata.

L'ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo, in qualità di ente co-beneficiario:

- È tenuto a rispettare e a far rispettare il budget di progetto, nelle modalità ivi contenute;
- Presentare nelle scadenze che verranno indicate dal livello regionale, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Delegata, eventuali necessità di rimodulazione di budget, che dovranno essere preventivamente approvate dall'Autorità Delegata e da Regione stessa, prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto, nonché debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di verificare la coerenza con i requisiti originali e assicurare la continuità e l'efficacia del complesso delle attività. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti l'intervento autorizzato. Tale documentazione comprensiva del già citato parere dovrà essere fascicolata alla sottoscritta associazione temporanea di scopo;
- E' tenuto a rispettare e a far rispettare la tenuta della documentazione contabile;
- Si impegna altresì a procedere ad immediata distribuzione delle quote, secondo quanto disposto nella citata Associazione temporanea di scopo, al fine di garantire l'espletamento delle attività;
- Provvedere all'alimentazione puntuale e completa dei data base e degli strumenti contenenti i dati di avanzamento finanziario e fisico degli interventi nonché alla trasmissione di tutte le informazioni che si andranno a definire in accordo con l'Autorità Delegata, ai fini del monitoraggio.

ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'ente capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo, in qualità di ente co-beneficiario si impegna a:

- inviare a Regione Lombardia trimestralmente secondo la tempistica definita dall'Autorità Delegata le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto;
- collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento;

- rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'interim assessment e il final assessment;
- garantire la piena disponibilità per la valutazione ex-post del progetto secondo la seguente tempistica:
 - Prima fase: Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 31 marzo 2019.
 - Seconda fase: Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 30 settembre 2019.
 - Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AD

ART.7 DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali avranno inizio il,come indicato nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

ART. 8 REGOLE DI PUBBLICITA'

È compito dell'**ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo, in qualità di ente co-beneficiario** e degli enti facenti parte dell'associazione temporanea di scopo stessa, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo.

Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, per il tramite di Regione Lombardia, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario stesso.

Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della Convenzione di Sovvenzione.

ART.9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legati ad esse, sarà conferita a Regione Lombardia, quale ente capofila del progetto.

I firmatari della presente Convenzione garantiscono all'Autorità Delegata il diritto di utilizzare gratuitamente e concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

ART.10 MODALITA' COORDINAMENTO CON LE RETE OPERATIVA NEL PROGETTO REGIONALE

Il **capofila dell'Associazione temporanea di scopo, in qualità di ente co-beneficiario**, si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner dell'azione 1 **Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica** al fine di garantire il coordinamento delle reti che concorrono alla realizzazione di tale azione e monitorare l'andamento generale del progetto regionale;
- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative;

Regione Lombardia- Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale e l'ente **capofila dell'associazione temporanea di scopo, in qualità di ente co-beneficiario**, sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate nell'ambito della propria rete e delle altre reti afferenti all'azione 1 di cui sopra.

ART.11 CONTROVERSIE

L'**ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo, in qualità di ente co-beneficiario si impegna a:**

- prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente capofila.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART.12 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'**ente capofila dell'ATS, in qualità di ente co-beneficiario e tutti gli enti appartenenti alla medesima:**

hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per

i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. Tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio

I soggetti firmatari

- dichiarano di essere consapevoli che i dati che trattano nell'espletamento del servizio sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegnano a ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegnano ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto regionale 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.

L'ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo, in qualità di ente co-Beneficiario

- si impegna a nominare e comunicare a Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento dei dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- consente l'accesso della Regione o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento interno è il Direttore della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

ART.13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARIA

L'ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo, in qualità di ente co-beneficiario e tutti gli enti facenti parte delle medesima assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Inoltre per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che adottato in merito dall'Autorità Delegata per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione-PROG-1116 tra Regione Lombardia e Autorità Delegata, nonché dalle Regole di gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Ente Co-beneficiario

Regione Lombardia

Milano,

Allegato G) alla d.g.r. n. _____ del _____

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

PROG-1117

**SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE**

MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione

Azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

Regione Lombardia

Direzione Generale

Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

e

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

In qualità di rappresentante legale di _____

con sede legale in _____ via _____

Partita iva/Codice Fiscale _____

In qualità di co-beneficiario

PREMESSO CHE

- In data 15 aprile 2016 l'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ha provveduto ad emanare avviso pubblico multi-azione relativamente a:
 - Azione 01 – Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasti alla dispersione scolastica;
 - Azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
 - Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
 - Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

prevedendo un budget complessivo da assegnarsi a Regione Lombardia di euro 6.230.000,00 e suddiviso nelle azioni sopra citate come segue: Azione 1 Euro 2.715.000,00; Azione 2 Euro 2.871.000,00; azione 3 Euro 300.000,00; azione 4 Euro 344.000,00;

- A seguito del su citato avviso è stato elaborato un unico piano di intervento denominato MISURA PER MISURA e articolato in n. 4 proposte progettuali:
 - MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica
 - MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione
 - MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione
 - MISURA PER MISURA - Atto quarto: Verso una cittadinanza attiva;
- Il piano è stato approvato con il Decreto 4305 del 21 dicembre 2016 dell'Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, verificata la presenza di residui accertati, ha stabilito di redistribuire quote di budget secondo quanto stabilito al paragrafo 9.9 dell'art. 9 "Piano finanziario e costi progettuali" dell'Avviso n. 1/2016, destinando al progetto - "MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione" Euro 5.716,25;
- Al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, risultanti coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, sono stati emanati avvisi pubblici per manifestazione di interesse associata di cui ai seguenti comunicati:
 - Comunicato Regionale N° 97 del 03/06/2016;
 - Comunicato Regionale n° 121 del 01/08/2016;
 - Comunicato Regionale n° 96 del 03/06/2016.

le cui graduatorie sono state approvate con

- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8713;
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8714 ;
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8712.

PREMESSO INOLTRE CHE

Regione Lombardia –

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

- con la DGR n. _____ del _____ " _____" ha adottato il Piano Regionale Multi-Azione - Misura Per Misura articolato in n. 3 interventi progettuali;
- ha sottoscritto in data con l'Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1116 per la realizzazione del progetto "MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica";
- ha sottoscritto in data con l'Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1117 per la realizzazione del progetto "MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione";

- ha sottoscritto in data con l'Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1118 per la realizzazione del progetto "MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e Comunicazione";

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'ente _____ in qualità di **co-beneficiario**, rappresenta nei confronti di Regione Lombardia il soggetto referente per la realizzare nel territorio regionale, prioritariamente nelle aree con alta presenza di stranieri sul territorio, del progetto di cui Azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione nell'ambito del piano regionale "MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione", di cui all'allegato _____ della d.g.r. n. _____ del _____.

Art. 2 FINALITA'

Le parti intendono realizzare il progetto di cui all'allegato ___ della d.g.r. n. _____ del _____ al fine di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato dei servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).

Art. 3 OBIETTIVI

Il progetto "MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione" di cui all'allegato _____ della d.g.r.n. _____ del _____ si propone di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare processi di governance multilivello atti a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi;
- migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale con specifica attenzione al potenziamento dei servizi legali, informativi, di orientamento, ecc.;
- potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale con specifica attenzione ai diversi ambiti di intervento (lavorativo, sanitario, educativo ecc.);
- incrementare le competenze degli operatori in un'ottica di formazione continua e con specifica attenzione ai processi interculturali;
- condividere prassi e strumenti operativi;
- realizzare interventi specifici e sperimentali capaci di rispondere alle esigenze locali.

Art. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Lombardia- Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale:

- Ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione - PROG 1117, firmata con l'Autorità Delegata;
- È l'unico referente nei confronti dell'Autorità Delegata e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con i Soggetti co-beneficiari e l'Autorità stessa;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede della Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, in relazione all'andamento delle attività, alla raccolta delle informazioni concernenti la popolazione destinataria, nonché in relazione ai pagamenti;
- Assicura le attività di valutazione nei confronti dell'Autorità Delegata;
- Prende atto dell'ammontare esatto delle richieste e delle quote assegnate a ciascun Ente co-beneficiario in rappresentanza della costituita associazione temporanea di scopo, individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti, nei termini e nelle modalità indicati dall'Autorità Delegata;
- Gestisce, predispone e presenta, secondo procedure indicate dall'autorità delegata e in ottemperanza delle scadenze di cui alla già citata convenzione di sovvenzione, le richieste di pagamento anche per conto dell'ente co beneficiario, capofila dell'associazioni temporanee di scopo;
- Informa l'Autorità Delegata delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- È il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner co-beneficiari e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai soggetti delle associazioni temporanee di scopo, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Delegata della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare, nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa, il sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativa ed economico finanziario, al fine di non incorrere in giacenze prolungate di risorse non spese;
- Istituisce appositi organismi per il coordinamento del progetto e dello stesso con le altre azioni facenti parte del piano regionale multi-azione "Misura per Misura";
- Supporta gli enti capofila delle ATS e i relativi componenti in tutte le attività previste dal progetto, ivi comprese per quanti riferito alla procedure amministrative;

- Garantisce, attraverso l'espletamento delle necessarie procedure, l'assegnazione dell'incarico di un esperto legale e di un revisore indipendente, nel rispetto di quanto previsto nella già citata convenzione di sovvenzione – PROG-1117 e collabora alle attività degli stessi;
- Assicura la diffusione dei risultati dei progetti;
- Promuove la complementarietà e l'integrazione tra le diverse reti di partnership costituitesi sul territorio regionale anche attraverso l'organizzazione di incontri a carattere interdirezionali e interistituzionali utili a facilitare la diffusione di informazioni, garantire l'accessibilità ai servizi e promuovere un sistema integrato tra i soggetti partner e i soggetti del territorio regionale stesso.

L'ente _____ in qualità di ente **co-beneficiario** :

- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza il progetto;
- Assicura l'efficace gestione dei flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del piano regionale e del progetto indicato;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate nel rispetto delle condizioni e modalità adottate dall'Autorità Delegata e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia;
- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report da inviare all'Autorità Delegata, i consuntivi ed ogni altro documento, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della già citata convenzione di sovvenzione tra Regione Lombardia e l'Autorità Delegata, nei termini e nelle modalità dalla stessa indicate;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare al progetto, ivi compreso al budget del progetto;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco da parte dell'Autorità Delegata o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezioni dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;

ART.5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Il finanziamento complessivo, ricevuto da Regione Lombardia, a valere sull'azione Azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione “MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione”, è **pari a euro 2.876.716,24**.

Suddetto finanziamento sarà corrisposto da Regione Lombardia – Direzione Generale Reddito di autonomia e inclusione sociale, in qualità di capofila di progetto, all'ente co-beneficiario, utilizzando il c/c bancario indicato dallo stesso, a seguito di richiesta formale di liquidazione a firma del sottoscrittore della convenzione operativa, secondo le tempistiche e le modalità indicate nella convenzione di sovvenzione, ivi citata:

- Prima quota - avvio attività - pari al 50% dell'importo finanziato, a seguito della presentazione di specifico piano esecutivo completo del piano finanziario dettagliato e del cronoprogramma di spesa e di attività da presentarsi entro i 15 giorni successivi alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione da parte di Regione Lombardia, e non oltre i 15 giorni successivi alla sottoscrizione della presente convenzione operativa;
- Seconda quota - fase di rimborso intermedio obbligatorio- **non oltre il 30 novembre 2017**, fino al 30% del contributo assegnato, a seguito della presentazione della documentazione di spesa completa e debitamente quietanzata da parte dell'Ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo e della verifica e validazione da parte dell'esperto legale e del revisore contabile indipendente, secondo quanto disposto dall'Autorità Delegata;
- Terza quota - fase di rimborso finale, non oltre il 15% del contributo assegnato e calcolato sulla rendicontazione presentata dalla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, a seguito di presentazione da parte dell'Ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo, di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione completa e quietanzata della spesa, alla relazione conclusiva, completa della descrizione delle attività svolte e del monitoraggio delle azioni realizzate, **entro e non oltre il 10 ottobre 2018**;
- Quarta quota- fase di rimborso finale - saldo quota residua, a seguito di approvazione della rendicontazione presentata all'Autorità Delegata;

La gestione dei fondi, nei limiti dell'importo finanziato:

- dovrà avvenire nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento nonché nei principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata, secondo quanto disposto dal “Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 e nel “Vademecum di attuazione”;
- L'ente
- essere gestita e utilizzata per il suo intero ammontare, coerentemente con il budget di progetto assegnato, garantendo la rendicontazione tecnico-

contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività e nei termini e modalità indicate dall'Autorità Delegata, ovvero tra la data di avvio attività definita a livello regionale e il 30 settembre 2018;

L'ente capofila dell'associazione temporanea di scopo, a tal fine dovrà:

- garantire attraverso immediata e tempestiva collaborazione l'espletamento delle attività poste in capo all'esperto legale e al revisore dei conti, secondo quanto previsto dall'Autorità Delegata.

L'ente _____ **in qualità di co-beneficiario**

- È tenuto a rispettare e a far rispettare il budget di progetto, nelle modalità ivi contenute;
- Presenta nelle scadenze che verranno indicate dal livello regionale, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Delegata, eventuali necessità di rimodulazione di budget, che dovranno essere preventivamente approvate dall'Autorità Delegata e da Regione stessa, prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto, nonché debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di verificare la coerenza con i requisiti originali e assicurare la continuità e l'efficacia del complesso delle attività. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti l'intervento autorizzato. Tale documentazione comprensiva del già citato parere dovrà essere fascicolata alla sottoscritta associazione temporanea di scopo;
- E' tenuto a rispettare e a far rispettare la tenuta della documentazione contabile;
- Si impegna altresì a procedere ad immediata distribuzione delle quote, secondo quanto disposto nella citata Associazione temporanea di scopo, al fine di garantire l'espletamento delle attività;
- Provvede all'alimentazione puntuale e completa dei data base e degli strumenti contenenti i dati di avanzamento finanziario e fisico degli interventi nonché alla trasmissione di tutte le informazioni che si andranno a definire in accordo con l'Autorità Delegata, ai fini del monitoraggio.

ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'ente _____ **in qualità di co-beneficiario**

si impegna a:

- inviare a Regione Lombardia trimestralmente secondo la tempistica definita dall'Autorità Delegata le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto;
- collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento;

- rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'interim assessment e il final assessment;
- garantire la piena disponibilità per la valutazione ex-post del progetto secondo la seguente tempistica:
 - Prima fase: Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 31 marzo 2019.
 - Seconda fase: Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 30 settembre 2019.
 - Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AD

ART.7 DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali avranno inizio il,come indicato nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

ART. 8 REGOLE DI PUBBLICITA'

È compito dell'ente, **in qualità di ente co-beneficiario**, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità, parte integrante della Convenzione di Sovvenzione, già citata.

ART.9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legati ad esse, sarà conferita a Regione Lombardia, quale ente capofila del progetto.

I firmatari della presente Convenzione garantiscono all'Autorità Delegata il diritto di utilizzare gratuitamente e concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

ART.10 MODALITA' COORDINAMENTO CON LE RETE OPERATIVA NEL PROGETTO REGIONALE

L'ente_____ **in qualità di co-beneficiario**, si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner dell'azione Azione 02 – “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione” che concorrono alla realizzazione di tale azione e monitorare l'andamento generale del progetto regionale;
- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative;

Regione Lombardia- Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale e l'ente_____ **in qualità di co-beneficiario**, sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate nell'ambito della propria rete e delle altre reti afferenti all'azione 1 di cui sopra;

ART.11 CONTROVERSIE

L'ente_____ **in qualità di co-beneficiario si impegna a:**

- Prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente capofila;
- Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART.12 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'ente_____, **in qualità di co-beneficiario:**

ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. Tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio

I soggetti firmatari

- dichiarano di essere consapevoli che i dati che trattano nell'espletamento del servizio sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegnano a ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegnano ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto regionale 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.

L'ente _____ in qualità di co-beneficiario

- si impegna a nominare e comunicare a Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento dei dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- consente l'accesso della Regione o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento interno è il Direttore della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

ART.13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARIA

L'ente _____ in qualità di co-beneficiario:

assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Inoltre per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che adottato in merito dall'Autorità Delegata per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione-PROG-1117 tra

Regione Lombardia e Autorità Delegata, nonché dalle Regole di gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Ente Co-beneficiario

Regione Lombardia

Milano,

Allegato H) alla d.g.r. n. _____ del _____

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

PROG-1118

**SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE**

MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione

Azione 03 – Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

Regione Lombardia- Direzione Generale

Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

e

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

In qualità di rappresentante legale di _____

con sede legale in _____ via _____

Partita iva/Codice Fiscale _____

in qualità di co-beneficiario

PREMESSO CHE

- In data 15 aprile 2016 l'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ha provveduto ad emanare avviso pubblico multi-azione relativamente a:
 - Azione 01 – Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasti alla dispersione scolastica;
 - Azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
 - Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
 - Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

prevedendo un budget complessivo da assegnarsi a Regione Lombardia di euro 6.230.000,00 e suddiviso nelle azioni sopra citate come segue: Azione 1 Euro

2.715.000,00; Azione 2 Euro 2.871.000;00; azione 3 Euro 300.000,00; azione 4 Euro 344.000,00;

- A seguito del su citato avviso è stato elaborato un unico piano di intervento denominato MISURA PER MISURA e articolato in n. 4 proposte progettuali:
 - MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica
 - MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione
 - MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione
 - MISURA PER MISURA - Atto quarto: Verso una cittadinanza attiva;
- Il piano è stato approvato con il Decreto 4305 del 21 dicembre 2016 dell' Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, risultanti coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, sono stati emanati avvisi pubblici per manifestazione di interesse associata di cui ai seguenti comunicati:
 - Comunicato Regionale N° 97 del 03/06/2016;
 - Comunicato Regionale n° 121 del 01/08/2016;
 - Comunicato Regionale n° 96 del 03/06/2016.

le cui graduatorie sono state approvate con

- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8713;
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8714;
- D.D.U.O. 9 settembre 2016 - n. 8712;

PREMESSO INOLTRE CHE

Regione Lombardia

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

- con DGR n. del “_____” ha adottato il Piano Regionale Multi-Azione Misura Per Misura articolato in n. 3 interventi progettuali;
- ha sottoscritto in data con l' Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1116 per la realizzazione del progetto “MISURA PER MISURA - Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica”;
- ha sottoscritto in data con l' Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1117 per la realizzazione del progetto “MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione”;
- ha sottoscritto in data con l' Autorità Delegata la Convenzione di Sovvenzione PROG-1118 per la realizzazione del progetto “MISURA PER MISURA - Atto terzo “ Informazione e Comunicazione”;;”;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'ente _____ in qualità di ente co-beneficiario è referente per la realizzazione nel territorio regionale del progetto di cui Azione 03 – Servizi di informazione, nell'ambito del piano regionale "MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione" di cui all'allegato ____ della d.g.r. n. _____ del _____.

Art. 2 FINALITA'

Le parti intendono realizzare il progetto di cui all'allegato ____ della d.g.r. n. _____ del _____, al fine di contribuire allo sviluppo di un canale di comunicazione integrato tra amministrazioni centrali, regionale e locale, attraverso lo strumento del Portale Integrazioni Migranti, raccogliendo, sistematizzando e diffondendo le informazioni esistenti a livello regionale.

Art. 3 OBIETTIVI

Il progetto "MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione" di cui all'allegato ____ della d.g.r. n. _____ del _____ si propone di:

- garantire una conoscenza dettagliata e aggiornata su servizi e opportunità per la popolazione straniera presente sul territorio lombardo;
- disporre di un quadro puntuale su aspetti fondamentali concernenti l'immigrazione in Lombardia, e di un servizio di banche dati aggiornate;
- fornire una raccolta e una classificazione delle esperienze virtuose realizzate in Lombardia;
- sviluppare canali di comunicazione integrati tra le diverse fonti di informazione sui servizi per gli stranieri presenti sul territorio lombardo e in particolare favorire un flusso di informazioni aggiornato e continuativo volto ad alimentare la Sezione dedicata alla Lombardia del portale Integrazione migranti del Ministero del Lavoro;
- garantire la diffusione delle informazioni a livello locale e regionale.

Art. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Lombardia- Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale:

- Ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione - PROG 1118, firmata con l'Autorità Delegata;
- È l'unico referente nei confronti dell'Autorità Delegata e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con i Soggetti co-beneficiari e l'Autorità stessa;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede della Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, in relazione all'andamento

delle attività, alla raccolta delle informazioni concernenti la popolazione destinataria, nonché in relazione ai pagamenti;

- Assicura le attività di valutazione nei confronti dell'Autorità Delegata;
- Prende atto dell'ammontare esatto delle richieste e delle quote assegnate a ciascun Ente co-beneficiario in rappresentanza della costituita associazione temporanea di scopo, individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti, nei termini e nelle modalità indicati dall'Autorità Delegata;
- Gestisce, predispone e presenta, secondo procedure indicate dall'autorità delegata e in ottemperanza delle scadenze di cui alla già citata convenzione di sovvenzione, le richieste di pagamento anche per conto dell'ente co beneficiario, capofila dell'associazioni temporanee di scopo;
- Informa l'Autorità Delegata delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- È il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner co-beneficiari e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai soggetti delle associazioni temporanee di scopo, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Delegata della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare, nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa, il sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativa ed economico finanziario, al fine di non incorrere in giacenze prolungate di risorse non spese;
- Istituisce appositi organismi per il coordinamento del progetto e dello stesso con le altre azioni facenti parte del piano regionale multi-azione "Misura per Misura";
- Supporta gli enti capofila delle associazioni temporanee di scopo e i relativi componenti in tutte le attività previste dal progetto, ivi comprese per quanti riferito alla procedure amministrative;
- Garantisce, attraverso l'espletamento delle necessarie procedure, l'assegnazione dell'incarico di un esperto legale e di un revisore indipendente, nel rispetto di quanto previsto nella già citata convenzione di sovvenzione – PROG-1118 e collabora alle attività degli stessi;
- Assicura la diffusione dei risultati dei progetti;
- Promuove la complementarietà e l'integrazione tra le diverse reti di partnership costituitesi sul territorio regionale anche attraverso l'organizzazione di incontri a carattere interdirezionali e interistituzionali utili a facilitare la diffusione di informazioni, garantire l'accessibilità ai servizi e promuovere un sistema integrato tra i soggetti partner e i soggetti del territorio regionale stesso.

L'ente _____ in qualità di ente co-beneficiario

- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza il progetto;
- Assicura l'efficace gestione dei flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del piano regionale e del progetto indicato;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate nel rispetto delle condizioni e modalità adottate dall'Autorità Delegata e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia;
- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report da inviare all'Autorità Delegata, i consuntivi ed ogni altro documento, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della già citata convenzione di sovvenzione tra Regione Lombardia e l'Autorità Delegata, nei termini e nelle modalità dalla stessa indicate;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare al progetto, ivi compreso al budget del progetto;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco da parte dell'Autorità Delegata o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezioni dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;

ART.5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Il finanziamento complessivo, ricevuto da Regione Lombardia, a valere sull'azione Azione 03 – Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione “MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione”, **è pari a euro 300.000,00.**

Suddetto finanziamento sarà corrisposto da Regione Lombardia – Direzione Generale Reddito di autonomia e inclusione sociale, in qualità di capofila di progetto, all'ente co-beneficiario, utilizzando il c/c bancario indicato dallo stesso, a seguito di richiesta formale di liquidazione a firma del sottoscrittore della convenzione operativa, secondo le tempistiche e le modalità indicate nella convenzione di sovvenzione, ivi citata:

- Prima quota - avvio attività - pari al 50% dell'importo finanziato, a seguito della presentazione di specifico piano esecutivo completo del piano finanziario dettagliato e del cronoprogramma di spesa e di attività da presentarsi entro i 15 giorni successivi alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione da parte di

Regione Lombardia, e non oltre i 15 giorni successivi alla sottoscrizione della presente convenzione operativa;

- Seconda quota - fase di rimborso intermedio obbligatorio- **non oltre il 30 novembre 2017**, fino al 30% del contributo assegnato, a seguito della presentazione della documentazione di spesa completa e debitamente quietanzata da parte dell'Ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo e della verifica e validazione da parte dell'esperto legale e del revisore contabile indipendente, secondo quanto disposto dall'Autorità Delegata;
- Terza quota - fase di rimborso finale, non oltre il 15% del contributo assegnato e calcolato sulla rendicontazione presentata dalla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, a seguito di presentazione da parte dell'Ente capofila dell'Associazione Temporanea di scopo, di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione completa e quietanzata della spesa, alla relazione conclusiva, completa della descrizione delle attività svolte e del monitoraggio delle azioni realizzate, **entro e non oltre il 10 ottobre 2018**;
- Quarta quota- fase di rimborso finale - saldo quota residua, a seguito di approvazione della rendicontazione presentata all'Autorità Delegata;

La gestione dei fondi, nei limiti dell'importo finanziato:

- dovrà avvenire nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento nonché nei principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata, secondo quanto disposto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 e nel "Vademecum di attuazione";

L'ente _____ in qualità di co-beneficiario si impegna a:

- gestire e utilizzare, la somma riconosciuta per il suo intero ammontare, coerentemente con il budget di progetto assegnato, garantendo la rendicontazione tecnico- contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività e nei termini e modalità indicate dall'Autorità Delegata, ovvero tra la data di avvio attività definita a livello regionale e il 30 settembre 2018.

L'ente _____ in qualità di ente co-beneficiario

dovrà:

- garantire attraverso immediata e tempestiva collaborazione l'espletamento delle attività poste in capo all'esperto legale e al revisore dei conti, secondo quanto previsto dall'Autorità Delegata.

L'ente _____ in qualità di ente co-beneficiario è tenuto a:

- Rispettare il budget di progetto, nelle modalità ivi contenute;

- Presentare nelle scadenze che verranno indicate dal livello regionale, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Delegata, eventuali necessità di rimodulazione di budget, che dovranno essere preventivamente approvate dall'Autorità Delegata e da Regione stessa, prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto, nonché debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di verificare la coerenza con i requisiti originali e assicurare la continuità e l'efficacia del complesso delle attività. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti l'intervento autorizzato. Tale documentazione comprensiva del già citato parere dovrà essere fascicolata alla sottoscritta associazione temporanea di scopo;
- Rispettare la tenuta della documentazione contabile.

Si impegna altresì

- a provvede all'alimentazione puntuale e completa dei data base e degli strumenti contenenti i dati di avanzamento finanziario e fisico degli interventi nonché alla trasmissione di tutte le informazioni che si andranno a definire in accordo con l'Autorità Delegata, ai fini del monitoraggio.

ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'ente _____, in qualità di ente co-beneficiario si impegna a:

- inviare a Regione Lombardia trimestralmente secondo la tempistica definita dall'Autorità Delegata le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto;
- collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento;
- rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'interim assessment e il final assessment;
- garantire la piena disponibilità per la valutazione ex-post del progetto secondo la seguente tempistica:
 - Prima fase: Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 31 marzo 2019.
 - Seconda fase: Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 30 settembre 2019.
 - Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AD

Art.7 DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali avranno inizio il, come indicato nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018. La

presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

ART. 8 REGOLE DI PUBBLICITA'

L'ente _____, in qualità di ente co-beneficiario, è tenuto ad informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della Convenzione di Sovvenzione.

ART.9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legati ad esse, sarà conferita a Regione Lombardia, quale ente capofila del progetto.

I firmatari della presente Convenzione garantiscono all'Autorità Delegata il diritto di utilizzare gratuitamente e concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

ART.10 MODALITA' COORDINAMENTO CON LE RETE OPERATIVA NEL PROGETTO REGIONALE

L'ente _____ in qualità di ente co-beneficiario, si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner dell'azione Azione 03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione "MISURA PER MISURA - Atto terzo: Informazione e comunicazione" che concorrono alla realizzazione di tale azione e monitorare l'andamento generale del progetto regionale;
- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative.

Regione Lombardia- Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale e **l'ente** _____, **in qualità di ente co-beneficiario**, sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate nell'ambito della propria rete e delle altre reti afferenti all'azione 1 di cui sopra.

ART.11 CONTROVERSIE

L'ente _____ **in qualità di ente co-beneficiario, si impegna a:**

- Prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente capofila.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART.12 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'ente _____, **in qualità di ente co-beneficiario:**

ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. Tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio

I soggetti firmatari:

- dichiarano di essere consapevoli che i dati che trattano nell'espletamento del servizio sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegnano a ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegnano ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto regionale 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.

L'ente _____, **in qualità di ente co-Beneficiario:**

- si impegna a nominare e comunicare a Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento dei dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- consente l'accesso della Regione o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento interno è il Direttore della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

ART.13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARIA

L'ente _____ in qualità di ente co-beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Inoltre per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che adottato in merito dall'Autorità Delegata per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione-PROG-1117 tra Regione Lombardia e Autorità Delegata, nonché dalle Regole di gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Ente Co-beneficiario

Regione Lombardia

Milano,